

***Centro Studi Arsenale***

***Studio di prefattibilità***

***Museo della Cultura e della Civiltà del Mare  
Arsenale di Venezia***



***Versione 3.0***

***Venezia, giugno 2006***

# INDICE.

<b>1 – L’analisi del mercato museale .....</b>	<b>3</b>
1.1 – <i>I numeri dell’Europa, .....</i>	4
1.2 – <i>I numeri dell’Italia .....</i>	10
1.3 – <i>I numeri di Venezia .....</i>	17
1.4 – <i>Le tipologie dei visitatori .....</i>	19
1.5 – <i>I numeri del Museo del Mare .....</i>	22
<b>2 – Il Museo della Cultura e della Civiltà del Mare .....</b>	<b>28</b>
2.1 – <i>Quale Mission per il Museo .....</i>	29
2.2 – <i>Edutainment .....</i>	30
2.3 – <i>I contenuti del Museo del Mare .....</i>	31
2.4 – <i>L’offerta di prodotti e servizi .....</i>	38
2.5 – <i>Il Portale Internet .....</i>	41
2.6 – <i>Gli Stakeholder .....</i>	45
2.7 – <i>La struttura architettonica del Museo .....</i>	45
<b>3 – Strutture museali di riferimento .....</b>	<b>50</b>
3.1 – <i>MuseumsQuartier, Vienna .....</i>	51
3.2 – <i>La Villette, Parigi .....</i>	57
3.3 – <i>Tate Modern, Londra .....</i>	66
3.4 – <i>Museo Navale, Genova .....</i>	71
3.5 – <i>Museo Storico Navale, Venezia .....</i>	80
3.6 – <i>Hafencity, Amburgo .....</i>	83
<b>4– Il Business Plan del Museo .....</b>	<b>97</b>
4.1 – <i>Work-package 1 : Costi Restauro .....</i>	98
4.2 – <i>Work-package 2 : Costi Allestimento .....</i>	99
4.3 – <i>Work-package 3 : Ricavi Gestione .....</i>	101
4.4 – <i>Break-even Point .....</i>	103
4.5 – <i>Project Financing .....</i>	104
<b>5 – Criticità e interventi sull’Arsenale .....</b>	<b>106</b>
5.1 – <i>Il Sestiere .....</i>	107
5.2 – <i>Viabilità e trasporti .....</i>	109
5.3 – <i>Interventi in corso sull’Arsenale .....</i>	112
5.4 – <i>Intervento del Progetto Finalizzato “Beni Culturali” del CNR .....</i>	112
<b>6 – Il Centro Studi Arsenale.....</b>	<b>115</b>
<b>7 – Bibliografia .....</b>	<b>117</b>
<b>8 - Appendice A.....</b>	<b>121</b>

# **1- Analisi del mercato museale**

# 1- Analisi del mercato museale

## 1.1 – I numeri dell'Europa

## 1.2 – I numeri dell'Italia

## 1.3 – I numeri di Venezia

## 1.4 – I numeri del Museo del Mare

## 1.1 – I numeri dell'Europa

Il turismo mondiale, secondo le ultime stime del World Tourism Organisation, nel 2002 è stato di 715 milioni di arrivi turistici. In generale, ma soprattutto in Europa e Italia, la tendenza è stata quella di orientare le destinazioni di viaggio all'interno del proprio Paese e su mete lontane dalle grandi capitali. Gli ultimi dati disponibili del WTO relativi al 2001 mostrano una contrazione degli arrivi internazionali in Europa pari allo 0,7% e in Italia del 5,1% rispetto all'anno 2000. Nonostante ciò, l'Italia rimane la quarta destinazione al mondo per il turismo.

Arrivi e quote di mercato turistico internazionale - anno 2001

	Arrivi 2001	Variazione su 2000	Quota di mercato 2001
Francia	76,5	1,2%	11,0
Spagna	49,5	3,3%	7,1
USA	45,5	-10,6%	6,6
Italia	39,1	-5,1%	5,6
Cina	33,2	6,4%	4,8

Fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo, in Primo Rapporto sul Turismo in Campania, 2003

Per quanto riguarda le entrate valutarie generate dal turismo internazionale l'Italia mantiene la stessa posizione.

Introiti e quote di mercato turistico internazionale - anno 2001

	Introiti 2001	Variazione su 2000	Quota di mercato 2001
USA	72,3	-11,8%	10,6
Spagna	32,9	4,4%	7,1
Francia	30,0	-2,6%	6,5
Italia	25,8	-6,2%	5,6
Cina	17,8	9,9%	3,8

Fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo, in Primo Rapporto sul Turismo in Campania, 2003

Vale però osservare come la Cina oggi abbia verosimilmente superato l'Italia come paese a forte attrattiva turistica.

L'idea di costituire un grosso centro che funga da contenitore di eventi, esposizioni, mostre permanenti e temporanee nonché momenti di divertimento, risulta essere un concetto del tutto innovativo, almeno per l'Italia. In realtà, in altri paesi europei o nei paesi all'avanguardia, sono presenti esperienze assimilabili all'idea di business che si vuole implementare.

Per citare solo alcuni esempi:

1 - Il **Centro Nazionale d'arte e della cultura Georges Pompidou** a Parigi riunisce in un luogo unico un museo di grande valore nel quale è racchiusa la più importante collezione d'arte moderna e contemporanea d'Europa, una grande biblioteca, una documentazione imponente sull'arte del ventesimo

secolo, sale cinematografiche, sale per spettacoli, un istituto di ricerca sulla musica, spazi per attività didattiche, librerie, un ristorante e un caffè<sup>1</sup>.

**2 - La Tate Modern Gallery**, la galleria britannica d'arte moderna situata in un'ex centrale elettrica, oltre ad essere uno dei principali centri di interesse turistico londinesi riveste un ruolo chiave anche per chi vive nei pressi di Londra. Al suo interno sono ospitate una collezione permanente degli artisti leader del ventesimo secolo, mostre straordinarie che esplorano le opere di importanti artisti moderni o movimenti artistici, negozi in cui vengono venduti una gamma di poster, stampe, libri, regali e cartoline a tema artistico oltre a prodotti esclusivi di designer e artisti contemporanei, quattro luoghi di ritrovo dove poter mangiare e bere (ristorante, caffè, chiosco ed espresso bar)<sup>2</sup>.

**3 - La Città della scienza e dell'industria all'interno del Parco della Villette** a Parigi si propone come un luogo di socializzazione e crescita culturale, di formazione, di approfondimento e di dibattiti su tematiche di alto rilievo<sup>3</sup>. Per poter realizzare i suoi obiettivi il centro polifunzionale in oggetto, situato alla periferia di Parigi, si avvale di una struttura composta da un enorme centro espositivo, un centro congressi, una "città dei bambini", una "città dei mestieri", una "città della salute", una fornitissima mediateca ed un insieme di attrazioni ad alta tecnologia tra cui sale cinematografiche speciali, aquarium, planetario e altro.

Considerata la complessità dell'idea che si intende realizzare, per riuscire a definire che cosa il Museo del Mare dovrà offrire nel suo complesso e quali saranno i suoi servizi, si è deciso di compiere un'analisi ad ampio raggio su musei, strutture polifunzionali e spazi espositivi d'arte contemporanea con caratteristiche affini a quelle desiderate. Siffatta analisi ha messo in evidenza come tutte le strutture considerate abbiano una loro personalità ben definita e nell'offrire prodotti e servizi ai loro utenti finali pongono attenzione affinché tale offerta abbia uno stile unico, coerente con l'offerta complessiva, omogeneo e avvolgente.

***In altre parole, dallo studio effettuato emerge che la maggior parte dei visitatori di queste strutture vi si recano non solo per usufruire dei servizi offerti singolarmente, ma per usufruire di una combinazione integrata degli stessi; molto spesso è l'originalità della combinazione o la completezza e l'innovatività dell'offerta a fare la differenza.***

***La difficoltà nel definire il "che cosa" il Museo del Mare dovrà offrire sta proprio nel circoscrivere quale sarà la sua effettiva personalità, quale dovrà essere la combinazione originale di prodotti e servizi da erogare o, in termini ideali, quale sarà la sua "anima".***

In generale, chi visita un centro culturale, dove, ripetiamo, con tale locuzione si intende una qualsiasi struttura in cui sono presenti delle testimonianze materiali e umane che costituiscono l'identità culturale di un popolo, lo fa per visitare una mostra – esposizione permanente o temporanea; se però questo può essere il motivo dominante della visita, in realtà l'offerta che i centri esaminati forniscono va spesso al di là della sola esposizione, ampliandosi fino a contenere servizi sussidiari alla visita volti ad arricchire l'esperienza del visitatore, come, ad esempio, visite ai laboratori di restauro e di ricerca, dimostrazioni pratiche di arti e mestieri, eventi culturali a tema, convegni e seminari; servizi aggiuntivi per l'accoglienza e l'orientamento dei visitatori come, sempre ad esempio, servizi didattici di pre-visita, postazioni elettroniche di approfondimento; servizi per la ristorazione e lo shopping<sup>4</sup>, cinema, attrazioni particolari (planetario, aquarium, ecc.), spettacoli e concerti. L'erogazione dei servizi disponibili segue modalità proprie e tipiche della struttura di riferimento.

Nella tabella che segue si è cercato di esporre in maniera sintetica l'enorme mole di servizi offerti da alcune delle strutture esaminate:

---

<sup>1</sup>

[www.centrepompidou.fr/pompidou/Communication.nsf/0/88D31BDB4FE7AB60C1256D970053FA6F?OpenDocument&sessionM=9.1&L=1](http://www.centrepompidou.fr/pompidou/Communication.nsf/0/88D31BDB4FE7AB60C1256D970053FA6F?OpenDocument&sessionM=9.1&L=1)

<sup>2</sup> [www.tate.org.uk/modern/](http://www.tate.org.uk/modern/)

<sup>3</sup> [www.cite-sciences.fr/english/ala\\_cite/cite\\_pra/info\\_pra/global\\_fs.htm](http://www.cite-sciences.fr/english/ala_cite/cite_pra/info_pra/global_fs.htm)

<sup>4</sup> IBM Business Consulting Services – "L'arte di raccontare l'arte".

Nome	Località	Attività didatt.-pedagog.	Visite guidate	Audio-guide	Conferenze e seminari	Manifestazioni ed eventi	Sala proiezioni	Biblioteca	Pubblicazioni	Fototeca	Mediateca	Auditorium	Planetario	Ristorante	Caffetteria	Servizio di baby-sitting	Servizi per non-abili	Museum-shop	Book Store	Design Store	Find a job	Sito internet	Lingue dei servizi	Guardaroba	Bancomat	Ufficio postale	Ufficio cambio	Pronto soccorso	Community	Totem	Deposito oggetti	Oggetti smarriti
Musée national d'Art moderne (MNAM) CENTRE GEORGES POMPIDOU (BEAUBOURG)	Parigi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺				☺	☺		☺	☺	☺	☺		☺	3 6									
Tate Modern	Londra	☺	☺	☺	☺		☺					☺		☺	☺	☺		☺				☺	1						☺			
Museum of Modern Art (MoMA)	New York	☺	☺				☺	☺	☺								☺		☺	☺		☺	1 8									
Fundaciò Mirò	Barcellona	☺	☺					☺	☺		☺	☺		☺				☺	☺	☺		☺	3									
Stedelijk Museum	Amsterdam	☺	☺						☺									☺				☺	2									
Kunst- und Ausstellungshalle der Bundesrepublik Deutschland	Bonn	☺	☺					☺	☺					☺			☺	☺	☺	☺		☺	2									
Singapore Discovery Centre (SDC)	Singapore	☺				☺	☺														☺	☺	1									
Prado	Madrid	☺	☺	☺	☺			☺	☺					☺	☺		☺	☺	☺	☺		☺	2									
Uffizi	Firenze	☺		☺				☺							☺		☺	☺	☺			☺	2	☺								

Nome	Località	Attività didatt.-pedagog.	Visite guidate	Audio-guide	Conferenze e seminari	Manifestazioni ed eventi	Sala proiezioni	Biblioteca	Pubblicazioni	Fototeca	Mediateca	Auditorium	Planetario	Ristorante	Caffetteria	Servizio di baby-sitting	Servizi per non-abili	Museum-shop	Book Store	Design Store	Find a job	Sito internet	Lingue dei servizi	Guardaroba	Bancomat	Ufficio postale	Ufficio cambio	Pronto soccorso	Community	Totem	Deposito oggetti	Oggetti smarriti
Musei Vaticani	Roma	☺	☺	☺					☺					☺			☺	☺				☺	1	☺		☺	☺	☺				
75 Louvre	Londra	☺	☺	☺	☺	☺			☺	☺	☺	☺		☺	☺		☺	☺	☺	☺	☺	☺	4 9						☺			
The State Hermitage Museum	S. Pietroburgo	☺	☺		☺				☺			☺		☺	☺		☺	☺	☺			☺	2		☺		☺		☺	☺	☺	☺
British Museum	Londra - UK	☺	☺	☺	☺		☺	☺	☺					☺	☺		☺	☺	☺			☺	7						☺			
Metropolitan Museum of Art	New York - US	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺		☺		☺	☺	☺	☺	☺	☺		☺	☺	7					☺				☺
Guggenheim	Bilbao - Spagna	☺	☺	☺	☺	☺		☺				☺		☺	☺		☺	☺				☺	3						☺		☺	
Città della Scienza e delle Industrie (Villette) LE PARC DE LA VILLETTE	Parigi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺			☺	☺	☺	☺			☺				☺	☺	3									
MuseumsQuartier Wien (MQ)	Austria	☺	☺			☺		☺						☺	☺	☺	☺	☺	☺			☺	7									
Smithsonian	Washington	☺	☺	☺	☺	☺	☺						☺	☺	☺		☺	☺	☺	☺	☺	☺	1					☺				

Dal lato business è emerso che la funzione d'uso svolta dalle strutture esaminate per gli utenti di secondo livello (docenti, aziende, agenzie di viaggio) possono essere riassunte nella formazione, nell'organizzazione di visite guidate oppure nella locazione degli spazi da utilizzarsi per l'esposizione di prodotti, per l'organizzazione di eventi come conferenze, incontri, spettacoli e manifestazioni.

Il Museo del Mare, in questo studio, dovrebbe porsi come obiettivo quello di colmare il vuoto di strutture di svago e divertimento di un livello culturale superiore che rappresentino un'intersezione fra un museo, un luogo di convegni e un luogo di ritrovo ludico ma educativo.

***Sinteticamente, l'offerta del Museo del Mare si può dividere in offerta di servizi culturali educativi – ricreativi per il pubblico consumer e una offerta di servizi di locazione di aree espositive per il pubblico business.***

Alcuni esempi di strutture o contenitori museali che vanno nella direzione di strutture di svago e nello stesso tempo culturali sono:

### **1 - Città dei bambini - Genova**

La Città dei Bambini di Genova è stata realizzata da Porto Antico Spa di Genova in base alla concezione utilizzata per la Cité des Sciences et de l'Industrie ® di Parigi - La Villette e Impa-ragionando ® di Genova. E' gestita da Costa Edutainment Spa in collaborazione con Agorà Consorzio Sociale di Genova. E' una struttura nella quale ai bambini ed ai ragazzi si consente di avvicinarsi alla scienza e alle scoperte della natura; la Città dei Bambini propone un metodo semplice: "fare o fare insieme per scoprire ed apprendere mentre ci si diverte". I bambini hanno l'opportunità di esplorare in sicurezza un piccolo mondo dove ricevono stimoli e risposte utili ad ampliare il proprio orizzonte di conoscenze.

[www.cittadeibambini.net](http://www.cittadeibambini.net)

### **2 - Esplora – museo dei bambini - Roma**

Struttura museale adatta a bambini, si ispira al diritto alla conoscenza, presente nella carta dei diritti del bambino sancita dall'ONU, la quale indica "la necessità di strutture per l'infanzia progettate per i bambini adeguatamente alle loro esigenze e al loro livello di conoscenza più che per il semplice intrattenimento". E' articolata in quattro aree (società, ambiente, comunicazione, scienza) e si pone come obiettivo l'acquisizione di conoscenze di fatti e realtà quotidiane.

[www.mdbr.it](http://www.mdbr.it)

### **3 - Il museo dei ragazzi**

E' un museo fortemente interattivo, nel quale i bambini possono scoprire la vita quotidiana condotta dall'uomo della preistoria sia attraverso l'osservazione che attraverso la sperimentazione di tecniche. L'apprendimento avviene stimolando un forte senso di immedesimazione e di coinvolgimento.

[www.museodeiragazzi.it](http://www.museodeiragazzi.it)

### **4 - Città della scienza –Napoli**

E' una struttura destinata alla diffusione dei saperi della scienza e della tecnologia alla società e mira a creare un "humus favorevole alla ricezione della cultura scientifica e dell'innovazione". Sono organizzate attività didattiche, di studio e di aggiornamento con metodi che facilitano una efficace comprensione dell'innovazione scientifica.

[www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it)

### **5 - Techniquet**

Techniquet è un centro di scoperta della scienza, progettato per avvicinare alla scienza persone di tutte le età attraverso esibizioni interattive e dal vivo. E' composto da un teatro, un Planetario, un laboratorio, e una "discovery room".

[www.techniquet.org](http://www.techniquet.org)



## **6 - Exploratorium – San Francisco**

Exploratorium è un museo sperimentale, pensato per rispondere a curiosità scientifiche, indipendentemente dall'età o dalla familiarità con la scienza. Con centinaia di oggetti da manipolare, questa struttura si propone di istruire il visitatore suggerendo attività manuali interessanti su astronomia, linguaggio, fenomeni naturali, biologia, ecc. Dal sito web si può accedere ad una ricca libreria digitale.

[www.exploratorium.edu](http://www.exploratorium.edu)

## **7 - Science Museum - Londra**

Recentemente dotato di una Wellcome wing ovvero di un'area attrezzata per un viaggio nel mondo incorporeo del cyberspazio, si basa su un approccio diverso all'educazione scientifica, ispirato alla cultura dello spettacolo. Il museo prevede un alto grado di interattività con la possibilità di partecipare a dibattiti su temi riguardanti le esibizioni. Massiccia è la presenza di dispositivi tecnologici di ultima generazione, quale, ad esempio, un simulatore o un cinema imax ®.

[www.sciencemuseum.org.uk](http://www.sciencemuseum.org.uk)

## **8 - Oltremare - Riccione**

E' un parco tematico dedicato alla terra e al mare con particolare riferimento ai beni ambientali locali. Presenta la riproduzione in scala reale di animali marini e permette incontri ravvicinati con gli animali della fattoria, i delfini, i cavallucci marini. Propone un percorso botanico e la rappresentazione di particolari fenomeni naturali come l'eruzione di un vulcano, la collisione con asteroidi, cataclismi, ecc. Ha anche un cinema Imax ®.

E' attivamente impegnata nei settori della ricerca, della conservazione e dell'educazione ambientale.

[www.oltremare.org](http://www.oltremare.org)

## **9 - Marineland – Costa Azzurra**

Consente al visitatore di avvicinarsi al mondo del mare tramite la visione di esibizioni di leoni marini, delfini, orche assassine, squali. Al suo interno viene ospitato il museo navale e il museo dello sbarco.

[www.marineland.fr/index.aspx](http://www.marineland.fr/index.aspx)

## **10 - Experience music project – Seattle**

Contiene più di 80.000 cimeli appartenenti a famosi musicisti (chitarre, abiti, locandine, foto, rarità discografiche).

E' possibile creare musica, ascoltare concerti dal vivo, interviste registrate e prendere lezioni di chitarra. Essendo un'istituzione culturale devota all'esplorazione dei processi creativi e alla promozione del pensiero critico, il museo ha nell'istruzione il suo punto cardine. Studenti, insegnanti, professionisti della musica e visitatori possono vivere un'esperienza e imparare seguendo una serie di programmi adatti ad un'audience estremamente vario. Fanno parte dell'offerta culturale del museo anche conferenze, dimostrazioni e workshop.

[www.emplive.com](http://www.emplive.com)

## **11 - Movie studios – Lazise (VR)**

Questo parco tematico è dedicato al cinema. Si presenta in modo nettamente differente rispetto ad un museo "tradizionale" perché propone un coinvolgimento diretto del visitatore, ad esempio nelle simulazioni di terremoti; gli spettacoli sull'acqua sono ispirati al film Waterworld e viene inoltre rivissuto il volo delle biciclette di E.T. e le avventure di shrek. Anche in questo caso l'intento educativo è molto sentito. Le scolaresche vengono guidate attraverso percorsi su misura; è stato costruito un laboratorio didattico nel quale far giocare i bambini, far sperimentare i ragazzi ed incuriosire gli insegnanti.

[www.canevaworld.it](http://www.canevaworld.it)

## 12 - Europa Park – Rust (Germania)

E' un parco tematico sulla cultura europea.

Ha 14 aree tematiche. Vuole rappresentare un viaggio nella storia e nei costumi dei popoli europei attraverso la riproduzione di ambienti e monumenti europei. Vengono frequentemente organizzati spettacoli (musica, danza, sport). In ogni sezione sono presenti ristoranti, negozi e attrazioni a "tema". Alcuni servizi sono destinati a bambini e ragazzi.

[www.europapark.de](http://www.europapark.de)

## 13 - Ciudad de las artes y las Ciencias - Valencia (Spagna)

E' forse una delle più grandi e più riuscite (3 milioni di visitatori all'anno) applicazioni di edutainment; è indirizzata a visitatori di tutte le età; presenta 4 aree tematiche:

- Emisfero del futuro (spettacoli laser, cinema Imax, planetario);
- Arti (opera con la direzione di Placido Domingo, danza, teatro, arte classica e contemporanea);
- Museo della scienza e della tecnologia (mostre correnti: i cromosomi, mostra mul-timediale sull'architettura sostenibile);
- Museo oceanografico (proiezioni di film, esibizioni, delfinario)

[www.cac.es](http://www.cac.es)

**Nell'Appendice A di questo studio sono riportati numerosi altri parchi in molti altri paesi europei.**

## 1.2 - I numeri dell'Italia

Le entrate derivanti nel nostro Paese dal turismo risentono notevolmente della provenienza del turismo stesso e del luogo di soggiorno.

Le spese dei turisti in Italia, dato per Regioni - anno 2001

Regioni	Turisti stranieri	Turisti italiani della stessa regione	Turisti italiani di altre regioni	TOTALE TURISTI
Piemonte	990	646	1.035	2.671
Lombardia	4.355	1.554	2.219	8.128
Liguria	1.645	321	1.988	3.954
NORD-OVEST	7.090	2.530	5.705	15.325
Veneto	4.775	2.601	3.453	10.829
NORD EST	8.890	5.401	11.822	26.113
Toscana	3.663	1.772	3.159	8.594
Lazio	5.228	1.996	1.895	9.119
CENTRO	9.599	4.342	7.048	20.989
Campania	1.149	1.168	1.574	3.891
Sicilia	619	2.481	971	4.071
MEZZOGIORNO	3.198	8.232	6.336	17.766
ITALIA	28.779	20.508	30.909	80.196

Fonte: Irpet, in Annuario del Turismo 2003

milioni di euro

La forza del comparto turismo è nota. Il recente XII Rapporto sul turismo italiano riporta che, limitatamente ai soli consumi dei turisti, il settore produce un valore aggiunto pari al 5,4% del totale prodotto lordo in Italia, più del doppio del comparto alimentare e di quello tessile e dell'abbigliamento. Se poi si considera il comparto allargato dei viaggi e del turismo, si arriva ad un fatturato che rappresenta l' 11,7% del PIL nazionale.

I dati riportati dall'Annuario del Turismo 2003 del Touring Club Italiano riguardano le strutture ricettive alberghiere e quelle complementari come, ad esempio, i campeggi, i villaggi turistici, gli agriturismo, le case per ferie ecc. mentre sono esclusi gli alloggi e le stanze affittate.

Il trend riflette la flessione iniziata nel settembre 2001 anche se occorre sottolineare che la tenuta del turismo italiano contiene il deficit turistico straniero.

Arrivi e presenze ufficiali nel totale strutture ricettive, serie storica 1999-2002

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1999	42.476.000	181.647.000	31.845.000	126.668.000	74.321.000	308.315.000
2000	44.924.000	198.528.000	35.108.000	140.357.000	80.032.000	338.885.000
2001	46.005.000	203.651.000	35.768.000	146.672.000	81.773.000	350.323.000
Variazione % 2001/2000	2,4	2,6	1,9	4,5	2,2	3,4
2002	46.000.965	201.285.806	35.098.491	144.678.739	81.099.456	345.964.545
Variazione % 2002/2001	0,0%	-1,2%	-1,9%	-1,4%	-0,8%	-1,2%

Fonte: Annuario del Turismo 2003, TCI e ISTAT (per l'anno 2002)

Ecco di seguito una graduatoria delle province con maggiori presenze nel 2004:

<b>Venezia</b>	<b>28.945.641 visitatori</b>	<b>64,9 % stranieri</b>
Bolzano	25.698.308 visitatori	63,9 % stranieri
Roma	23.080.724 visitatori	62,5 % stranieri
Rimini	14.988.520 visitatori	21,7 % stranieri
Trento	13.848.755 visitatori	34,2 % stranieri

Fonte: Annuario del Turismo 2006 TCI

Ovviamente Venezia e Roma ospitano un turismo culturale e d'arte, le altre un turismo stagionale: estivo Rimini, invernale Bolzano e Trento.

Volendo, invece, valutare il numero di visitatori per strutture è possibile far riferimento ad alcuni dati forniti dal Ministero per i beni le attività culturali.

I 30 centri culturali italiani più visitati nel 2003 sono:

Denominazione	Comune	Visitatori	Introiti Lordi (Euro)	Introiti Netti (Euro)
Circuito Archeologico Colosseo e Palatino	Roma	3.106.295	18.320.560,00	15.755.681,6
Scavi Vecchi e Nuovi di Pompei	POMPEI	2.101.823	15.260.606,90	13.851.252,55
Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano	FIRENZE	1.495.623	7.487.779,00	6.439.489,92
Galleria dell'Accademia di Firenze	FIRENZE	1.017.901	5.462.821,00	4.698.026,07
Circuito Museale (Museo degli Argenti, Museo delle Porcellane, Giardino di Boboli)	FIRENZE	706.254	1.794.986,00	1.543.687,96
Circuito Museale Complesso Vanvitelliano (Reggia e Parco di Caserta, Giardino all'Inglese, Museo dell'Opera e del Territorio)	CASERTA	687.552	1.495.723,59	1.331.493,16
Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo	ROMA	645.686	2.306.699,50	2.288.186,50
Villa d'Este	TIVOLI	533.730	1.987.682,25	1.805.022,65
Museo e Galleria Borghese	ROMA	411.775	1.807.860,25	1.807.860,25
Museo Archeologico Nazionale	NAPOLI	396.667	1.205.848,13	1.037.029,37
<b>Gallerie dell'Accademia</b>	<b>VENEZIA</b>	<b>373.387</b>	<b>1.723.822,75</b>	<b>1.470.420,79</b>
Galleria Palatina e Appartamenti Monumentali Museo Pitti	FIRENZE	369.921	1.611.977,25	1.386.300,44
Cappelle Medicee	FIRENZE	342.767	954.884,00	821.200,24
Villa Adriana	TIVOLI	322.035	1.042.447,25	920.862,06
Basilica di Sant' Apollinare in Classe	RAVENNA	310.338	250.111,00	215.095,46
Cenacolo Vinciano	MILANO	307.340	1.631.968,00	1.436.131,84
Museo delle Antichità Egizie	TORINO	307.243	711.189,00	611.989,59
Grotta Azzurra	ANACAPRI	276.994	944.282,00	321.055,88
Scavi e Teatro Antico di Ercolano	ERCOLANO	261.957	1.022.471,30	949.160,08
Scavi di Ostia Antica e Museo	ROMA	259.255	486.045,00	448.705,70
Museo Storico del Castello di Miramare	TRIESTE	234.309	506.466,00	435.560,76

Museo di Museo Ducale	MANTOVA	229.235	677.072,50	582.282,35
Templi di Paestum	CAPACCIO	221.992	260.510,09	226.643,81
Galleria Nazionale delle Marche	URBINO	210.610	392.978,00	361.539,76
Grotte di Catullo e Antiquarium	SIRMIONE	208.473	465.553,00	465.553,00
Terme di Caracalla	ROMA	204.505	674.326,50	579.920,79
Castel del Monte	ANDRIA	197.217	264.628,50	230.226,77
Rocca Demaniale	GRADARA	193.760	326.936,00	300.781,12
Pinacoteca di Brera	MILANO	190.531	524.190,00	461.287,20
Museo Nazionale del Bargello	FIRENZE	180.390	462.002,00	397.321,72

Un'indagine del Touring Club Italiano, pubblicata nel dossier Musei 2004, ha messo in evidenza come i Musei Vaticani siano la struttura più visitata della nostra penisola con 3.152.836 visitatori nel 2003. Il trend generale dei musei della penisola è negativo dal 2000, ma con perdite sempre più contenute. Significativa è la seguente figura:

<b>I PIÙ VISITATI</b> 	<b>1. MUSEI VATICANI (Città del Vaticano)</b>	<b>3.152.836</b>
	<b>2. GALLERIA DEGLI UFFIZI (Firenze)</b>	<b>1.495.623</b>
	<b>3. GALLERIA DELL'ACCADEMIA (Firenze)</b>	<b>1.018.481</b>
<b>CHI SALE</b> <small>(var. % visitatori 2003/2002)</small> 	<b>1. MUSEO ARCHEOLOGICO (Palermo)</b>	<b>+ 27,2%</b>
	<b>2. MUSEO ARCHEOLOGICO (Napoli)</b>	<b>+ 24,9%</b>
	<b>3. MUSEO ARCHEOLOGICO (Agrigento)</b>	<b>+ 21,5%</b>
<b>CHI SCENDE</b> <small>(var. % visitatori 2003/2002)</small> 	<b>1. PINACOTECA CARRARA (Bergamo)</b>	<b>- 54,0%</b>
	<b>2. MUSEI DEL CASTELLO (Milano)</b>	<b>- 50,6%</b>
	<b>3. GALLERIA SABAUDA (Torino)</b>	<b>- 39,5%</b>

L'affluenza dei visitatori nei musei italiani nel periodo 2002-2003 è riportata nella tabella seguente:



Tab. 1: Affluenza dei visitatori nei musei italiani di maggior interesse (2003-2002)											
Città	Museo	Natura Giuridica	Convenzioni ingresso	2003			2002			Var. % 2003/2002	Posizione nel 2002
				totale	paganti gratuiti	biglietto intero(€)	totale	paganti gratuiti	biglietto intero(€)		
1 Roma	Musei Vaticani	Ecclesiastico		3.152.836	3.152.836 0	10,0	2.974.039	n.d.	10,0	6,0%	1
2 Firenze	Galleria degli Uffizi e Corridoio Vasariano	Statale		1.495.623	1.193.546 302.077	6,5	1.488.408	1.228.893 259.515	6,5	0,5%	2
3 Firenze	Galleria dell'Accademia	Statale	si (1)	1.018.481	857.646 160.835	6,5	1.028.990	882.942 146.048	6,5	-1,0%	3
4 Firenze	Galleria Palatina e Appartamenti Monumentali Palazzo Pitti	Statale	si (2)	441.501	327.091 114.410	6,5	416.699	311.320 105.379	6,5	6,0%	5
5 Milano	Musei del Castello (Arte Antica, Pinacoteca)	Civico		437.000	0 437.000	gratuito	885.095	0 885.095	gratuito	-50,6%	4
6 Roma	Museo e Galleria Borghese	Statale		411.775	292.390 119.385	6,5	384.737	277.357 107.380	8,0	7,0%	6
7 Napoli	Museo Archeologico Nazionale	Statale	si (3)	397.802	203.790 194.012	6,5	318.558	174.848 143.710	6,5	24,9%	9
8 Venezia	Gallerie dell'Accademia	Statale	si (4)	374.748	273.456 101.292	6,5	344.614	260.117 84.497	6,5	8,7%	8
9 Roma	Musei Capitolini	Civico	si (5)	373.395	222.753 150.642	6,2	360.649	226.771 133.878	6,2	3,5%	7
10 Torino	Museo delle Antichità Egizie	Statale	si (6)	310.984	128.403 182.581	6,5	302.451	134.303 168.148	6,5	2,8%	10
11 Urbino	Galleria Nazionale delle Marche	Statale		210.610	104.908 105.702	4,0	224.703	117.658 107.045	4,1	-6,3%	11
12 Siena	Museo Civico	Civico	si (7)	204.412	185.054 19.358	7,00	215.701	197.343 18.358	6,50	-5,2%	13
13 Milano	Pinacoteca di Brera	Statale	si (8)	192.856	113.594 79.262	5,00	187.927	113.108 74.819	5,00	2,6%	16
14 Paestum	Museo Archeologico Nazionale	Statale	si (9)	191.330	83.744 107.586	4,0	217.780	96.756 121.024	4,0	-12,1%	12
15 Firenze	Museo Nazionale del Bargello	Statale		180.390	120.231 60.159	4,0	199.628	98.209 111.419	4,0	-9,6%	14
16 Firenze	Museo di San Marco	Statale		179.085	116.221 62.864	4,0	190.347	128.447 61.900	4,00	-5,9%	15
17 Reggio Cal.	Museo Nazionale Archeologico	Statale		158.905	74.792 84.113	4,00	152.064	77.609 74.455	4,00	-1,9%	17
18 Napoli	Museo di Capodimonte	Statale		141.668	63.273 78.395	7,50	150.749	71.607 79.142	7,50	-6,0%	18
19 Agrigento	Museo Archeologico Regionale	Regionale	si (10)	135.526	77.669 57.857	4,50	111.507	51.15 60.349	4,50	21,5%	21
20 Napoli	Museo Nazionale di San Martino	Statale		125.002	59.151 65.851	6,00	124.609	61.920 62.689	6,00	0,3%	19
21 Roma	Museo Nazionale Romano- Palazzo Massimo alle Terme	Statale	si (11)	119.816	77.246 42.569	6,00	99.666 (a)	n.d.	6,00	(a)	22
22 Siena	Museo dell'Opera	Privato	si (12)	91.252	90.644 608	5,50	120.796	19.704 1.012	5,50	(b)	20
23 Perugia	Galleria Nazionale dell'Umbria	Statale		90.034	51.806 38.168	6,50	91.059	42.098 48.961	6,50	-1,1%	23
24 Roma	Museo Etrusco Villa Giulia	Statale		80.939	42.304 38.635	4,00	86.003	42.727 43.276	4,00	-5,9%	24
25 Siracusa	Museo Archeologico Regionale P. Onsi	Regionale	si (13)	75.646	37.131 38.515	4,50	73.150	35.201 37.949	4,00	3,4%	25
26 Tarquinia	Museo Nazionale di Tarquinia	Statale		72.478	39.698 32.780	4,00	78.144	42.754 35.390	4,00	-8,0%	27
27 Palermo	Museo Archeologico Regionale Salinas	Regionale	si (14)	70.681	44.161 26.500	4,50	55.546	23.726 31.820	4,50	27,2%	30
28 Roma	Galleria d'Arte Antica - Palazzo Barberini	Statale		62.561	40.833 21.728	5,00	62.039	39.558 22.481	5,00	0,8%	28
29 Roma	Galleria Doria Pamphili	Privato		56.304	55.919 385	0,00	55.964	55.524 440	7,30	0,6%	29
30 Bologna	Pinacoteca Nazionale	Statale		36.723	18.308 18.415	4,00	34.179	14.997 19.182	4,00	7,4%	34
31 Parma	Galleria Nazionale	Statale	si (15)	36.317	17.393 18.924	6,00	38.993	13.741 25.252	6,00	-6,9%	31
32 Siena	Pinacoteca Nazionale	Statale		31.926	20.921 11.005	4,00	34.594	23.588 11.006	4,00	-7,7%	33
33 Bergamo	Pinacoteca Accademia Carrara	Civico		29.301	23.368 5.933	2,60	63.652	4.995 58.657	2,58	-54,0%	26
34 Torino	Museo Archeologico Nazionale	Statale		29.058	10.613 18.445	2,00	29.223	11.900 18.215	2,00	0,6%	35
35 Torino	Galleria Sabauda	Statale	si (16)	22.980	8157 14.823	4,00	38.000	13.300 24.100	4,00	-39,5%	32
36 Pisa	Museo Nazionale San Matteo	Statale	si (16)	9.221	5103 4.118	4,00	9.651	5.074 4.617	4,00	-4,8%	36
37 Brescia	Civica Pinacoteca Tesoro Martinengo	Civico		8.737	5819 2.918	3,00	8.704	3.921 4.783	3,00	-5,4%	37
TOTALE VISITATORI				11.357.403			11.269.268 (c)			-1,9%	

È ormai appurato che in Italia, e non solo, le esposizioni temporanee esercitano un forte potere di attrazione nei confronti dei visitatori di una città e nei suoi stessi abitanti; il pubblico delle mostre vive queste occasioni come esperienze particolarmente stimolanti che, come riferisce una recente indagine riportata da "Il Giornale dell'Arte", nel 18% dei casi diventano addirittura occasione di viaggio.

***Inoltre, secondo l'ultimo rapporto dell'Istat (dicembre 2003), la visita a mostre e musei occupa il secondo posto, dopo il cinema, nella classifica dei passatempi preferiti dagli italiani ed una posizione in più rispetto alle manifestazioni sportive.***

***Dunque, la presenza di una mostra temporanea all'interno di un museo o in prossimità di esso è determinante per spiegare certi picchi di affluenza o, viceversa, certi cali drastici rispetto all'anno precedente.***

Le mostre più visitate nel 2003 sono quelle indicate nella tabella seguente:



Mostra	Luogo	Città	Periodo	N. Visitatori
I Faraoni	Palazzo Grassi	Venezia	9 set 02 - 5 lug 03	619.478
Impressionismo e l'età di Van Gogh	Casa dei Carraresi	Treviso	9 nov 02 - 13 apr 03	602.415
Michelangelo e la bellezza ideale	Galleria dell'accademia ♦ ▲	Firenze	26 giu 02 - 12 gen 03	581.545
Gonzaga. La celeste galleria	Palazzo Te	Mantova	2 set 02 - 12 gen 03	518.933
Botero a Venezia	Palazzo Ducale ▲	Venezia	13 apr - 13 lug	399.465
Parmigianino e il Manierismo europeo	Galleria Nazionale ♦	Parma	8 feb -18 mag	272.166
50ª Biennale Internazionale di arti visive	Sedi varie	Venezia	15 giu - 2 nov	260.103
Storie da un'eruzione	Museo Archeologico Nazionale ♦ ▲	Napoli	21 mar - 31 lug	256.134
Amedeo Modigliani	Palazzo Reale	Milano	21 mar - 6 lug	239.936
Gli espressionisti 1905-20	Vittoriano	Roma	5 ott 02 - 2 feb 03	178.643
Metafisica	Scuderie del quirinale	Roma	27 set 03 - 6 gen 04	175.805
Ritratti e figure	Vittoriano	Roma	7 mar - 6 lug	175.768
Da Tiziano a Tiepolo	Palazzina di Stupinigi	Torino	17 nov 02 - 2 mar 03	142.443
Degas e gli italiani a Parigi	Palazzo dei Diamanti	Ferrara	14 set - 12 nov	135.653
I Borgia, l'arte del potere	Palazzo Ruspoli	Roma	3 ott 02 - 23 feb 03	131.194
Francesco Clemente	Museo Arch. Nazionale ♦ ▲	Napoli	6 ott 02 - 31 mar 03	126.718
Riflessi di Bisanzio: XV-XVIII sec.	Musei Capitolini ♦ ▲	Roma	22 mag - 7 set	112.090
Vanvitelli e le origini del vedutismo	Chiostro del Bramante	Roma	26 ott 02 - 9 feb 03	107.874
Marmi colorati della Roma imperiale	Mercati di Traiano	Roma	28 set 02 - 9 feb 03	107.813
Le stanze dell'arte	Mart	Rovereto	17 dic 02 - 27 apr 03	102.515
Maestà di Roma	Sedi varie	Roma	8 mar - 29 giu	101.917
Lingotto 1915-2002	Pinacoteca Agnelli ▲	Torino	21 set 02 - 21 set 03	100.000
Jeff Koons	Museo Arch. Nazionale ♦ ▲	Napoli	10 giu - 15 set	94.003
Il Medioevo europeo di J. Le Goff	Galleria Nazionale ♦	Parma	28 sett 03 - 6 gen 04	91.397
Gli artisti del Faraone	Palazzo Bricherasio	Torino	14 feb -2 giu	85.678
Natura morta: da Caravaggio al 700	Palazzo Strozzi	Firenze	26 giu - 26 ott	82.413
Brixia: le domus dell'Ortaglia	Museo di Santa Giulia	Brescia	2 mar -2 nov	78.769
Impressionismo italiano	Palazzo Martinengo ♦	Brescia	25 ott 02 - 16 mar 03	75.357
Iperrealisti	Chiostro del Bramante	Roma	5 apr - 6 lug	73.775
Belvedere dell'arte/Orizzonti	Forte Belvedere	Firenze	6 lug - 26 ott	72.197
Gouaches del 700 e 800	Musei Capitolini ♦ ▲	Roma	18 sett - 16 nov	71.537
Il colore di Benozzo Gozzoli	Pinacoteca di Brera ♦ ▲	Milano	26 giu - 23 nov	67.792
Michelangelo tra Firenze e Roma	Palazzo Venezia	Roma	11 lug - 12 ott	65.612
Fratelli Alinari a Firenze	Palazzo Strozzi	Firenze	2 feb - 2giu	65.000
Miniature del 400	Museo di San Marco ♦ ▲	Firenze	10 apr - 30 giu	62.292
Gli dei di terracotta	Musei Capitolini ♦ ▲	Roma	7 nov 02 - 2 feb 03	61.297
Il trionfo di Bacco	Castello Estense	Ferrara	6 Ott 02 - 16 mar 03	60.000
Picasso, Miró, Dalí e la pittura catalana	Museo Ala Ponzone	Cremona	15 feb - 1 giu	59.250
Renoir - Da Staël. Longhi e il Moderno	Museo d'arte della città	Ravenna	23 feb - 30 giu	55.000
Rifiorir d'antichi suoni	Castello Buonconsiglio ▲	Trento	21 giu - 19 ott	53.963
Bacco di Caravaggio	Museo di Capodimonte ♦	Napoli	20 mar - 18 mag	53.617
Canova/Rainer	Museo Correr	Venezia	11 apr - 6 lug	52.413
Transavanguardia	Castello ▲	Rivoli	13 nov 02 - 23 mar 03	50.339

I musei con il simbolo ▲ non prevedono uno specifico biglietto d'ingresso per le mostre perciò non registrano separatamente il numero dei visitatori del museo e/o delle mostre. L'asterisco (♦) indica la coincidenza della sede della mostra con i musei inclusi nell'inchiesta TCI.

Fonte: elaborazione Centro Studi TCI su dati "Il Giornale dell'Arte", marzo 2004



Relativamente alla media di visitatori di mostre nel 2003 un'indagine TCI riporta quanto segue:

<b>Mostra</b>	<b>Periodo</b>	<b>Media dei visitatori al giorno</b>	<b>Totale visitatori</b>
Botero a Venezia (Venezia)	13 apr - 13 lug	4.342	399.465
Gonzaga. La celeste galleria (Mantova)	2 set 02 - 12 gen 03	3.961	518.933
Impressionismo e l'età di van Gogh (Treviso)	9 nov 02 - 13 apr 03	3.937	602.415
Michelangelo e la bellezza ideale (Firenze)	26 giu 02 - 12 gen 03	2.878	581.545
Parmigianino e il Manierismo europeo (Parma)	8 feb -18 mag	2.721	272.166
Amedeo Modigliani (Milano)	21 mar - 6 lug	2.178	23.936
Degas e gli italiani a Parigi (Ferrara)	14 set - 12 nov	2.120	135.653
I Faraoni (Venezia)	9 set 02 - 5 lug 03	2.058	619.478
Ritratti e figure (Roma)	7 mar - 6 lug	1.869	175.768
50ª Biennale Internazionale di arti visive (Venezia)	15 giu - 2 nov	1.806	260.103
Metafisica (Roma)	27 set 03 - 6 gen 04	1.723	175.805
Storie da un'eruzione (Napoli)	21 mar - 31 lug	1.642	256.134
Da Tiziano a Tiepolo (Torino)	17 nov 02 - 2 mar 03	1.532	142.443
Gli espressionisti 1905-20 (Roma)	5 ott 02 - 2 feb 03	1.476	178.643
Gouaches del 700 e 800 (Roma)	18 sett - 16 nov	1.192	71.537
Vanvitelli e le origini del vedutismo (Roma)	26 ott 02 - 9 feb 03	1.185	107.874
Jeff Koons (Napoli)	10 giu - 15 set	1.133	94.003
Riflessi di Bisanzio: XV-XVIII sec. (Roma)	22 mag - 7 set	1.028	112.090

Fonte: elaborazione Centro Studi TCI su dati "Il Giornale dell'Arte", marzo 2004

## 1.4 – I numeri di Venezia

Si è già accennato al fatto che Venezia rappresenta una delle mete turistiche più ambite d'Italia. Le statistiche sono concordanti su questo punto anche se danno valori spesso discordanti fra arrivi, presenze e rapporto fra italiani e stranieri.

Più specificamente, il Comune di Venezia ha pubblicato tutto il movimento turistico della città a partire dal 1949, suddiviso per quartieri, centro, lido, ecc.

**IL MOVIMENTO TURISTICO NEL COMUNE DI VENEZIA**  
(esercizi alberghieri ed extralberghieri)

ANNO	VE CENTRO STORICO		LIDO DI VENEZIA		MESTRE-MARGHERA		LIT. DEL CAVALLINO		COMUNE DI VENEZIA	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
1949	382.760	985.085	43.719	346.708	31.019	58.038	0	0	457.498	1.389.831
1950	456.871	1.097.366	48.184	297.974	38.513	80.557	0	0	543.568	1.475.897
1951	475.614	1.128.699	57.956	330.914	49.148	99.415	0	0	582.718	1.559.028
1952	526.803	1.209.733	66.718	335.032	57.515	125.320	0	0	651.036	1.670.085
1953	562.724	1.259.477	75.192	350.370	66.512	134.492	0	0	704.428	1.744.339
1954	590.077	1.317.402	82.438	392.647	97.797	175.541	0	0	770.312	1.885.590
1955	654.681	1.420.749	96.336	403.896	139.809	251.557	0	0	890.826	2.076.202
1956	659.955	1.468.555	110.636	495.313	161.945	292.223	0	0	932.536	2.256.091
1957	663.991	1.539.111	83.800	404.404	176.012	357.611	32.053	234.978	955.856	2.536.104
1958	659.467	1.489.286	77.402	380.508	189.982	389.306	36.287	181.878	963.138	2.440.978
1959	669.357	1.503.674	66.557	359.550	225.280	413.838	45.849	159.447	1.007.043	2.436.509
1960	691.646	1.563.427	73.343	394.450	235.923	453.432	38.574	293.364	1.039.486	2.704.673
1961	698.567	1.575.724	71.671	386.851	236.208	426.225	66.659	455.545	1.073.105	2.844.345
1962	741.475	1.714.792	77.506	386.569	253.474	453.050	91.987	992.669	1.164.442	3.547.080
1963	759.975	1.731.440	78.309	384.318	273.636	485.151	111.224	1.112.239	1.223.144	3.713.148
1964	752.754	1.696.536	78.247	380.080	297.942	535.245	113.656	1.166.201	1.242.599	3.778.062
1965	787.687	1.720.660	76.504	370.900	344.201	567.449	126.154	1.358.445	1.334.546	4.017.454
1966	852.972	1.843.605	86.922	423.168	409.899	684.628	170.346	1.758.242	1.520.139	4.709.643
1967	799.367	1.677.371	65.697	327.625	405.950	688.698	153.394	1.706.841	1.424.408	4.400.535
1968	807.175	1.701.816	65.216	330.396	411.948	704.909	181.872	1.925.348	1.466.211	4.662.469
1969	877.414	1.836.467	75.288	354.589	434.822	737.969	203.265	2.147.833	1.590.789	5.076.858
1970	946.127	1.940.239	83.687	366.575	451.690	776.309	182.603	1.969.965	1.664.107	5.053.088
1971	929.112	1.901.208	83.555	332.901	467.883	806.398	186.523	1.911.820	1.667.073	4.952.327
1972	956.289	1.968.892	90.116	346.827	481.683	810.357	191.377	2.126.131	1.719.465	5.252.207
1973	915.504	1.857.713	82.981	305.045	467.861	809.130	205.849	2.363.708	1.672.195	5.335.596
1974	876.722	1.801.564	75.594	291.026	443.903	777.070	209.983	2.638.021	1.606.202	5.507.681
1975	928.170	1.859.826	82.596	288.601	475.437	798.889	223.313	2.638.914	1.709.516	5.586.230
1976	928.001	1.920.411	83.129	278.907	457.099	769.587	217.281	2.612.755	1.685.510	5.581.660
1977	1.016.239	2.076.229	105.968	296.155	500.656	844.966	242.765	2.847.969	1.865.628	6.065.319
1978	1.061.416	2.179.730	118.736	350.111	511.737	868.559	354.594	3.075.230	2.046.483	6.473.630
1979	1.100.905	2.294.975	129.910	382.900	576.481	983.988	276.650	3.297.062	2.083.946	6.958.925
1980	1.175.109	2.487.687	147.979	427.418	647.673	1.132.619	301.460	3.390.930	2.272.221	7.438.654

1981	1.191.827	2.574.363	128.447	379.579	633.218	1.119.424	287.405	3.242.429	2.240.897	7.315.795
1982	1.210.113	2.604.204	140.540	399.808	649.441	1.169.677	307.649	3.442.381	2.307.743	7.616.070
1983	1.251.736	2.655.181	145.416	405.018	651.635	1.162.413	303.161	3.259.033	2.351.948	7.481.645
1984	1.335.968	2.846.007	162.828	449.053	703.824	1.219.691	294.444	3.082.897	2.497.064	7.597.648
1985	1.291.878	2.768.655	164.529	417.804	712.605	1.231.443	329.071	3.256.147	2.498.083	7.674.049
1986	1.118.419	2.457.695	133.314	354.780	635.494	1.157.802	348.039	3.437.524	2.235.266	7.407.801
1987	1.058.956	2.324.636	134.854	361.346	678.674	1.211.587	392.675	3.843.368	2.265.159	7.740.937
1988	1.119.213	2.392.981	151.210	395.401	680.342	1.198.450	402.022	3.901.599	2.352.787	7.888.431
1989	1.235.001	2.662.670	146.920	377.678	704.187	1.312.558	297.580	2.805.948	2.383.688	7.158.854
1990	1.250.649	2.760.068	161.586	392.806	802.236	1.502.755	335.623	2.972.939	2.550.094	7.628.568
1991	1.111.456	2.508.595	120.926	332.810	704.451	1.430.169	406.965	3.809.753	2.343.798	8.081.327
1992	1.208.946	2.680.179	123.896	337.072	694.321	1.372.603	412.681	3.878.403	2.439.844	8.268.257
1993	1.274.205	2.872.298	130.793	353.920	699.597	1.339.213	449.718	4.330.286	2.554.313	8.895.717
1994	1.402.974	3.063.046	154.723	414.229	821.198	1.455.300	506.757	4.911.042	2.885.652	9.843.617
1995	1.449.052	3.234.870	172.291	452.570	903.708	1.657.736	545.680	5.409.381	3.070.731	10.754.557
1996	1.471.708	3.288.115	198.173	492.758	956.470	1.749.246	544.099	5.359.461	3.170.450	10.889.580
1997	1.443.394	3.325.556	200.577	484.735	907.814	1.636.189	560.593	5.421.827	3.112.378	10.868.307
1998	1.482.502	3.444.938	215.785	519.757	952.080	1.745.531	575.082	5.437.420	3.225.449	11.147.646
1999	1.451.447	3.459.323	203.553	530.860	951.907	1.735.611	586.945	5.536.664	3.193.852	11.262.458
2000	1.503.913	3.562.728	220.948	574.622	1.023.753	1.771.886			2.748.614	5.909.236
2001	1.554.874	3.728.713	224.071	596.896	1.034.933	1.961.171			2.813.878	6.286.780
2002	1.481.866	3.587.434	192.093	515.374	1.047.697	1.930.517			2.721.656	6.033.325
2003	1.546.867	3.829.285	182.327	527.598	1.019.539	1.855.529			2.748.733	6.212.412
2004	1.746.591	4.435.241	179.473	536.537	1.092.545	1.958.295			3.018.609	6.930.073
2005	1.902.478	4.925.182	180.041	519.613	1.155.104	2.225.638			3.237.623	7.670.433

**Fonte dati : Azienda di Promozione Turistica - Venezia**

**Elaborazioni: Servizio Statistica e Ricerca - Comune di Venezia**

**Per quanto riguarda i musei in particolare, l'indagine del 2004 del TCI riporta dati complessivi che danno un'idea significativa degli interessi dei visitatori:**

MUSEO	VISITATORI 2003
Palazzo Ducale	1.216.606
Galleria dell'Accademia	374.748
Museo Archeologico	231.610
Museo Correr	191.182
Museo del vetro	94.500
Ca' Rezzonico	88.574
Galleria G. Franchetti – Ca' d'Oro	77.503

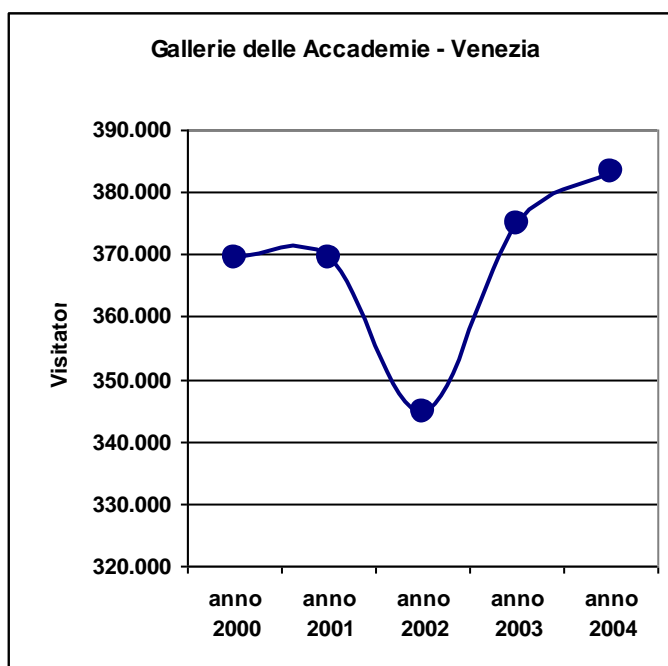
A questi dati vanno sommati i visitatori delle mostre di Palazzo Grassi e Biennale:

I Faraoni	619.478
Botero	399.465
Biennale	260.103

Si ottiene un totale di 3.553.769 a cui vanno aggiunti i visitatori di altri musei della città difficili da calcolare perché i dati vengono diffusi con grandissimo ritardo.

***Si può comunque ragionevolmente ritenere che i visitatori dei musei veneziani nel 2003 siano stati oltre quattro milioni.***

Non va trascurato l'effetto delle congiunture internazionali, più o meno favorevoli al turismo e che non possono essere previste da alcun dato statistico. Per esempio, i visitatori delle Gallerie dell'Accademia riflettono nell'andamento annuale la flessione conseguente all'attentato del settembre 2001 negli USA.



***Venezia è città ricca di iniziative culturali di ogni tipo, che però non risultano in conflitto con le attività di un futuro Museo del Mare all'Arsenale.***

Se si considerano i principali musei della città e della provincia, oltre 70, si nota come di questi 34 sono musei che operano nel settore artistico, 11 musei hanno un interesse archeologico, una quindicina sono musei specializzati in settori particolari, 6 sono centri del settore antropologico o naturalistico oltre a 5 o 6 archivi importanti, come si vede dalle seguenti tabelle:

**Archivi (5)**

Archivio Fotografico Comunale	Venezia - Cannaregio
Archivio Giovani Artisti	Venezia - San Polo
Archivio Storico Arti Contemporanee	Venezia - San Marco
Archivio Storico Comunale	Venezia - Castello
Archivio Storico di Mestre	Mestre (VE)

**Musei Artistici (34)**

Collezione "P. Guggenheim"	Venezia - Dorsoduro, 701
Galleria "Palazzo Cini"	Venezia - Dorsoduro, 864
Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro	Venezia - Cannaregio, 3932
Galleria Intern. Arte Moderna "Ca' Pesaro"	Venezia - Santa Croce, 2076
Gallerie dell'Accademia	Venezia - Dorsoduro, 1050
Museo Correr	Venezia - S. Marco
Museo del '700 Veneziano Ca' Rezzonico	Venezia - Dorsoduro, 3136
Museo dell'Istituto Ellenico	Venezia - Castello, 3412
Museo della Fondaz. "Querini-Stampalia"	Venezia - Castello, 5252
Museo della Scuola Grande dei Carmini	Venezia - Dorsoduro, 2617
Museo della Scuola Grande di San Rocco	Venezia - San Rocco, 3052
Museo di Arte Orientale	Venezia - Santa Croce, 2076
Museo di Palazzo Ducale	Venezia - San Marco, 1
Museo di Palazzo Fortuny	Venezia - San Beneto, 3780
Museo di Palazzo Mocenigo	Venezia - San Stae, 1992
Museo Parrocchiale San Pietro Martire	Venezia - Isola di Murano

Scuola Dalmata Santi Giorgio e Trifone	Venezia - Castello, 3259/a
Scuola Grande di S. Giovanni Evang.	Venezia - San Polo, 2454
Museo Palazzo Fortuny	Venezia - San Marco
Scuola Grande di S. Marco	Venezia - Castello
Scuola Grande di S. Teodoro	Venezia - San Marco
Scuola Grande S.Maria della Carità	Venezia - San Marco
Scuola Nuova S. Maria della Misericordia	Venezia - Cannaregio
Galleria Bevilacqua la Masa	Venezia - San Marco
Galleria Basilica e Pala d'Oro	Venezia - San Marco
Museo Icone Bizantine	Venezia - Castello
Museo Guidi	Venezia - San Marco
Museo Oratorio Crociferi	Venezia - Cannaregio
Museo di Palazzo Grassi	Venezia - San Marco
Museo Sala Contarini Bovo	Venezia - San Marco
Museo di Palazzo Labia	Venezia - Cannaregio
Museo Ecclesiastico	Caorle (VE)
Villa Foscari "La Malcontenta"	Mira (VE)
Villa Pisani	Stra (VE)

***Musei Artistico Archeologici (10)***

Museo Archeologico Nazionale	Venezia - San Marco, 17
Museo Civico Archeologico	Concordia Sagittaria (VE)
Museo Nazionale Concordiese	Portogruaro (VE)
Museo Archeologico Nazionale di Altino	Quarto d'Altino (VE)
Museo di Torcello	Venezia - Isola di Torcello

Museo Diocesano di Arte Sacra	Venezia - Castello, 4312
Museo Marciano	Venezia - San Marco
Pinac. Museo di S. Lazzaro degli Armeni	Venezia - Isola di S. Lazzaro
Pinacoteca Manfrediniana	Venezia - Dorsoduro, 1
Museo Civico Pinacoteca "E. Lancerotto"	Noale (VE)

***Musei Demo Etno Antropologici (4)***

Museo Civico della Laguna Sud	Chioggia (VE)
"Museo del Villano" di Villa Badoer	Dolo (VE)
Museo Etnografico	Fossalta di Portogruaro (VE)
Museo Territorio, Valli e Laguna di Venezia	Lugo di Campagnalupia (VE)

***Musei Naturalistici (2)***

Museo Civico di Storia Naturale	Venezia - Santa Croce, 1730
Museo Paleontologico "M. Gortani"	Portogruaro (VE)

***Musei Specializzati (15)***

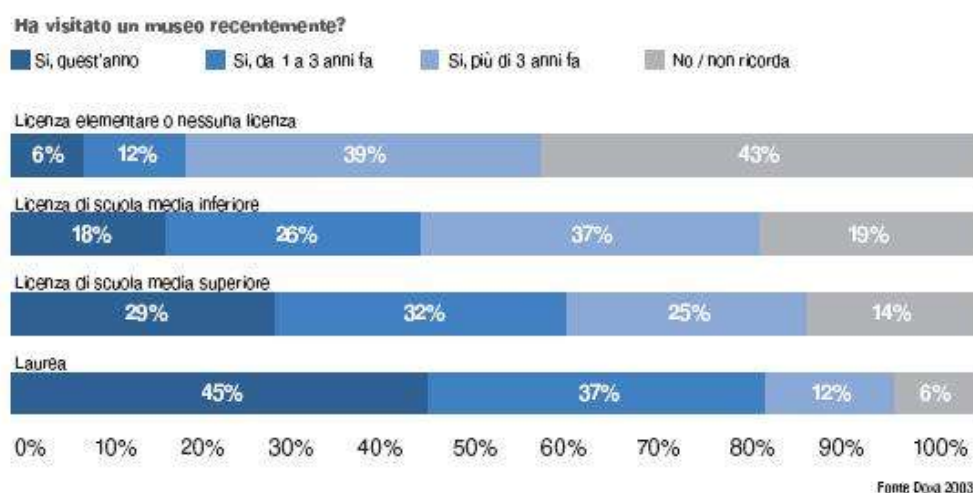
Museo Casa "C. Goldoni"	Venezia - San Polo, 2794
Museo "Ca' del Duca"	Venezia - San Marco, 3051
Museo Barovier & Toso	Venezia - Isola di Murano
Museo del Merletto	Venezia - Isola di Burano
Museo Ebraico	Venezia - Cannaregio, 2902/b
Museo Storico Navale	Venezia - Castello, 2148

Museo Vetrario	Venezia - Isola di Murano
Museo dei Modelli (navali)	Venezia - Castello
Museo del Risorgimento	Venezia - San Marco
Museo Sala della Musica	Venezia - Castello
Planetario (museo Storia Naturale)	Venezia - Santa Croce, 1730
Museo "I. Nievo"	Fossalta di Portogruaro (VE)
Museo Pio X	Salzano (VE)
Museo della Bonifica	San Donà di Piave (VE)
Museo Calzatura d'Autore di Rossimoda	Stra (VE)

Le attività di questi Musei non confliggono con il Museo del Mare in quanto operano in campi diversi. Con alcuni di essi (evidenziati in giallo nelle tabelle) possono essere individuati interessanti aspetti di complementarità come ad esempio con il Museo Storico Navale, con il Museo dei Modelli Navali, con l'Archivio Fotografico Comunale, la Sala della Musica, il Planetario, l'Archivio Storico Comunale, il Museo Civico della Laguna Sud e il Museo del Territorio delle Valli e della Laguna di Venezia.

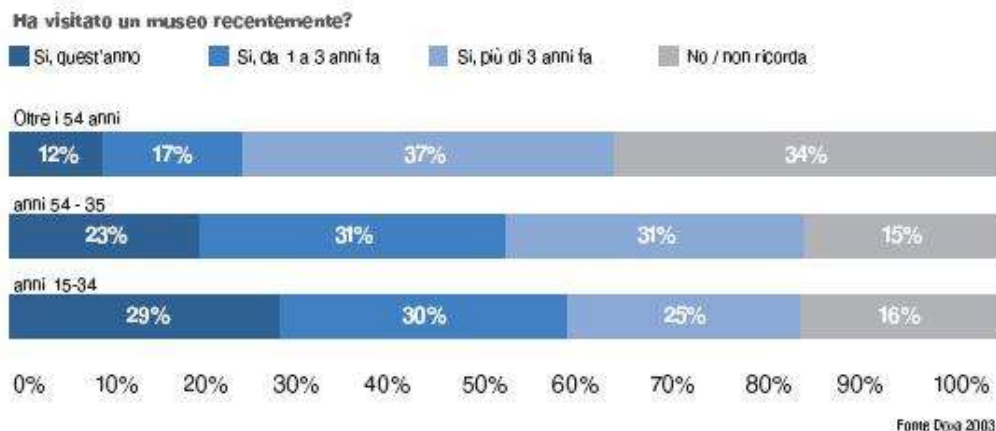
Per individuare i fruitori del Museo del Mare bisogna capire quali tipologie di utenti possono essere maggiormente attratti dai servizi offerti dalla struttura.

Un'indagine Doxa del 2003 mostra come la maggior parte di coloro che visitano i musei ha un'istruzione medio alta. Il 45% dei laureati ha, almeno una volta nel 2003, visitato un museo. Lo specchietto sottostante è eloquente.





Anche l'età è una variabile significativa:

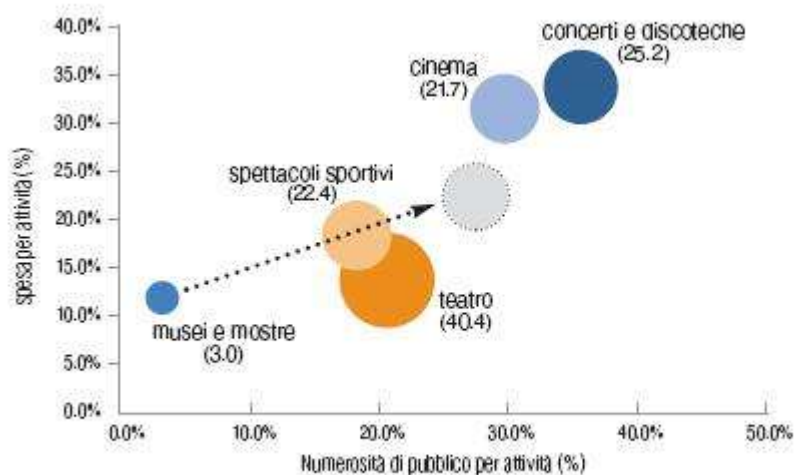


Considerando che la visita ad un museo avviene di norma nel tempo libero, è opportuno analizzare le diverse modalità di godimento dello stesso. Le alternative di occupazione del tempo libero possono essere classificate come:

- attività culturali;
- attività di fruizione dei mass media;
- attività ricreative, ludiche, sportive e di volontariato.

Queste alternative possono essere raggruppate secondo tre dimensioni:

- numerosità del pubblico per attività;
- spesa in percentuale per attività, sul totale della spesa;
- spesa pro-capite in € per servizio.



Fonte: STAT 2003 su dati 2001 - Elaborazione IBM

I musei risultano la forma di occupazione del tempo libero meno fruita e la spesa sistemata è di livello medio-basso (ricordiamo però che l'ingresso è gratuito in molti musei e per alcune fasce di visitatori).

Per poter migliorare il proprio posizionamento, il museo del Mare dovrebbe:

- ***attivare strategie per attrarre visitatori, sottraendo la quota parte del tempo che il pubblico dedica ad altre attività;***
- ***aumentare il portafogli dei servizi sussidiari e aggiuntivi offerti al pubblico, in modo da incrementare la spesa pro-capite, e, di conseguenza, quella totale.***

È in quest'ottica che si afferma di voler realizzare il Museo del Mare come un centro plurifunzionale.

L'analisi delle tendenze di visita e di spesa del pubblico italiano degli ultimi cinque anni mostra un forte incremento della frequenza di visita e della spesa.

Il significativo aumento della spesa è attribuibile soprattutto alla maggior fruizione dei servizi aggiuntivi recentemente sviluppatasi e pertanto è in questa direzione che dovrà andare il Museo del Mare, integrando un gran numero di attività di entertainment.

## 1.4 – I numeri del Museo del Mare

I dati sopra esposti sono utili per formulare una prima ipotesi di possibili visitatori entro i primi dieci anni di funzionamento del Museo del Mare a Venezia. Questa ipotesi è indispensabile per poter formulare un preliminare Business Plan sui costi e ricavi del Museo stesso.

I punti chiave sono i seguenti:

- 1 – Venezia è la prima città italiana in quanto a visitatori (anno 2004).**
- 2 – Le Gallerie dell'Accademia di Venezia sono il settimo museo italiano (370.000 visitatori nel 2001).
- 3 – Le mostre a Palazzo Grassi hanno visto passare i visitatori da 600.000 per “I Faraoni” a 400.000 per “Botero” (anni 2002-2003).
- 4 – Se si osservano i 30 **centri culturali** più visitati nel 2003, le Gallerie dell'Accademia scendono all'undicesimo posto.
- 5 – Vi è poca corrispondenza fra arrivi e presenze in Venezia (quasi 30 milioni nel 2004) e visitatori dei musei di Venezia, ivi comprese le grandi mostre, (circa quattro milioni nel 2003).**
- 6 – Il Museo del Mare deve pertanto divenire più che un Museo un centro culturale polifunzionale e superare la soglia dei 500.000 visitatori annuali.**

Nei successivi capitoli di questo Studio di Prefattibilità verranno esaminate le condizioni minime ed indispensabili per raggiungere questo obiettivo.

## **2 - Il Museo della Cultura e della Civiltà del Mare**

## 2 - Il Museo della Cultura e della Civiltà del Mare

### 2.1 – Quale Mission per il Museo

### 2.2 – Edutainment

### 2.3 – I contenuti del Museo

### 2.4 – L'offerta di prodotti e servizi

### 2.5 – Il Portale Internet del Museo

### 2.6 – Gli Stakeholder

### 2.7 – La struttura architettonica del Museo

### 2.1 – Quale Mission per il Museo

***L'Arsenale Spa mira ad attuare un processo di rivalutazione dell'intero Arsenale, stabilendo una rete integrata tra tutte le strutture potenzialmente connesse al Contenitore Culturale Museale. Si tratta di migliorare l'immagine dell'intera area, arricchendola di strutture e attività innovative agevoli ed attraenti ad alto valore culturale e artistico e che consentano non solo un ritorno d'immagine ma anche un margine di profitto.***

Nell'ambito delle varie iniziative attualmente in corso, il progetto per la realizzazione del Museo costituisce un'importante occasione per delineare e indirizzare le diverse modalità di intervento, oltre che per dotare la città di Venezia e l'Italia di una istituzione capace di confrontarsi con altre esperienze museali simili di livello europeo.

Non si tratta di proporre un luogo statico e contemplativo, né tanto meno di avanzare soluzioni alternative alle esigenze della città, bensì di concepire un vero e proprio sistema integrato e moderno di funzioni che fanno del "museo Arsenale" un elemento permanente della continuità storica economica e culturale della città.

***L'assunto principale della ricerca sulla musealità integrata, è di ricostruire la storia veneziana basata sulle ideazioni, lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, la tradizione idraulica e le scienze e le tecniche relative alla cultura e civiltà dell'acqua in connessione alle forme di vita degli oggetti e degli strumenti prodotti dall'arte e dalla tecnica nella consapevolezza della loro indissolubilità.***

La strategia progettuale protesa a far rivivere e a valorizzare la dimensione storica tecnico scientifica e dei prodotti materiali, deve avere come finalità il passaggio dal museo di oggetti al museo di idee, nel senso che l'Arsenale stesso è coinvolto nel mostrarsi oltre che nel mostrare strumenti e prodotti materiali da intendere come idee materializzate.

E' indispensabile pertanto sottolineare la necessità di raccogliere e collezionare anche i manufatti di varia natura allo scopo di indurre, da un lato, al loro studio sistematico che consentirà poi di poterli mostrare al pubblico in forma organica, disponendole in forte connessione tematica e concettuale ai luoghi in cui essi stessi in quanto strumenti avevano concretamente operato.

Le circostanze entro cui, nel mondo contemporaneo, si progettano e realizzano, prodotti d'uso, procedure e tecniche esecutive, strumenti e oggetti tecnici, sono in continua trasformazione; ciò ci induce a costituire luoghi e percorsi "museali" che ci rendano consapevoli del modo di produrre, delle pratiche e delle tecniche pregresse e in una parola dell'universo del lavoro che oramai fa parte del nostro passato, proprio perché è maturata una percezione diversa degli oggetti materiali del passato; ciò ci induce a essere orientati a recepire in modo nuovo tali oggetti e pertanto, diviene essenziale a tale scopo, il ruolo persuasivo ed educativo del Museo.

E' del tutto evidente come l'Arsenale, di per sé, costituisca il museo di se stesso: una ricca collezione di edifici monumentali, bacini d'acqua, scali e attrezzature documenta nove secoli di vicende civili e militari dello "Stato" veneziano.

Questa è una condizione indiscutibile, perché è l'unica che possa garantire l'unitarietà storica-ambientale al complesso arsenalizio e al contempo riaffermarne il ruolo economico e culturale divenendo il fulcro di una nuova centralità urbana capace di competere con il resto della città.

Ciò significa aprire l'Arsenale al suo immediato contesto, renderlo fruibile e visitabile in ogni sua parte attraverso itinerari e percorsi che sappiano mantenere vivi e leggibili i caratteri storici e gli aspetti tecnici appartenenti anche al suo passato più recente.

Il museo "Arsenale" non dovrà essere di ostacolo allo sviluppo economico e urbanistico della città, ma al contrario dovrà interagire con lo stesso sviluppo offrendo spazi di grande valore storico e strategico sia per gli usi propriamente militari (la scuola di Studi Strategici, il Museo Storico Navale, la Biblioteca del mare ecc.) sia per quelli proposti dall'Amministrazione comunale attraverso il Documento Direttore (le attività culturali e espositive, i laboratori di ricerca, la cantieristica, l'artigianato, ecc.)

In questa prospettiva le componenti architettoniche, tecnologiche e ambientali di pregio, ancora oggi presenti nel complesso (a nord, nelle aree demaniali in concessione del Comune, dell'Arsenale spa, del CNR, di Thetis; a sud in quelle concesse alla Marina Militare e alla Biennale), rappresentano una risorsa d'indiscutibile valore economico e culturale non solo per il nuovo museo, ma per l'intera comunità veneziana.

E' proprio in base a questi valori, che ogni reperto (edifici, macchine, impianti tecnici, spazi produttivi, ecc.) dovrà essere individuato, catalogato, conservato e valorizzato mediante usi compatibili e rispettosi della natura del luogo.

***Deve comunque essere ben chiaro che in reperimento e la catalogazione del patrimonio arsenalizio – attività che richiederà anni di lavoro – sarà una delle attività importanti che saranno svolte nell'ambito del Museo del Mare. Tenuto conto dei tempi per il restauro dell'edificio ad esso dedicato si può agevolmente ipotizzare che all'apertura del Museo, entro circa due anni dall'inizio lavori, sarà trascorso tempo sufficiente per un serio esame del patrimonio stesso.***

## 2.2 – Edutainment

***Un punto cardine del processo di rifunzionalizzazione dell'Arsenale consiste nell'applicazione di un nuovo modo di fruizione dei contenuti culturali ivi proposti; il Museo sfrutterà ampiamente per potersi affermare i concetti di edutainment.***

Si tratta di un concetto che trova la sua radice etimologica nel rapporto che c'è tra educazione e gioco, **education** e **entertainment**; esso si sta proponendo prepotentemente sulla scena economica italiana e mondiale per le sue potenzialità ancora non del tutto esplorate, per l'importanza dei casi di successo, per la vicinanza alle esigenze attuali di immediatezza e semplicità del conoscere.

Per edutainment si intende un modo totalmente nuovo di considerare i processi di apprendimento; esso prende le mosse dai modelli tradizionali, per i quali apprendere significa dedicare del tempo ad attività perlopiù noiose e poco personalizzate, spostandosi verso una concezione del conoscere completamente rinnovata: si impara divertendosi, secondo tempi soggettivi e soprattutto con maggiore facilità. In sostanza edutainment significa rendere ludico un processo che fino ad oggi era considerato tedioso.

L'edutainment sembra oggi il nuovo mezzo con cui si giunge alla conoscenza perché si adatta ai tempi moderni, tempi in cui il rapporto tra la società civile e la cultura è assolutamente dinamico. La possibilità di imparare divertendosi è possibile grazie anche a tecnologie nuove ma robuste e user-friendly, le quali consentono un coinvolgimento diretto del pubblico e un costante scambio uomo-conoscenza-macchina-

conoscenza, in cui l'attività umana è continuamente stimolata e sfidata, in una dialettica che viene detta "interattività".

Una struttura che voglia promuovere la cultura e che contemporaneamente voglia diventare competitiva nel mercato dell'industria culturale non può trascurare questi cambiamenti e deve individuare e sperimentare nuovi modi per coinvolgere il pubblico. Proprio in questo contesto le tecnologie offrono opportunità straordinarie. L'indissolubile legame che intercorre tra edutainment e tecnologia (la quale può essere vista come il mezzo tramite il quale si implementa l'idea di edutainment) fa sì che quest'ultima sia inglobata nella stessa definizione stessa di edutainment, considerato, allora, come il connubio tra didattica, nuove tecnologie e intrattenimento.

L'attuale forte interesse emerso nei confronti dell'edutainment è legato all'importanza dei due settori economici che in esso convergono: da un lato infatti l'istruzione costituisce il principio fondamentale per la crescita culturale di un individuo, dall'altro l'entertainment è una delle industrie di maggior rilievo economico (negli Stati Uniti il settore dell'entertainment ha superato quello del vestiario e la cura della salute).

L'edutainment sembra pertanto trovare un campo d'applicazione naturale nelle attività culturali fermo restando che il concetto di esperienza (e di fruizione) è del tutto inconciliabile con la visione elitaria della cultura fondata esclusivamente su presupposti educativi e che si rende inevitabile un processo di svecchiamento della gestione museale la quale deve fare in modo che il visitatore metabolizzi i contenuti propostigli divertendosi.

***Questo processo può avvenire grazie alle tecnologie multimediali e interattive di cui ora disponiamo e che offrono uno strumento rivoluzionario per una riqualificazione della funzione educativa e divulgativa dei musei: queste tecnologie dovranno essere ampiamente impiegate nella realizzazione del Museo del Mare.***

## 2.3 – I contenuti del Museo del Mare

I contenuti del Museo del Mare saranno vastissimi e dovranno essere opportunamente presentati in modi e tempi diversi, mediante mostre ed altre manifestazioni affinché tengano sempre forte l'interesse per i visitatori.

***Il materiale presente nel Museo storico navale della Marina Militare avrà un ruolo importante poiché trae origine dalla cosiddetta Officina delle bussole e dei modelli presente all'interno dell'Arsenale sin dall'epoca della istituzione della Scuola di Architettura Navale voluta da Simone Stratico e Giammaria Maffioletti prima della caduta della Repubblica. In essa veniva prescritto l'apprendimento dell'aritmetica e della geometria, dell'algebra, trigonometria, in una parola degli sviluppi delle matematiche, ma anche delle "macchine del moto (meccanica applicata), dei centri di gravità dei pesi, delle resistenze, degli urti, delle forze, etc."***

La meccanica generale e nelle sue articolazioni, *statica, idrostatica e idraulica* dovevano essere apprese e sviluppate nell'insegnamento, proprio per sottolineare il loro carattere complementare alla costruzione navale.

Nell'Officina, vero e proprio museo attivo *sui generis*, ai modelli veniva affiancata la ricca strumentazione tecnica e scientifica, sviluppando una vocazione espositiva e "museale" già precedentemente manifestatasi con la destinazione delle celebri *Nuove Sale d'arme* a luogo di esibizione della potenza della Repubblica Serenissima.

Cosa contenesse la famosa Officina delle bussole e dei modelli lo riferisce Casoni nella sua guida, dalla quale si evince che non era una raccolta d'arte e di meraviglie, bensì un vera e propria collezione ordinata di strumenti che accanto all'interesse navale, includeva la strumentistica tecnico-scientifica collaterale alla navalità e alle acque. È per questo che troviamo assieme: << *al quadro con copia di disegno d'una quinquereme tracciata da Alessandro Pizzeroni dalla Mirandola* (progettista forse incauto, o

se no, espertissimo costruttore di navi dal momento che aveva proposto un modello la cui lunghezza reale avrebbe dovuto essere di 360 piedi (circa 126 m. inconcepibile per quell'epoca)>>, anche <<modelli di macchine, di pompe, di particolari attrezzature navali brevettate, strumenti di navigazione, e inoltre: modelli di gondole, di caicchi, lance e altre piccole imbarcazioni; e poi il modello di mulino a molle verticali, un modello di pompa da vascello secondo il costume americano, il modello di un fumaio fumivoro all'uso di Vienna, disegni e modelli di cammelli da applicarsi ai vascelli per indurli ad immersione minore, cavafanghi, anemografi, bussole, meridiane, calamite e perfino un modello di telegrafo>>.

Ci sembra importante ricostruire, anche materialmente, l'importante elenco trasmessoci da Casoni mediante reperti e modelli riprodotti in scala da porre accanto ad alcuni originali superstiti ancora esposti nel Museo Storico navale; tutto ciò nel segno della continuità della memoria storica e della profonda vocazione tecnica che caratterizza l'Arsenale di Venezia durante tutto l'arco della sua attività nei secoli.

La macchine, i nuovi ritrovati e la raccolta di modelli, di attrezzi d'uso e di strumenti scientifici non assumevano il carattere del cimelio, ma rispondevano alla necessità di dotare architetti navali e maestranze di un corredo di oggetti e strumenti utili al lavoro; anzi tutto il materiale è considerato nel suo carattere ausiliare, attivo e istruttivo ai fini della costruzione navale seppur in un mutato contesto storico; cioè in un quadro evolutivo e dinamico entro il quale quel luogo, pur trasformandosi, continuava tuttavia a rimarcare allo stesso tempo una propria identità.

Il materiale espositivo di base può dividersi nelle seguenti cinque Sezioni che vanno considerate solo come un "punto di partenza" nel sistematizzare l'esistente ed ovviamente non verrà mai presentato simultaneamente ma sarà oggetto di mostre specialistiche continue per tener sempre vivo l'interesse dei visitatori.

### **1ª - Sezione: Scienza e tecnica nella tradizione veneziana e veneta**

La ricchezza di questa tradizione è testata da un mentore di grandissimo prestigio; ci riferiamo a Galileo Galilei che nel ripensare al periodo della propria permanenza tra Padova e Venezia reputava tale periodo **"li diciotto migliori anni della mia vita"**.

Una certa attenzione, inoltre, deve essere rivolta alla serie progressiva e continua delle attrezzature, delle Istituzioni e delle strutture di ricerca (laboratori scientifici e di ricerca, osservatori), dei luoghi della produzione tecnica e scientifica legati a Venezia, spesso ignorati o dimenticati, una volta cessata la propria attività. Sarebbe importante far rivivere la loro storia al fine di ricostruire il quadro complessivo delle fasi evolutive della cultura tecnico-scientifica veneziana dal periodo repubblicano fino a quello dell'Ottocento e in parte anche del Novecento.

#### **1 - Documentazione e informazione.**

Raccolta, documenti, manuali, trattati tecnico scientifici per una storia delle tecniche e della scienza in ambito veneto ed europeo (teatri di macchine, macchine e meccanica della costruzione navale).

Raccolta degli strumenti tecnici e delle macchine impiegate nel sistema Arsenale, in rapporto alle modalità del lavoro

Raccolta degli strumenti tecnici e delle macchine impiegate nel sistema Arsenale, in rapporto alle modalità del lavoro: Modellini di macchine risalenti al XVII secolo presenti nel Veneto (Battipalo, Cavafanghi, Cammelli), attrezzi e strumenti attinenti ai mestieri ( Museo Storico Navale – Procuratoria di S.Marco), Modelli di imbarcazioni (presenti nel museo storico navale).

Polo bibliografico informativo sulla scienza, la tecnica, della cultura e civiltà del mare dal XV secolo ai giorni nostri.

Catalogo del patrimonio tecnico, attraverso lo studio di manufatti tecnici e tecnologici ricostruiti con materiale documentario, trattatistico, manualistico e iconologico.

Cataloghi dei brevetti dal periodo repubblicano a quello più recente (XIX-XX secolo).



## **2 - Strumenti del sapere tecnico scientifico, del disegno e della rappresentazione cartografica).**

Gli sviluppi della meccanica tra XVI e XVII secolo in ambito veneto: Macchine e strumenti scientifici.

Ricostruzione delle antiche raccolte di strumenti scientifici a cominciare dalla "Raccolta Contarini". Il Catalogo originale manoscritto di tale raccolta, depositato a Oxford presso la Bodleian Library, Ms. (Canon.Ital.145), attesta non solo l'interesse di Giacomo Contarini, Provveditore all'Arsenale di Venezia alla fine del 1500, per i libri e gli strumenti scientifici della sua epoca, ma costituisce un raro documento che consente di ricostruire uno spaccato dell'attività scientifica veneta tra Cinque e seicento fino all'arrivo di G. Galilei a Padova.

Si propone una raccolta ragionata delle fonti scritte e manoscritte relative alla scienza e alla tecnica (XVI e XVII secolo) presenti alla Biblioteca nazionale Marciana nonché l'esposizione di strumenti originali reperibili presso alcune istituzioni venete e veneziane (Museo Correr).

Raccolta iconografica (carte storiche) per la ricostruzione della pienezza vitale di uno spazio interamente utilizzato (il riferimento storico è all'assetto arsenalizio sia prima della caduta della Serenissima Repubblica sia dopo).

Il disegno del mondo: Globi celesti e globi terrestri presenti a Venezia in varie sedi: Biblioteca Marciana, Museo Correr, Liceo Foscarini, Seminario Patriarcale, Museo storico navale).

L'attività di Vincenzo Coronelli Cartografo della Serenissima. Sezione a lui dedicata e ricostruzione della sua attività mediante documenti originali presenti in varie Istituzioni cittadine (Archivio di Stato, Museo Correr, Biblioteca Nazionale Marciana, ecc.).

***L'attività astronomica nella specola del Seminario patriarcale di Venezia: Strumenti scientifici e di osservazione, raccolta dati meteorologici e osservazioni registrate a partire dalla fine del XVIII secolo).***

La cartografia e gli strumenti della rappresentazione; Censimento ed esposizione di Carte nautiche dei secoli XIV, XV, XVI di provenienza veneziana o presenti a Venezia. Viaggi e "carte da navigar" delle rotte veneziane nel mediterraneo e in Oriente: Fra' Giocondo, Ramusio e Fracastoro e gli Atlanti nautici (esemplari Marciani). Documenti geografici relativi ai risultati del terzo Congresso Geografico Internazionale di Venezia.

L'Astronomia nautica e gli strumenti di navigazione (recupero inventariale di 5 Casse di Strumenti scientifici e per la navigazione provenienti da Londra appartenuti alla famiglia Zenobio). Strumenti presenti al Museo Storico navale di Venezia.

***Il Deposito di brevetti e invenzioni di Italiani e stranieri dell'Archivio di Stato di Venezia all'epoca della Serenissima Repubblica.***

Modelli di strumenti e macchine realizzate nel corso del Settecento presenti al Seminario di Padova o appartenuti al *Teatro sperimentale* di Poleni presso l'Istituto di Fisica "G. Galilei di Padova).

La costituzione dei primi laboratori sperimentali nell'Ottocento, in ambito veneto in particolare la raccolta del Liceo Foscarini che possiede:

***Strumenti antichi (probabilmente del XVII secolo) ereditati dalla collezione del vecchio gabinetto di fisica dell'antica istituzione e altri strumenti particolari. Per semplicità tale sezione viene identificata con l'abbreviazione di "diottre", anche se essa include apparati di diversa natura. È inoltre presente una sottosezione dedicata a vari strumenti il cui funzionamento non è chiaro totalmente o in parte***

La sezione di meccanica ha molti pregevoli strumenti, realizzati da artigiani dell'800, include la meccanica dei fluidi (liquidi e gas) con alcuni strumenti importanti quali gli *Emisferi di Magdeburgo* in ottone, lo *Psicrometro del Cavaliere* e una *Pompa aspirante* costruita dal geniale "macchinista" Francesco Cobres. Infine una Sezione Ottica-Acustica che raccoglie diversi pezzi di un certo interesse.

**Ricostruzione e riproduzione dell'Archivio Brevetti relativi ai concorsi promossi dall' Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel corso del XIX secolo.**

***L'ingegneria idraulica tra Seicento Settecento e Ottocento, negli archivi dell'Ufficio Idrografico dell'A.P.A.T. e del Magistrato alle Acque di Venezia.***

Gli strumenti della meteorologia, i laboratori d'osservazione e di studio nei campi dell'idrogeologia, della mareografia tra Ottocento e Novecento (L'Officina di Stra e il deposito modelli di Voltabarozzo).

## **2ª - Sezione: L'Arsenale e le sue trasformazioni, il sistema costruttivo e le tecniche di difesa.**

L'interazione tra aspetto architettonico e produzione manifatturiera e industriale è il motivo tematico di fondo dell'Arsenale, inteso come spazio chiuso ma allo stesso tempo aperto verso l'esterno, luogo che, in quanto oggetto contenitore, deve essere considerato il punto di partenza della sua integrazione in una strategia di comunicazione reale e metaforica verso l'esterno.

Il manufatto è allo stesso tempo contenitore e contenuto nel senso che assimila nell'unità tematica qualsiasi altro tipo di manufatto componente del quale sancisce la compostibilità sulla base della coerenza logica.

Il concetto di uso acquista in questa prospettiva un valore strategico e prevalente valenza conoscitivo-processuale da porre come carattere determinante della sua vitalità del suo affacciarsi e del suo essere presente nel tempo. In ogni caso l'uso non è un nodo concettuale contenibile nei termini della semplice manipolazione..

Il manufatto stesso aperto al suo esterno vs interno ed interno vs esterno deve includere una spazialità che all'esterno coinvolga l'immagine stessa della città e del territorio intesi come stratificazione nel senso verticale (la città che sta nel sottosuolo, con le sue preesistenze) e in senso orizzontale (in quanto si estende in un ambiente risultato di una formidabile azione antropica consumata nei secoli – ambito territoriale) i cui strati successivi, ma anche le sottrazioni siano il risultato delle diverse trasformazioni storiche sedimentate nella memoria collettiva.

***Questa sezione dovrà fondamentalmente documentare attraverso disegni, modelli, fotografie le vicende costruttive dell'Arsenale veneziano dalla pienezza dell'incremento costruttivo dell'epoca repubblicana alle piccole e grandi catastrofi interne dal periodo napoleonico al periodo contemporaneo.***

Raccolta, conservazione e ordinamento di fondi archivistici relativi all'arsenale, alla storia della città e al suo divenire, (documenti storici, fotografie d'epoca, progetti di trasformazione, tesi di laurea ecc..);

Costituzione di un laboratorio per il cantiere di conservazione e restauro del manufatto architettonico con irradiazione dei risultati scientifici e tecnologici raggiunte ad altri manufatti cittadini;

Cabina di monitoraggio degli interventi effettuati: registrazione e controllo dei dati.

Laboratorio di restauro dei reperti archeologici della navalità;

Stazione di ricerca sul fluage del legno e in generale dello studio del comportamento meccanico del legno in asciutto e in ambiente bagnato.

Cabina di monitoraggio degli interventi effettuati: registrazione e controllo dei dati.

Laboratorio di restauro dei reperti archeologici della navalità;

Stazione di ricerca sul fluage del legno e in generale dello studio del comportamento meccanico del legno in asciutto e in ambiente bagnato.

Laboratorio interdisciplinare dei vari specialisti inerenti la conservazione e il restauro dei materiali nelle condizioni ambientali lagunari e marine.

Area di formazione dei tecnici nei vari specialismi, ai livelli di eccellenza nello studio e nella ricerca estesa alle diverse classi del sapere conservativo.

Spazio dedicati all'incontro e alle "pubbliche relazioni" che inducono le grandi imprese di produzione a favorire visite guidate in certi reparti, per far conoscere gli obiettivi, i principi ed i metodi del loro produrre, per informare e garantire il pubblico sull'utilità ed efficacia della loro attività, nel bene comune.

Spazio espositivo per le attività ad alto valore tecnologico prodotte all'esterno nell'ambito degli studi sulla biologia marina, sedimentologia, freaticimetria, paleontologia, geologia, ingegneria e tecnologie marine.

### **3ª- Sezione: La costruzione navale tra tecnica, storia archeologia ed etnografia.**

*Il sistema della costruzione navale con particolare riferimento alla trasmissione tecnico-empirica della lavorazione in Arsenale fino alle prime acquisizioni meccaniche del legno e comportamento in acqua e fuori.*

Si propone l'integrazione del cosiddetto Padiglione delle navi presente nell'Arsenale di Venezia nell'*hub Center del Museo della Cultura e della Civiltà del mare* cui affiancare i modelli al reale e in scala ridotta presenti all'interno del *Museo Storico Navale*.

L'allestimento dei nuovi spazi richiede una revisione e ragionata e un rilievo preciso delle attuali allocazioni che potrà essere effettuato in accordo con la marina Militare.

Tale sezione sarà integrata con la realizzazione di sottosezioni esplicative di carattere tecnico, relative alla costruzione navale, alle procedure e ai metodi di lavorazione e ai materiali in essa impiegati.

#### **1 - Il trapasso dall'attività fabbrile all'ingegneria**

- a. La Scuola di "Architettura navale", nell'Arsenale di Venezia.
- b. Temi e figure dell'ingegneria civile e militare tra Settecento e Ottocento.
- c. L'ingegneria militare nell'Ottocento (periodo napoleonico, Regno d'Italia); la costituzione dell'arma del Genio Militare.
- d. l'ingegneria navale (innovazioni ed evoluzione tecnica in ambito navale (l'introduzione dell'elica).

#### **2 - I materiali della costruzione navale la transizione dal legno al ferro**

- a. Il legno risorsa rinnovabile: studi sul comportamento meccanico.
- b. Metodi di lavorazione nella carpenteria navale.
- c. La costruzione navale metallica; il trapasso del metallo da materiale di connessione d elemento di struttura. Le tecniche di fusione nell'Arsenale veneziano.
- e. Cataloghi delle navi costruite e allestite in Arsenale e relativa documentazione.

#### **3 - Le innovazioni tecnologiche e le esigenze di ammodernamento a cavallo del secolo XIX e XX**

- a. Le fonti di energia (dal carbone di legno al carbon fossile, il vapore e l'energia meccanica, i nuovi sistemi di produzione energetica:l'elettricità).
- b. sistema delle comunicazioni interne (dai collegamenti acquei a quelli terrestri:l'introduzione delle rotaie).
- c. Fucinali e tipologia dei forni di fusione: Sistemi di lavorazione del metallo; la tipologia dei magli.

d L'officina e i laboratori di meccanica.

#### **4 - I lavoro e il suo mutamento nel corso dei secoli**

- a - la cantieristica (costruzione, manutenzione, allestimenti della flotta veneziana, ecc).
- b. la lavorazione del legno;
- c. la fabbricazione delle vele;
- d. la lavorazione della canapa e la lavorazione delle corde;
- e. la produzione di armi da fuoco leggere e pesanti;
- f. la preparazione e l'immagazzinamento delle polveri da sparo

#### **5 - Navi e modelli di imbarcazioni veneziane**

- a - Attrezzature navali
- b - Strumenti e attrezzi di navigazione

#### **4ª - Sezione: Patrimonio storico della tecnica e dell'industria**

In questa sezione si descriverà il processo di diffusione e sviluppo della attività manifatturiera e industriale a Venezia e nel territorio lagunare. La sezione sarà costituita di oggetti (macchinari e attrezzi), documenti originali, riproduzioni, pannelli esplicativi, audiovisivi, ecc.

A ciò si aggiungeranno: oggetti rinvenuti nel territorio lagunare o provenienti da collezioni, depositi o altri musei (macchinari, attrezzi ecc.), di modelli ricostruiti su disegni originali e di materiali iconografici (testi, fotografie d'epoca, progetti ecc..).

La cronologia espositiva non deve comunque ottundere del tutto il riferimento alle forme in base a cui correlare le sequenze degli oggetti e le forme dei manufatti; anzi deve consentire un processo di formatività, intesa come genesi di morfemi e tecnemi che si rivestono di materialità a partire da un'intenzionalità che trova nell'oggetto stesso una suo proprio principium individuationis proprio nel senso del Kunstwollen riegliano. Quest'ultimo, come ben è stato osservato, consente, in alcuni casi eccezionali, di rinvenire in alcune forme emblematiche che racchiudono oggetti di uso quotidiano, ma di grande bellezza, il senso più recondito di una imprinting quasi genetico che lega tali oggetti all'ambiente e agli uomini che lo hanno prodotto.

***L'esempio da addurre potrebbe essere proprio quello della forcola veneziana da considerarsi una sorta di risultato determinato e cosciente di un mezzo che tenta di affermarsi lottando contro lo stesso scopo utilitario, la materia e la tecnica, per trasformarsi in forma-marchio.***

Qui possono trovare posto materiali (registrazioni, fotografie d'epoca, ecc.) che documentino le condizioni di vita, strutture e modalità della produzione.

Il materiale richiede degli spazi espositivi in cui si illustra:

1. La conoscenza dei saperi tecnici e produttivi e le loro connessioni con le vicende che ne sanciscono le diverse tappe evolutive;

2. La conoscenza dei metodi e delle procedure finalizzate alla conservazione e valorizzazione della memoria industriale anche in funzione della riproduzione e del rinnovamento dell'identità urbana e territoriale.

Altri spazi saranno dedicati alla creazione di un:

1. Laboratorio che esercita la sua competenza sul restauro e la ricostruzione di macchinari, ambienti di lavoro ecc.;

2. Laboratorio dei saperi tecnici e produttivi e le loro connessioni con le vicende che ne sanciscono le diverse tappe evolutive;

3. Area studio dei metodi e delle procedure finalizzati alla conservazione e valorizzazione della memoria industriale anche in funzione della riproduzione e del rinnovamento dell'identità urbana e territoriale;

4. Laboratorio sul restauro e la ricostruzione di macchinari, ambienti di lavoro ecc.;

5. Centro di divulgazione finalizzato alla promozione e alla incentivazione di forme di turismo culturale rivolto alla fruizione di questo patrimonio (mostre di settore, visite guidate, convegni scientifici ecc., vendita di prodotti).

## **5ª Sezione - La tradizione idraulica con annessa Biblioteca**

### **1 - La tradizione idraulica**

In questa sezione si documenterà la storia idraulica storica veneziana mediante l'esposizione di progetti, trattati, testi originali e modelli con l'intento di promuovere lo studio e la conoscenza di luoghi e istituzioni che abbiano svolto in passato, attività e funzioni relative a tutto ciò che attiene alla cultura tecnico-scientifica della "civiltà dell'acqua" (marittima, lagunare, fluviale); in particolare saranno esposti anche attraverso la realizzazioni di Modelli:

Attività del Magistrato alla Acque nel periodo Repubblicano fino a quello della sua ricostituzione.

Raccolta delle registrazioni dei dati idrografici, idrogeologici, meteorologici, climatologici, biologici, chimici; riordino delle attività delle scienze marine presenti in città.

Raccolta espositiva delle osservazioni e studi provenienti da Istituzioni i quali: Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, Seminario Patriarcale, Convento di S. Caterina (ora Liceo Foscarini).

Documentazioni originali degli antichi grandi cantieri lagunari (Porto di Malamocco, S. Nicolò del Lido).

Documenti relativi ai grandi lavori fluviali le vicende del Po, dell'Adige del Brenta e dei fiumi della Laguna Nord.

Il grande cantiere dei Murazzi tra Settecento e Ottocento: Documenti e modelli.

### **2 - La Biblioteca**

L'obiettivo primario è di raccogliere il patrimonio librario e documentale e strumentale in un unico polo o almeno ospitare in un'unica sede il catalogo unificato del patrimonio scientifico e tecnico nella sua valenza storica e della cultura e civiltà dell'acqua, dispersi attualmente in varie sedi cittadine o giacenti allo stato informe o che, in qualche caso, versano in stato di puro abbandono.

I beni librari, la strumentazione scientifica e il patrimonio tecnico e dell'industria accumulati nel corso dei secoli passati, specie quelli più vicini a noi, vertono in buona parte sulla conoscenza dell'ambiente nella sua interazione antropica e riguardano scienze quali: l'idrogeologia, la meteorologia, la climatologia, l'astronomia, la paleontologia, la biologia e la chimica, ma anche, e soprattutto, le scienze del mare, la marineria, la costruzione navale e più in generale la Storia nella sua declinazione tecnico-scientifica specie quando si fa attenta ai valori antropologici più profondi.

***Venezia è stata ed è un luogo di sperimentazione nei campi delle scienze e tecnologia del mare fino ad essere la sede in cui, nel primo trentennio del Novecento, veniva stampato il Bollettino talassografico che si occupava di Idrografia, Oceanografia fisica e biologica, di pesca, di limnologia e navigazione, periodo in cui, Giovanni Pietro Magrini, Vicepresidente del Comitato Talassografico Italiano, gode di un prestigio europeo e in cui da alle stampe l'Essai d'une bibliographie générale des sciences de la mer, un periodico edito a Venezia in lingua francese .***

L'attenta osservazione dell'idrodinamica lagunare era connessa al secolare problema della Conservazione, della Salvaguardia della Città e della Laguna di Venezia; ciò faceva sì che varie Istituzioni ed Enti di Ricerca, ritenessero tale problema un tema di studio fondamentale scelto come oggetto principale della propria ricerca.

Alcune Istituzioni operanti per un lungo periodo di tempo in Città, furono attivamente impegnate in campo astronomico e meteorologico, adoperandosi a promuovere laboratori d'osservazione e di studio nei campi dell'idrogeologia, della mareografia, dell'astronomia. Ricordiamo al riguardo l'attività dell'Osservatorio Astronomico del Seminario Patriarcale di Venezia e la benemerita opera prestata dai Padri dell'Istituto Cavanis, in sinergia con il prestigioso Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e con l'Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque affidato al già menzionato Magrini, successivamente designato all'incarico di Primo Segretario Generale dell'appena costituito Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma.

Per quanto attiene la parte documentaria, manualistica e tecnico scientifica attestante la memoria delle acquisizioni e delle conoscenze relazionabili ai prodotti tecnici e materiali, si farà riferimento a particolari periodi storici in cui la connessione interattiva tra fasi trasformative della fabbrica arsenalizia, soprattutto vista nei momenti di maggiore densificazione di spazi o rarefazione, sarà proposta attraverso una chiave interpretativa dell'andamento sequenziale degli interventi e degli strumenti tecnici nella loro azione di modifica delle dimensioni della spazialità delle fabbriche sia nel senso dell'esterno vs interno sia dell'interno vs esterno.

## 2.4 – L'offerta di prodotti e servizi

***I contenuti esposti nel paragrafo precedente devono essere considerati come la sommatoria di quanto può e deve essere reperito e conservato nel Museo nel corso di almeno un decennio. Per nessun motivo dovrà essere esposto tutto e contemporaneamente sia per ovvi motivi di facilità di fruibilità sia per consentire un continuo turn over di iniziative espositive.***

Si può dividere l'offerta di servizi e prodotti del Museo del Mare a seconda della tipologia di pubblico: pubblico **consumer** e pubblico **business**.

### 2.4.1 - Per un pubblico consumer

#### ❖ **Mostre ed esposizioni**

Il Museo, per sua stessa natura consente attività espositive estremamente interessanti; esso dovrà dividersi tra esposizioni di richiamo ed esposizioni "minori", nello sforzo di richiamare i visitatori verso temi attraenti.

***Ciò che occorre innescare è pertanto un circolo virtuoso che porti il Museo del Mare a qualificarsi attraverso gli eventi e a qualificare gli eventi attraverso lo spazio.***

Un'ulteriore suddivisione operativa delle esposizioni offerte dal Museo del Mare può essere effettuata tra mostre ed esposizioni permanenti e temporanee; il contenitore culturale che si intende realizzare potrebbe verosimilmente dotarsi di una collezione permanente che occupi uno spazio pressoché statico dell'edificio; attorno a questa esposizione potrebbero esistere una serie di esposizioni temporanee (con una frequenza di 3 – 4 esposizioni annuali) integrate e unite alla mostra permanente dal comune filo conduttore della diffusione e divulgazione della cultura del mare

La programmazione delle attività e delle esposizioni di una struttura così articolata dovrà inderogabilmente essere a lungo termine ed essere effettuata almeno con due anni di anticipo.

***Infine, dato l'afflusso continuo e pressoché costante dei turisti a Venezia è plausibile che il Museo del Mare resti aperto tutto l'anno; tuttavia, a tal fine, si rende necessaria una costante attività di comunicazione e promozione della struttura, mirata ad attrarre, con i mezzi più opportuni, ogni target individuato. Per ciò che riguarda l'identificazione del segmento di possibili utenti,***



***questo, nel caso dell'attività espositiva è estremamente ampio: turisti culturali italiani e non (famiglie e single), escursionisti, popolazione locale.***

#### ❖ ***Produzioni bibliografiche***

Questo servizio si propone di promuovere l'acquisto di materiale editoriale riguardante le esposizioni e, più in generale, le attività organizzate dal Museo. E' pertanto strettamente connesso con le attività sopracitate e rivolto principalmente agli utenti giovani e adulti italiani e stranieri che visitano il Museo del Mare per puro interesse culturale o che desiderano avere un ricordo della visita di valore culturale. Le opere in vendita possono comprendere cataloghi, guide, poster, libri, supporti educativi multimediali, etc.

#### ❖ ***Spettacoli e concerti***

Il Museo del Mare dovrà costituirsi come un attrattore e un promotore di eventi culturali dal vivo come spettacoli e concerti: ovviamente tali spettacoli dovranno avere ambiti marinari e riguardare anche avvenimenti folcloristici legati alla vita sul mare, canzoni, balli, ecc. e potranno anche essere semplici rappresentazioni di metodologie artigiane del passato, oppure spettacoli teatrali di autori vissuti in un'epoca specifica, di autori che rappresentano un periodo storico o più semplicemente spettacoli per bambini e laboratori per ragazzi e/o studenti. Le possibilità in quest'attività sono vastissime spaziando per tema, per "target", per modalità di erogazione.

***Un punto cardine dovrà consistere nella piacevolezza della fruizione (edutainment).***

#### ❖ ***Visite con guida***

Le visite guidate alle esposizioni del Museo del Mare assumeranno forme estremamente diversificate, da quelle più tradizionali a quelle più innovative. Saranno previste le semplici visite guidate (plurilingue) con un addetto specializzato attraverso un percorso essenzialmente statico e prefissato, e, allo stesso tempo, saranno disponibili dispositivi tecnologici accattivanti a supporto della visita. Quest'ultima tipologia di guide potrà avere caratteristiche diverse, alcune imprescindibili, quali il multilinguismo, la facilità d'uso e la maneggevolezza, altre più innovative e interessanti come dispositivi indossabili e/o tascabili, postazioni di immersione in ambienti virtuali (uso di tecnologia wireless), sistemi di realtà completa e/o aumentata, guide wireless che trasmettono informazioni diverse a seconda della localizzazione dell'utente. Inoltre, un possibile interfaccia con l'esterno di questo tipo di servizi potrebbe essere realizzato scaricando dal portale internet alcuni contenuti aggiornati. I tradizionali totem potranno consentire l'interattività. Anche in questo contesto la parola d'ordine sarà multimedialità e, coerentemente con le linee guida tracciate, abilitazione del processo di personalizzazione della visita secondo lo spirito dell' edutainment.

#### ❖ ***Conferenze, incontri, dibattiti***

L'attività convegnistica nel Museo del Mare potrà essere effettuata in più sale dalla capienza totale di circa 100 persone ciascuna. La scarsa capienza delle sale è voluta perché non si vuole connotare il Museo come un centro congressi, e in ogni caso non se ne vede l'utilità a causa delle ben più imponenti strutture a finalità unicamente congressuale esistenti a Venezia.

***Al contrario, si potrebbe ipotizzare una forma di collaborazione con tali centri i quali potrebbero sfruttare il Museo come sede aggiuntiva per collocarvi eventi di dimensioni minori avvalendosi di un'atmosfera tranquilla e di un contesto di valore.***

Questo tipo di attività eserciterà ovviamente richiamo soprattutto sui professionisti interessati puramente al tema trattato.

Parallelamente a ciò il Museo dovrà organizzare conferenze, convegni, seminari, simposi, presentazioni e workshop di piccole dimensioni attinenti al macrotema approfondito delle attività riguardanti la civiltà e la cultura del mare..

#### ❖ **Laboratori per adulti**

Diversi servizi personalizzabili possono essere pensati per i giovani che visitano il Museo. Oltre alle attività messe in atto con la partecipazione pratica del visitatore, quest'ultimo può essere interessato ad attività singole, come la registrazione di filmati o musica su opportuni supporti all'interno delle sale registrazione messe a disposizione del pubblico nel Museo; non sfugge l'interesse che può suscitare nei visitatori la possibilità di registrare per uso personale eventi storici riguardanti le marinerie di tutto il mondo.

#### ❖ **Laboratori per bambini**

Per i bambini e i ragazzi che visiteranno il Museo del Mare saranno proposte alcune attività che consentiranno loro di imparare divertendosi. Personale specializzato e qualificato potrà guidare i bambini (magari divisi per più fasce d'età) in attività istruttive che li avvicineranno al mondo dell'arte e della tecnologia marinara. A titolo d'esempio si possono organizzare laboratori riguardanti la lavorazione di alcuni materiali, le tecniche di lavoro artigianale, la fabbricazione delle corde, i vari tipi di nodi, i vari tipi di vele, ecc.

#### ❖ **Babycare**

***Struttura indispensabile per consentire a chi lo desidera di svolgere una visita approfondita o la partecipazione ad un convegno affidando i minori a personale specializzato.***

#### ❖ **Infoteinment**

Durante la visita nel Museo il visitatore incontrerà delle apposite aree di infoteinment, grazie alle quali potrà avere informazioni su temi d'attualità o input di tipo scientifico o culturale, eventualmente da approfondire in altre aree del Museo. I mezzi di diffusione dei contenuti potranno essere radiofonici (può essere prevista un'emittente radiofonica del Museo) o televisivi, e, attraverso questi, si potranno anche divulgare notizie sulle attività che stanno per prendere il via all'interno della struttura.

#### ❖ **Biblioteca mediateca**

La mediateca/biblioteca occuperà uno spazio notevole nella struttura. Essa fornirà una serie di punti di accesso a materiale multimediale vario. E' plausibile supporre che alcune postazioni possano essere dedicate al tema che si tratta in quel periodo nel Museo mentre altre potranno essere lasciate ad una consultazione più generale.

***Scendendo più nei dettagli, potranno essere previsti alcuni punti d'accesso a internet, alcune aree di consultazione del materiale multimediale messo a disposizione (cd-rom, e-book, dvd, vhs, riviste e periodici) e una sala studio.***

La biblioteca/mediateca potrà inoltre avere visibilità già dal Portale internet del Museo, grazie al quale si dovranno poter scaricare documenti o stralci di documenti.

***Una particolare attenzione in quest'area, come del resto anche in tutto il Museo, dovrà essere data agli utenti disabili, per i quali, nella biblioteca/mediateca saranno previsti touchscreen, dispositivi di puntamento, tastiere video ecc.***

#### ❖ **Mostre mercato**

Il Museo del Mare dovrà contenere spazi commerciali innovativi, che si collocano in una posizione intermedia tra la valorizzazione dei prodotti culturali esposti e la loro promozione e vendita. Non si tratta di realizzare un centro commerciale bensì di promuovere i prodotti del "made in Italy" nel settore marinaro e favorire il consumo di cultura, sensibilizzando i visitatori alle problematiche proprie del mare. Il visitatore



interessato a questo tipo di attività non è esclusivamente l'adulto (italiano e straniero) interessato al bene in sé, ma anche chi desidera avere una testimonianza di qualità dell'artigianato italiano.

#### ❖ **Punti ristoro**

Nella struttura saranno previste zone di ristoro e di ritrovo diversificate in base al tipo di prodotti forniti (**tipo fast o slow food**) e alla tipologia di utente cui si rivolgono: si va dalla caffetteria, dove è possibile consumare una bevanda o del cibo al bancone o seduti ai tavolini, al self service, rivolto ad una clientela che desidera consumare un pasto caldo piuttosto economico, alle atmosfere più ricercate del wine bar.

### **2.4.2 – Per un pubblico business:**

#### ❖ **Locazione aree:**

- **Punti ristoro** – Varie sono le possibilità di business che quest'area mette a disposizione degli imprenditori che operano nel campo della ristorazione. Le formule scelte per le aree ristoro sono perfettamente funzionali con l'esigenze dei consumatori, i quali, trascorrendo una grossa parte della giornata all'interno della struttura, avranno la necessità di consumare cibi e bevande. Data l'estrema varietà della tipologia di visitatori del Museo del Mare, diversificate saranno anche le esigenze di coloro i quali si fermeranno in un'area ristoro. Per la consumazione di una bevanda o di un pasto veloce ci si potrà recare nella caffetteria e al self service. Il wine bar è invece pensato come locale d'atmosfera in cui gustare qualcosa da bere, in un ambiente intimo e gradevole.

- **Sale conferenze** – Le sale messe a disposizione nel Museo del Mare per attività convegnistiche potranno essere locate per conferenze di interesse culturale possibilmente legate alla **mission** del museo stesso. Questo servizio si rivolge ad associazioni di categoria con finalità scientifiche e culturali in generale, le quali hanno interesse nel realizzare un convegno o un seminario all'interno di un contesto di pregio.

- **Mostre mercato e aree commerciali.**

Organizzazione dei settori di vendita, affitto degli spazi, ecc.

- **Esposizioni.**

Esposizione di prodotti industriali o artigianali per la loro vendita.

#### ❖ **Produzione album o cataloghi ricordo.**

Vendita di cataloghi, album, cartoline, bandiere, ecc.

## **2.5 - Il Portale internet**

*Al giorno d'oggi un numero crescente di enti, di qualsiasi natura e dimensione, decide di mostrarsi e/o di offrire parte dei propri servizi al pubblico attraverso un sito internet. Attraverso questo canale, infatti, è possibile raggiungere un variegatissimo bacino di utenti, sia italiani che stranieri, e catturarne l'attenzione con qualunque genere di "effetti speciali". Il Museo del Mare, nella sua varietà di attività offerte e di tipologie di utenti da raggiungere, non può non sfruttare questo inimitabile canale di comunicazione, che può diventare, proprio per la sua natura dinamica e sempre innovativa, un adeguato biglietto da visita... e non solo.*

Il portale del Museo del Mare può essere pensato, in prima istanza, come una brochure descrittiva delle sue strutture e delle sue attività, con programmi e calendari sempre aggiornati e servizi di supporto

standard (come Prenotazione e Vendita biglietti). Si tratta di una “vetrina” dalla quale ottenere informazioni utili per decidere sulla futura visita, proprio come sono pensati la maggior parte dei siti internet di strutture analoghe.

***E si può immaginare che attraverso il Portale si aprano delle “finestre” sulle attività in svolgimento nel Museo, come se, entro i limiti delle tecnologie utilizzate, l'utente potesse cominciare la visita già da casa, o proseguirla al suo rientro.***

Da un approfondito esame dei Portali Internet di molte strutture museali assimilabili si sono individuati i seguenti servizi offerti:

### **1 - DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE PRESENTI ED INFORMAZIONI PRATICHE**

Questa voce raggruppa tutte quelle informazioni necessarie o utili per la visita alla struttura. Essendo la componente principale di tutti i siti analizzati, è sempre presente. La caratteristica che deve avere è la semplicità, ovvero l'utente deve riuscire facilmente a reperire le informazioni che cerca.

Il Portale deve fornire le seguenti informazioni: informazioni pratiche (orario d'apertura, raggiungibilità, prezzi, abbonamenti, visite guidate, servizi presenti, mappe), informazioni generali sul Museo del Mare (Storia e Architettura del Museo, descrizione delle strutture presenti), informazioni sulle esposizioni presenti e passate. Il recupero delle informazioni può essere facilitato dall'ausilio di mappe interattive o database con criteri di ricerca adeguati e deve essere arricchito da foto e filmati.

L'insieme di tutte queste informazioni strutturate costituisce l'ossatura del Portale, attorno alla quale si inseriscono altri servizi che hanno l'obiettivo di rendere più efficace e completa (e anche divertente) la navigazione del sito.

### **2 - SEARCH**

In quasi tutti i siti Internet analizzati è presente la possibilità di cercare, all'interno del sito stesso, una singola parola o più (con diversi criteri di ricerca). In questo modo è possibile reperire informazioni mirate in maniera diretta. Tale ricerca può essere ottimizzata se tutte le pagine internet del sito sono strutturate per tematiche (ad esempio in un DB) perché in questo modo anche i risultati possono essere presentati ordinati per tematiche ed è ancora più semplice reperire le informazioni cercate.

### **3 - AGENDA**

L'agenda deve presentare all'utente tutte le attività in programma per una determinata giornata, come conferenze, esposizioni, programmi radio, proiezioni. Nei Portali più semplici viene realizzata fornendo accanto alla descrizione dell'evento anche il periodo in cui viene rappresentato. Nelle forme più evolute invece è possibile fissare il giorno desiderato (per esempio quello del giorno in cui si programma la visita) e visualizzare tutti gli eventi (con orari) programmati per quel giorno, con possibilità di estrarre solo la tipologia di eventi desiderata (per esempio “Conferenze”).

### **4 - DATABASES**

Questa modalità di presentazione delle informazioni è molto diffusa nei siti Internet analizzati ed è soprattutto utilizzata in sostituzione dei cataloghi. È molto usata per le biblioteche e per le esposizioni artistiche perché rende semplice la ricerca di un singolo oggetto a partire dall'inserimento di alcune sue caratteristiche (autore, artista, ...)

## 5 - CHI SIAMO? – CONTATTI / LINK

In diversi Portali analizzati vengono presentate le risorse umane distinte per settori (a volte anche con foto), dando la possibilità all'utente, nel caso di bisogno, di contattare la persona adatta.

## 6 - RASSEGNA STAMPA

Vengono presentate tutte le pubblicazioni interne dell'ente a cui si riferisce il Portale, come cataloghi delle esposizioni o articoli pubblicati.



## 7 - NEWSLETTER

Da' la possibilità di tenersi informati sui nuovi eventi proposti dalla struttura e su eventuali offerte per tenere sempre vivo il ricordo della visita. Queste informazioni, infatti, arrivano direttamente nella casella di posta elettronica dell'utente che ne fa richiesta ed è possibile approfondirle visitando il sito.

## 8 - FAQ

È una raccolta di domande più frequenti con relative risposte. Non è molto utilizzata nei siti Internet analizzati, ma si tratta di un servizio in più, facilmente realizzabile.

## 9 - MAPPA DEL SITO

Per semplificare la ricerca sul sito è possibile visualizzare la sua struttura al fine di individuare immediatamente le pagine che interessano, senza dover navigare. Ciò può essere complicato per i Portali più articolati, ma anche solo visualizzare la struttura più superficiale può essere di grande aiuto.

## **10 - SHOP ON LINE – VENDITA/PRENOTAZIONE DI BIGLIETTI**

Dal momento che il Museo del Mare prevede un ampio spazio dedicato allo shopping, è opportuno che una sezione del Portale si occupi dello shopping on line, compresa la possibilità di aste specifiche su prodotti riguardanti le attività marinare. L'utente può riempire il proprio carrello virtuale ed effettuare acquisti come se fosse realmente all'interno del Museo, o semplicemente conoscere gli articoli presenti per poi recarsi direttamente sul posto.

## **11 - PRENOTAZIONE STRUTTURE PER EVENTI**

In alcuni dei casi analizzati attraverso il Portale si affittano le sale per eventi, riunioni, conferenze. In genere si preferisce fornire nel sito Internet tutte le informazioni (ma non i prezzi) per procedere poi alla prenotazione via telefonica o e-mail. Dal momento che diverse sale del Museo saranno dedicate proprio ad eventi, si dovrà riservare uno spazio nel Portale per questo tipo di informazioni. E' da valutare la creazione di un sistema di prenotazione on line.

## **12 - WEBCAM**

L'ausilio di questa tecnologia è stato individuato in un solo sito tra quelli analizzati. Ma potrebbe essere un sistema efficace per catturare "l'atmosfera" del Museo del Mare e visualizzarla dall'esterno.

## **13 - SONDAGGI DI GRADIMENTO**

L'utente può esprimere la sua opinione sulle esposizioni che ha visto e, in generale, sulle strutture visitate. Si tratta di una importante fonte di feedback da non sottovalutare.

## **14 - HELP**

In un sito internet l'Help darà ai meno esperti delle istruzioni per navigare e fornirà indicazioni tecniche sul software necessario per ottimizzare la navigazione. Questa sezione diventa importante nel caso di contenuti multimediali che necessitano di plug-in.

## **15 - ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Se le strutture prevedono attività educative si potranno fornire le informazioni necessarie per parteciparvi. Inoltre, sul Portale, si può dare spazio a giochi educativi on-line su tematiche attinenti.

## **16 - e-POSTCARD**

Da' la possibilità di spedire una cartolina elettronica con immagini riguardanti il Museo. Si tratta di un servizio poco diffuso nei siti analizzati.

## **17 – GUESTBOOK / FORUM**

Si tratta di una sezione del Portale in cui gli utenti (registrati) possono discutere liberamente sulle tematiche proposte o dare le proprie opinioni.

## **18 - FIND A JOB**

Nelle strutture più articolate viene presentato l'elenco delle posizioni disponibili e si dà la possibilità a molti giovani di inviare il proprio curriculum vitae.

***Vale infine ricordare che sarà in pieno utilizzato il know-how acquisito nella realizzazione e gestione del Portale Internet Eachmed.com già operante e in fase di start up presso il Centro Studi Arsenale nella sua sede provvisoria di Palazzo Ca' Nani.***

## **2.6 – Gli Stakeholder**

La realizzazione della ristrutturazione del manufatto che ospiterà il Museo del Mare, la creazione e l'arredamento degli interni, il reperimento e catalogazione degli oggetti da esporre, il Portale Internet, l'insieme delle iniziative di promozione e di gestione, ecc. costituiscono un formidabile insieme di compiti e di impegni di lavoro che richiedono competenze diversificate.

***Sarà compito dell'Arsenale Spa, promotore di questa grandiosa iniziativa, gestire le attività da svolgere.***

Nel quarto capitolo di questo studio si ipotizzano costi e ricavi e le fonti di finanziamento così come le strutture organizzative.

Qualunque sia la via che verrà seguita è opportuno ricordare che nella città di Venezia ***hanno già operato in vario modo a studi e opere sull'Arsenale numerosi soggetti come nell'elenco seguente che non è ovviamente esaustivo delle moltissime competenze esistenti:***

- 1 – Comune di Venezia***
- 2 – Provincia di Venezia***
- 2 – Regione Veneto***
- 3– Università IUAV***
- 4 – Università Ca' Foscari***
- 5 – Università di Padova***
- 5 – Consorzio Venezia Nuova***
- 6 – Consorzio Thetis***
- 7 – Marina Militare***
- 8 – Magistrato alle Acque***
- 9 – Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche***
- 10 – Soprintendenze del Ministero Beni e Attività Culturali***
- 11 – Venice International University (San Servolo)***
- 12 – ecc.***

***Come Centro Studi Arsenale si suggerisce la creazione di un Comitato Scientifico Tecnico che comprenda esperti sui vari aspetti della realizzazione di questa iniziativa, italiani o stranieri che, partendo da questo documento, approfondiscano i singoli argomenti.***

## **2.7 – La struttura architettonica del Museo**

Il Museo del Mare verrà ospitato nell'Arsenale. Attualmente, la distribuzione dei vari manufatti è la seguente, tenendo presente che tutti i dati esposti sono presenti nel sito web dell'Arsenale Spa:



La destinazione dei vari manufatti, stabilita dalle Autorità comunali e militari, è stata oggetto di numerosi Piani regolatori; si riportano le successive elaborazioni dal 2001 al 2003







Attualmente, la situazione proprietaria è la seguente:



Il progetto di massima di riutilizzo previsto per l'insieme del complesso Arsenale è il seguente:



***Il Museo del Mare è previsto debba essere ospitato nei manufatti indicati con la dicitura: "Attività espositive e culturali" abbastanza vicini all'attuale Museo Storico navale e al Museo dei Modelli navali della Marina Militare.***

Le tavole grafiche accluse danno una prima idea d'insieme delle caratteristiche architettoniche del Museo del Mare e una prima possibile distribuzione degli spazi disponibili, tenendo conto degli obiettivi prefissati e cioè:

**1 – portare nel Museo almeno 500.000 visitatori per anno sui circa trenta milioni annui che “entrano” in Venezia, (vedi Capitolo primo);**

**2 – realizzare un Centro polifunzionale con caratteristiche completamente diverse dagli altri musei veneziani, (vedi Capitolo secondo);**

**3 – realizzare un Centro polifunzionale con caratteristiche simili a quelle di innovative soluzioni sperimentate in Europa, (vedi Capitolo terzo);**

**4 – realizzare una struttura che entro sette anni arrivi al pareggio fra costi e ricavi, (vedi Capitolo quarto);**

**4 – effettuare una operazione d'immagine “forte” che – unitamente alla Biennale d'arte – porti verso l'Arsenale altri operatori culturali nazionali ed internazionali.**

Le dimensioni fisiche del Museo (mq. 8.972) sono suddivise come nello schema seguente:

PIANO TERRA mq. 5.504

galleria-percorsi 678 mq	centro di documentazione 224 mq
ristorante 235 mq	sala conferenze/proiezioni (128 posti) 184 mq
auditorium (512 posti) 355 mq	spazi espositivi 1947 mq
caffetteria bar 161 mq	uffici direzionale 131 mq
servizi 208 mq	sala multimediale (64 posti) 351 mq
depositi 100 mq	laboratori 251 mq
biblioteca mediateca 455 mq	formazione e meetings (saletta meetings 64 posti) 224 mq



PIANO MEZZANINO mq. 3.468

 galleria-percorsi 296 mq	 centro di documentazione 150 mq
 ristorante 202 mq	 spazi espositivi 1274 mq
 auditorium 548 mq	 uffici direzionale 149 mq
 servizi 22 mq	 laboratori 210 mq
 depositi 15 mq	 formazione e meetings 217 mq
 biblioteca mediateca 385 mq	

Si suggerisce l'acquisto di attrezzature essenziali quali pannellature (possibilmente in legno) da porre davanti ai muri, allo scopo, qualora questi non siano utilizzabili, di ricrearli. Il legno può essere tranquillamente integrato con altri materiali: vetro, plexiglas, alluminio.

L'illuminazione costituisce un costo molto alto negli allestimenti. Anche in questo caso viene suggerita una illuminazione versatile basata su strutture metalliche semoventi, con possibilità di integrazione con scatole di derivazione ed ad intensità regolabile tramite dimmer.

***È importante determinare uno stile del Museo del Mare: un marchio inconfondibile che segni come unici i vari eventi. Una mostra svolta nel Museo sarà una mostra "del" Museo, rivendibile sì, ma non replicabile come stile, come ambientazione, come significato.***

E' interessante la possibilità di rivendere le mostre realizzate. Una mostra fine a se stessa solo in alcuni casi risulta redditizia. Il più delle volte vive del merchandising, dei prodotti editoriali e della possibilità di poter essere replicata in altre parti del mondo. Acquisire un nome rinomato consente anche di poter avere un certo potere contrattuale e ottenere di scambiare le mostre con altri enti espositori. Bisogna lavorare nell'ottica di creare un network di musei che si occupano della cultura e della civiltà del mare e gestori di spazi espositivi con i quali collaborare in uno scambio di contenuti di una certa rilevanza. Come già evidenziato in precedenza, le mostre vanno scambiate onde aumentare il turn over dei turisti visitatori e non per fare cassa.

### **3 - Strutture museali di riferimento**

### 3 - Strutture museali di riferimento

1 - MuseumsQuartier Wien (MQ) - Vienna

2– La Città della Scienza e dell'Industria – La Villette, Parigi

3 - Tate Modern – Londra

4 – Museo del Mare, Galata – Genova

5– Museo Storico Navale - Venezia

6 – Hafencity – Amburgo

*Sono state prese come strutture di riferimento tre esempi di musei europei polifunzionali di grandi dimensioni, due esempi di musei specifici italiani relativi alla cultura e alla civiltà del mare, ed infine un grandioso esempio di rivitalizzazione di un porto europeo, quello di Amburgo, con la creazione di Hafencity, molto più grande dell'area dell'Arsenale di Venezia ma che pur tuttavia può essere interessante conoscere.*

#### 1- Il MuseumsQuartier (MQ), Vienna

Il MuseumsQuartier Wien, uno dei dieci più estesi distretti culturali del mondo, ospita su una superficie di oltre 60.000 mq più di 40 strutture che si occupano di cultura ed arte moderna e contemporanea. Essendo situato nelle immediate vicinanze delle più note bellezze artistiche della città, il MQ è, con il suo enorme cortile interno, i ristoranti all'aperto, i caffè e negozi, un'oasi di cultura e relax in pieno centro cittadino.

Il MQ è caratterizzato da una notevole molteplicità: vi trovano posto arte figurativa e scenica, architettura, musica, moda, teatro, nuovi media e cultura per l'infanzia.

Vi hanno sede noti musei e spazi espositivi, ma anche iniziative culturali di nicchia e vi si possono ammirare i classici dell'era moderna e le opere di giovani artisti del nostro secolo.

Il MQ permette di vivere esperienze culturali stimolanti o momenti di assoluto relax al caffè o nel grande cortile interno, dalla mattina presto alla tarda sera.

Il MQ è un luogo la cui atmosfera irripetibile nasce dall'incontro tra forme artistiche ed individui diversissimi, riunisce in un'unica sede diverse attrazioni, che in altre città richiedono lunghi spostamenti.

Nel primo anno dalla sua apertura si sono recati al MQ oltre 2 milioni di visitatori.

- 1,1 milioni di persone hanno visitato le numerose esposizioni nei musei e nelle sale del MQ
- 1 milione circa ha voluto semplicemente godersi la particolare atmosfera del luogo o fare tappa in uno dei caffè e ristoranti dell'areale.

I cortili interni del MQ vengono utilizzati d'estate e anche d'inverno per manifestazioni e programmi che variano a seconda della stagione.

L'odierno MQ ruota attorno ai tre edifici di recente costruzione: il Leopold Museum rivestito in calce bianca, il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK) in lava basaltica grigio scuro e la costruzione in mattoni della nuova KUNSTHALLE Wien.

Il distretto culturale si compone di un insieme di attività culturali variegate e tra loro integrate che riescono ad esaudire i bisogni e le aspettative di diversi profili di consumatori. Di seguito si illustreranno con maggior dettaglio le attività culturali parte del complesso in esame.

### 1.1 - I Musei

Due sono gli immobili che possono essere denominati edifici museali. Il Leopold Museum e il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien.

Il Leopold Museum ospita l'omonima collezione di tele nota in tutto il mondo, un tempo proprietà privata di Rudolf Leopold. In questo luminoso edificio cubico imbiancato a calce sono esposte su cinque livelli espositivi opere del 19° e 20° secolo. Vi si possono ammirare soprattutto capolavori della Vienna di fine secolo di Gustav Klimt, Richard Gerstl, Koloman Moser ed Oskar Kokoschka, nonché la più importante collezione mondiale di dipinti di Egon Schiele.

Il Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK) è il più grande museo austriaco di arte moderna contemporanea. Grazie ai punti forti della sua collezione, Pop-Art e Foto-Realismo (Fondazione Ludwig austriaca), Fluxus e Nouveau Réalisme (Raccolta Hahn), nonché Azionismo Viennese, il Museo riesce a collegare in modo esemplare le più significative opere delle correnti artistiche vicine alla realtà ed alla società alle arti sceniche del 20° secolo. Alle mostre speciali e all'arte contemporanea con suoi corollari il Museo ha messo a disposizione un intero piano ed una sala espositiva attrezzata per proiezioni, cosiddetta MUMOK Factory.

### 1.2 - Gli spazi espositivi

Sempre all'interno del distretto si possono distinguere due strutture adibite volta per volta a fungere da centri di esposizione per eventi e mostre a tema.

L'Architekturzentrum Wien è il punto focale dell'architettura in Austria. Il Centro di Architettura funge da **spazio espositivo, punto d'incontro e centro informazioni** per tutti coloro che si interessano di **architettura** o di **arte della costruzione**, concentrandosi particolarmente sul 20° secolo e sugli sviluppi del futuro. Oltre a diverse **mostre temporanee** allestite nel corso di tutto l'anno è aperta al pubblico anche una **biblioteca** accessibile a tutti. Vi si organizzano regolarmente escursioni per visitare esempi architettonici d'interesse, presentazioni e anche tavole rotonde.

La Kunsthalle Wien propone spazi espositivi in due sedi diverse, MuseumsQuartier e Karlsplatz. Nel MQ si trovano due padiglioni il cui stile architettonico marcatamente funzionale e flessibile risponde alle esigenze estetiche e medialità delle giovani correnti artistiche contemporanee. Nel corso degli ultimi anni la Kunsthalle Wien non si è soltanto rivelata la sede espositiva di Vienna più aperta alla sperimentazione, ma è stata riconosciuta anche a livello internazionale quale **uno dei centri più rinomati per la presentazione di arte contemporanea**.

### 1.3 - Arte scenica

Nel centro sono altresì presenti luoghi in cui vi si organizzano ed è possibile organizzare spettacoli ed eventi culturali.

La Halle E+G dove vengono presentate numerose interessantissime produzioni internazionali di **musica, teatro e danza**. La riuscita combinazione di architettura barocca e moderna viene utilizzata da molte istituzioni e imprese che usano organizzare nell'attraente ambiente della Halle E+G presentazioni ed eventi mondani.

Il festival Wiener Festwochen uno dei più rinomati **festival culturali** in Europa. Le Wiener Festwochen hanno luogo ogni anno nel periodo da maggio a giugno. Nelle sei settimane del festival gli spettacoli vengono allestiti nella Halle E+G, ma anche in diverse altre sale di Vienna.

Il Tanzquartier Wien è in Austria il **centro di maggiore importanza per la danza contemporanea e la performance**. La stagione degli spettacoli del TQW va da ottobre ad aprile, da maggio a giugno segue poi la cosiddetta 'Factory Season' – un programma che è stato sviluppato proprio per gli studi di danza. Il complesso comprende tre sale da danza ed un centro informazioni e approfondimento teorico aperto al pubblico e dotato di biblioteca, videoteca, emeroteca ed accesso internet.

#### 1.4 - Gli spazi per bambini

La presenza di spazi appositamente pensati per i bambini e per un pubblico più giovane rende il centro ancora più interessante al fine di uno studio approfondito. Di seguito sono descritte le strutture ospitate nel distretto culturale.

Lo Zoom Kindermuseum l'unico museo per bambini esistente in Austria che propone ai bimbi differenti spazi. Le diverse mostre temporanee per bambini dai 7 ai 12 anni si concentrano su argomenti tratti dall'**arte**, dalla **scienza** o dalla **cultura** quotidiana che vengono poi presentati in modo interattivo. Per bimbi di età inferiore ai 6 anni è stato previsto uno **spazio con oggetti ed installazioni a giocare**. I ragazzi dagli 8 ai 14 anni potranno invece ideare un proprio cartone animato e/o lasciare le loro tracce sonore nel **laboratorio multimediale ZOOMlab**. I laboratori di arte figurativa proposti allo ZOOM Atelier ai bambini dai 3 ai 12 anni sono stati ideati da giovani artisti che hanno anche il compito di gestirli.

Il Wienextra-kinderinfo dove si possono ottenere informazioni gratuite e complete riguardo all'intera offerta ricreativa per bambini di età inferiore ai 13 anni. Spettacoli teatrali, la scuola di musica più vicina, le lezioni di pallavolo, eccetera.

Al Theaterhaus für junges Publikum è possibile vedere diverse produzioni di artisti austriaci e stranieri, nonché coproduzioni caratterizzeranno le attività nel **Teatro per il pubblico giovane**.

#### 1.5 - Il Quartier21

Il quartier21 nel MuseumsQuartier è un centro per la produzione, l'intermediazione e la presentazione di offerte culturali contemporanee. Esso da una parte propone con i suoi percorsi tematici **Electric Avenue** e **Transeuropa** un settore riservato agli uffici culturali ed agli atelier, e offre d'altra parte ad organizzatori di mostre e di manifestazioni supporto e spazi per l'allestimento di tutta una serie di iniziative culturali di nicchia che agiscono autonomamente sia dal punto di vista contenutistico che finanziario.

##### Transeuropa

Il principio ispiratore di transeuropa è l'intermediazione e lo scambio culturale. Le aree di presentazione di organizzazioni che agiscono a livello interregionale ed internazionale come il Friedrich Kiesler-Zentrum Wien e KulturKontakt Austria sono elementi centrali di tali percorsi tematici. La piattaforma espositiva delle regioni austriache A9 forum transeuropa dà ad artisti provenienti dalle regioni austriache l'opportunità di essere maggiormente presenti a Vienna.

##### Electric Avenue

Al centro Electric Avenue si trovano tutte quelle tecnologie che hanno causato negli ultimi anni enormi cambiamenti nell'ambito della comunicazione, della vita sociale e della produzione culturale. Questi aspetti della vita elettronica sono rappresentati tra l'altro da case discografiche specializzate in musica elettronica, iniziative per l'arte video ed attivismo in rete.

##### Uffici culturali

Numerose piccole iniziative culturali hanno preso in affitto al primo piano del tratto Fischer-von-Erlach degli uffici in modo da poter pianificare all'interno del quartier21 i loro programmi e le loro attività. Redazioni di riviste ed editoriali d'arte si trovano qui porta a porta con organizzatori di festival musicali o di danza, l'associazione dei critici d'arte con quella delle gallerie austriache di arte contemporanea.

## **Ovaltrakt**

All'uscita Breite Gasse, il passaggio che porta al vicino quartiere dello Spittelberg, all'ultimo piano del cosiddetto Ovaltrakt, accanto alle camere per gli ospiti del MQ ed a due studi per artisti si trova il math.space. Questa istituzione è stata ideata da un gruppo di professori di matematica, per presentare al largo pubblico nel corso di manifestazioni per bambini ed adulti la matematica quale conquista culturale e realizzazione decisiva della civiltà moderna.

## **1.6 - I servizi di supporto**

In un complesso così ricco di strutture non potevano mancare tutti quei servizi di supporto che sono strumentali alla visita del centro stesso. Perciò all'interno del distretto culturale in esame è possibile ritrovare dei punti di ristoro, shops e una serie di servizi dedicati che soddisfano differenti esigenze.

### **Locali, ristoranti e bar**

Di seguito ci sarà una descrizione dei punti di ristoro del MQ.

Il Café Leopold è un elemento architettonico integrante del Museo Leopold. Il locale è dotato di una terrazza con una bella vista sul cortile e d'estate inoltre dispone anche di tavolini nel cortile principale. Il caffè Leopold abbina la tradizione del caffè viennese ad un ambiente moderno; la cucina prevede spuntini, piatti caldi e menù a pranzo. La sera poi è aperto il cocktail bar, si presentano proiezioni di video ideati da registi sperimentali austriaci ed è regolarmente presente una DJ-line.

Il Café Restaurant Halle è il caffè della KUNSTHALLE wien e delle Wiener Festwochen; esso si trova nella loggia imperiale dell'ex-sala da maneggio invernale. In un ambiente raffinato si può gustare la leggera cucina mediterranea, nel bar del foyer invece si possono sorseggiare drink e cocktail. Da maggio a settembre è aperto anche il giardino.

Al ristorante del Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien si possono gustare diverse specialità della cucina italiana tra cui il carpaccio, i frutti di mare, la pasta fatta in casa ed il pesce fresco di giornata; il locale è accessibile attraverso un'entrata separata anche al di fuori degli orari di apertura del museo. Nell'area con i tavolini all'aperto davanti all'entrata del museo, vengono proposti snack italiani, gelato e dolci. Menu fisso a mezzogiorno, enoteca e sala lettura.

Il Ristorante dell'Architekturzentrum Wien è un locale situato su una superficie di 150 mq e dotato di tavolini all'aperto è stato ideato dagli architetti francesi Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal, che hanno decorato il soffitto a volte con piastrelle turche. L'offerta di piatti caldi e menù a pranzo cambia ogni giorno. D'estate tavolini all'aperto.

Il locale Kantine localizzato nella parte situata immediatamente accanto alla libreria Prachner è una sorta di lounge dotata di comodi ed invitanti divani e poltrone. Il settore principale funge da mensa ed offre una piccola scelta di piatti caldi e di spuntini dai prezzi moderati. Vi si possono trovare anche pietanze e caffè da asporto. La sera è aperto il cocktail bar con musica.

Il leggendario Glacis Beisl, che era situato nell'area molto prima della fondazione del MuseumsQuartier riaprirà i battenti nel inverno 2003/04. Al motto di "Viennese with twist" si porterà avanti la tradizione culinaria del ristorante che proporrà un mix di classici della cucina viennese ed austriaca.

### **Gli Shops**

Numerose sono le organizzazioni che permettono l'acquisto di oggetti collegati con le tematiche presenti nel distretto culturale.

L'MQ Info & Ticket Center è il centro di vendita biglietti per le istituzioni ed ufficio informazioni centrale. Accanto al centro si trovano anche un'offerta di cartoline postali con soggetti del MQ e diversi originali articoli da regalo.

La libreria viennese Prachner si concentra nella sua sede del MuseumsQuartier sull'architettura, sull'edilizia, sull'arte, sull'architettura del paesaggio, sulla fotografia, sui libri per bambini e sulla danza. Vi

si può trovare una vasta offerta di riviste di arte, cultura e design. La sala barocca ovale (250 mq) serve anche da podio per discussioni, presentazioni di libri ed altre manifestazioni.

Il Lomoshop è il luogo dove è possibile acquistare le macchine fotografiche della gamma Lomo divenute ormai oggetto di culto, nonché altri regalini e accessori dell'universo lomografico.

Il Cheap Records & Store l'inimitabile negozio di dischi è gestito dai due DJ Bert Gollini e Erdem Tunakan.

Lo Shop dei musei. Alle seguenti strutture del MQ sono stati annessi anche dei negozi che propongono offerte selezionate riguardanti diversi argomenti:

Architekturzentrum Wien

KUNSTHALLE wien

Leopold Museum

Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK)

## **1.7 - I Servizi**

I gestori del centro hanno previsto inoltre un certo numero di servizi che rendono la visita più interessante, comoda e rispettosa delle esigenze delle persone con handicap.

### **Visite guidate MQ**

Sono previste visite guidate speciali per gruppi a partire da 15 persone in tedesco, inglese, francese, italiano e spagnolo. Prezzo a gruppo: € 60. Si ha la possibilità di organizzare visite guidate ed altre offerte educazionali consultando il sito o contattando per email gli organizzatori.

### **MQ a misura di bambino**

Le istituzioni contrassegnate dal distintivo MQ-Kid danno il benvenuto ai bambini, proponendo tutta una serie di iniziative pensate proprio per i più piccoli.

### **Servizio di custodia bambini**

Tutti coloro che hanno acquistato un biglietto combinato potranno usufruire nel MQ, dal lunedì al venerdì, di una tariffa ridotta per il servizio di baby-sitter dei "Wiener Kinderfreunde".

### **MQ senza barriere**

Nell'intero areale del MQ l'accesso a tutte le istituzioni è privo di barriere. Impianti acustici induttivi nella Halle E+G.

### **Servizio sedie a rotelle del MQ**

Al MQ Info & Ticket Center è possibile noleggiare gratuitamente sedie a rotelle (basta rilasciare un documento). Il personale del MQ Info & Ticket Center accompagnerà la persona disabile alla sua destinazione all'interno del MQ.

### **Ufficio oggetti smarriti**

La centrale di sicurezza all'entrata principale è anche l'ufficio centrale oggetti smarriti del MQ.

### **Armadietti a gettone nel MQ**

Nel passaggio tra Ovalhalle e Erste Bank Arena si trovano degli armadietti a gettone.

### **MQ Event Location**

Diversi cortili interni e sale del MQ sono disponibili per manifestazioni ed eventi. Le informazioni sono reperibili su internet all'indirizzo [event.mqw.at](mailto:event.mqw.at) o anche inviando una email ad [event@mqw.at](mailto:event@mqw.at).



### 1.8 - Alcune fonti di revenue

Dalla consultazione del sito internet del centro è stato possibile ritrovare alcune informazioni di natura economica relative al costo dei biglietti. Analizzando i differenti pacchetti proposti è possibile in ogni modo avere un'idea dei prezzi che strutture simili potrebbero proporre ai propri clienti.

La filosofia emergente del MQ sembra essere quella di proporre ai propri clienti una serie di biglietti combinati (Biglietti combinati MQ) che danno diritto ad una tariffa ridotta per la visita di più istituzioni del MQ.

#### **MQ Kombi Ticket: € 25,-**

Valido per Architekturzentrum Wien, KUNSTHALLE wien, Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK), Leopold Museum, 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum

#### **MQ Art Ticket: € 21,50**

Valido per Leopold Museum, Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK) e KUNSTHALLE wien, 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum

#### **MQ Duo Ticket: € 16,-**

Valido per Leopold Museum und Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig Wien (MUMOK), 30% di riduzione per gli spettacoli del Tanzquartier Wien e riduzione per il ZOOM Kindermuseum. Il MQ Kombi Ticket, l'Art Ticket ed il Duo Ticket si possono acquistare al MQ Info & Ticket Center e danno anche diritto ad una tariffa speciale per il servizio di baby-sitter presso i „Wiener Kinderfreunde“, nonché ad una riduzione per il parcheggio di € 3,- nel parcheggio sotterraneo del MuseumsQuartier a partire da 4 ore di sosta.

### 1.9 - Alcune caratteristiche tecnico-organizzative

Le dimensioni del distretto culturale MuseumsQuartier Wien possono essere sintetizzate nell'elenco che segue:

60000 mq di spazio utilizzabile di cui 53000 mq utilizzati per eventi culturali

Dimensione del Leopold Museum 12,900 mq di cui aree adibite ad esibizioni 5,400 mq e spazio adibito a deposito 900 mq

Dimensione del Museum modern Art Foundation Ludwig Vienna 14,000 sq.m di cui aree adibite ad esibizioni 5,400 mq e spazio adibito a deposito 1800 mq

Dimensione del KUNSTHALLE wien and Halls E + G 10,800 sq.m di cui aree adibite ad esibizioni 1700 mq e spazio adibito a deposito 800 mq

Dimensione dello ZOOM Kindermuseum 1,500 sq.m di cui aree adibite ad esibizioni 850 mq

Dimensione dell'Architekturzentrum Wien 1,900 sq.m di cui aree adibite ad esibizioni 1000 mq

Dimensione del THEATERHAUS für junges PUBLiKUM 1000 mq

Dimensione del Tanzquartier Wien 1100 mq

Dimensione del Cultural facilities 5900 mq

Dimensione del Quartier 21 4200 mq

Le dimensioni degli Apartments è di circa 7000 mq

The MQ Wien coopera con le seguenti organizzazioni e partner commerciali:

Wiener Stadtwerke Holding AG (Azienda municipalizzata, comunale di Vienna)

Erste Bank (una delle maggiori istituzioni bancarie austriache)

Ministero Federale per l'educazione, la scienza e la cultura

Dipartimento culturale della città di Vienna

### 1.10 - Una visione d'insieme

Tutto ciò che finora è stato descritto a parole lo si può schematicamente osservare nella mappa di sintesi che illustra la posizione delle singole strutture ospitate ed i servizi ad esse collegate nel distretto culturale.



Mappa di sintesi del MuseumQuartier

## 2- La Città della Scienza e delle Industrie – La Villette, Parigi

La “Cit  des Sciences et de l’Industrie”   uno dei centri culturali pi  vasti del mondo ed ha lo scopo di divulgare cultura scientifica e tecnica.

Aperta nel 1986, la Citt    situata su 55 ettari del Parco de la Villette, nel nord-est di Parigi. Riceve circa tre milioni di visitatori all’anno.

La Città offre una vasta gamma di avvenimenti e servizi :

- esposizioni temporanee e permanenti per tutte le età (Explora, la Città dei ragazzi, Tecnocittà);
- aree di risorse (una libreria multimediale, un centro delle carriere, un centro conferenze e congressi);
- teatri (il cinema sferico Omnimax, un cinema 3D, una stanza simulazioni, un planetario).

La città riceve finanziamenti sia dal governo che da sponsor privati.

La Cité des Sciences é membro sia dell'Association of Science and Technology Centers (ASTC) sia dell' European International Council Museum (ICOM). È, inoltre, membro del direttivo dell'European Collaborative Council for Science, Industry and Technology (ECSITE ), un'associazione che la Città ha fondato nel 1989.

### **Filosofia**

Lo scopo della Città delle Scienze é quello di offrire a tutti lo sviluppo delle scienze, della tecnologia e del know-how industriale in modo da permettere a tutti di sentirsi a loro agio nell'ambiente e nella società.

## **2.1 - Aree chiave di lavoro**

**Museo** : diversamente dal tradizionale museo o luoghi di studio, la Città é un'esperienza pratica, con esibizioni completamente interattive, ed attrazioni che offrono divertimento e conoscenza.

**Educazione e formazione**: adoperando le strutture disponibili nei posti di esibizione, gruppi di specialisti hanno disegnato un certo numero di attività ricreative, educative e culturali. Essi dispongono anche di programmi di sensibilizzazione, formazione per insegnanti, formatori, ed animatori.

La Città accoglie insegnanti e le loro classi (Classi Villettes : con sessioni di una settimana), formatori con i loro studenti (segments d'initiation aux nouvelles technologies: sessioni di tre giorni).

La biblioteca offre ai professionisti dell'insegnamento e della formazione una scelta di materiali educativi multimediali e offre al grande pubblico una vasta gamma di programmi (software) per gli autodidatti.

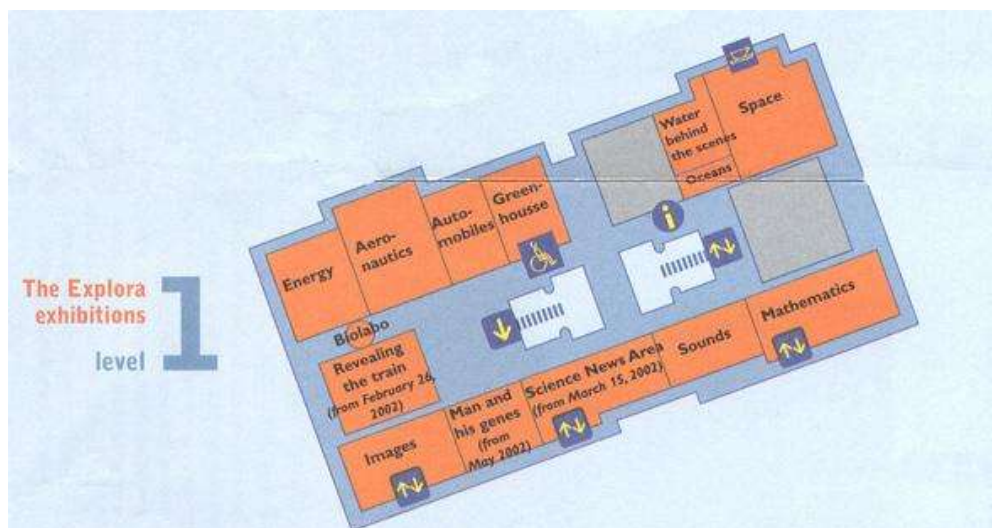
**Mestieri**: La Cité des métiers é un centro di libero accesso che offre informazioni preziose per coloro che cercano un impiego o un consiglio sulla loro carriera, scuola o formazione. Le competenze di tutti coloro che sono direttamente coinvolti nei problemi della formazione professionale in Francia, sono raccolte in questo centro.

**Libreria** : La Mèdiathèque è una libreria multimediale di libero accesso specializzata nelle scienze e tecnologie (la più grande in Europa) che comprende una ampia sezione pubblica, una sezione per i ragazzi, una stanza di consultazione braille ed un centro di storia e risorse scientifiche. Essa offre anche dei servizi a pagamento, quali le sottoscrizioni per il prestito di libri, per il tele accesso alle banche dati francesi e straniere.

**Il Forum delle Scienze**: La Città organizza tavole rotonde, colloqui e conferenze in collaborazione con i mass media e con famose organizzazioni.

## **2.2 - Strutture ospitate**

La parte più importante del complesso è la Cité des Sciences (anche detta Explora). Qui, su due piani, si trovano le mostre tematiche. Queste coprono quasi tutte le maggiori aree del sapere scientifico. Si va dalla biologia ai suoni, dalla luce alla medicina, dallo spazio alla matematica. All'interno di ciascuna area si trovano esperimenti interattivi, filmati illustrativi, modelli ed esempi. L'apprendimento è graduale e piacevole. Inoltre, anche per i più esperti sarà possibile imparare qualcosa dato che tutte le tematiche sono trattate in modo approfondito dalle basi alle novità.



Mappa del primo piano de La Cité des Sciences et de l'Industrie



Mappa del secondo piano de La Cité des Sciences et de l'Industrie

**Parc de la Villette:** con i suoi 35 ettari è il parco più ampio di Parigi. È stato disegnato come una città con strade, porte, stabili e piazze. È attraversato dal Canal de l'Ourcq ed ospita mostre, ristoranti, attività culturali e di intrattenimento.

**Grande Halle:** un capolavoro dell'architettura metallica del 19° secolo, il vecchio mercato del bestiame è divenuto il luogo di mostre, spettacoli, festival e affari commerciali.

**Zénith:** situato nella zona est del parco, è una struttura di 6400 posti, che ospita concerti rock e pop.

**Cité de la Musique:** estesa per 23000 m<sup>2</sup> sul lato sud del parco. La prima parte, il Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse de Paris, fu ultimato nel 1990. Nel 1996, la Cité de la Musique aprì completamente. Contiene l'Ensemble Intercontemporain, l'Institut de Pédagogie Musicale et Chorégraphique, il museo della musica e la sala concerti.

## 2.3 - Attività e servizi

### Explora exhibitions

Le esposizioni all'Explora sono il nucleo della Cité des Sciences et de l'Industrie. Sono rivolte a tutti scienziati e non. E' possibile visitare, esplorare, scoprire e trovare i propri interessi e attitudini nel mondo della scienza e della tecnologia.

Explora, la sezione espositiva permanente della Cité, si snoda sui livelli 1 e 2 dell'edificio, occupa una superficie complessiva di 30.000 mq. ed è suddivisa in tre grandi settori.

La galleria sul lato sud, uno spazio monumentale (17 metri di altezza) illuminato da grandi vetrate affacciate sulla Géode, si articola in un percorso attraverso sei poli di attività e di riflessione sulle grandi realizzazioni scientifiche e tecnologiche contemporanee: l'Aeronautica, lo Spazio, l'Oceano, l'Energia, l'Ambiente e l'Automobile.

La galleria sul lato nord, organizzata in spazi di più modesta dimensione a illuminazione artificiale, esplora gli strumenti sensoriali, concettuali e tecnici di cui l'uomo si avvale per conoscere il mondo e per comunicare. Le cinque aree di questa sezione sono dedicate alla Matematica, ai Suoni, alle Espressioni e al comportamento, all'Informatica e alle Immagini.

Il balcone nord e i mezzanini (su due piani del livello 2) alternano spazi chiusi a spazi aperti e luce naturale a luce artificiale. Questa sezione è dedicata all'uomo, alla terra e all'universo attraverso l'esplorazione di Vita e Salute, Medicina, Biologia, Stelle e Galassie, Rocce e Vulcani, Giochi di Luce.

Gli exhibits consistono in immagini, testi scritti, installazioni artistiche, congegni interattivi, oggetti e strumentazioni tecniche/industriali monumentali, fino alle tecniche più sofisticate di comunicazione audiovisiva e informatica. Tutti questi supporti sono integrati dall'interfaccia umana degli animatori scientifici, che in spazi designati coinvolgono i visitatori in attività di laboratorio, dimostrazioni, incontri e manifestazioni per l'approfondimento di specifici contenuti. Poiché le scienze e le tecnologie sono in perenne evoluzione, e poiché la Cité stessa è stata concepita come un organismo vivo e dinamico, la configurazione degli spazi espositivi è improntata ad un principio di continuo rinnovamento, inconsueto in ambito museale.

Gli allestimenti sono oggetto di frequente aggiornamento e vengono periodicamente rinnovati. Negli ultimi anni, la Cité ha intrapreso infatti due operazioni fondamentali:

- *renouvellement*: creazione di allestimenti ex novo (in un'ottica di rottura rispetto all'obsolescenza delle soluzioni museografiche e/o dei temi trattati);
- *aménagement*: rielaborazione degli allestimenti preesistenti (in un'ottica di continuità rispetto a una soluzione museografica e/o ad un nucleo tematico passibili di attualizzazione).

Nell'ambito del documento programmatico 1996-2006 sono state avanzate alcune proposte per una più sistematica articolazione di Explora, che, insieme alle altre funzioni espositive (Cité des Enfants, Technocité, Science Actualités, mostre itineranti), rappresenta uno degli assi portanti della Cité in termini di immagine, affluenza di pubblico, impegno di risorse umane e finanziarie ed entrate proprie. Al fine di



ovviare alla relativa confusione/dispersione creatasi nel corso del primo decennio di vita a seguito di successivi ampliamenti e mutazioni, è stato quindi proposto uno sviluppo di Explora su due assi principali:

- a livello di utenza, con la messa a punto di attività destinate a specifici segmenti di pubblico (per contenuti e metodologie);
- a livello museografico, con l'organizzazione più facilmente leggibile degli spazi e di grandi isole concettuali in base a un progetto di ampio respiro.

### **Planetarium**

Sotto la sua cupola da 20 metri di diametro, il Planetarium, manda 300 persone in un viaggio tra le stelle. 10.164 stelle e 9 pianeti possono essere proiettati sullo schermo da un simulatore astronomico, conosciuto come “starball”. Il cielo è paragonabile a quello di una notte stellata in uno qualsiasi dei due emisferi.

120 proiettori e 3 videoproiettori ricreano l'effetto di un'immagine globale di ben 600 mq. Sotto la cupola: panorami, mosaici e volte combinati con effetti speciali e sistemi di luci.

Il suono è diffuso con un sistema audio multi-track, programmabile consistente di 24 diffusori acustici e quattro casse per i bassi, disposti strategicamente intorno alla cupola per ricreare un effetto sonoro avvolgente.

### **Children's Cité**

Gli altri spazi espositivi permanenti sono occupati dalla Cité des Enfants (inaugurata nel 1992) e da Technocité (inaugurata nel 1995).

La Cité des Enfants, (4.000 mq.), inaugurata nel 1992, è suddivisa in tre sezioni, rispettivamente dedicate ai bambini da 3 a 5 anni, ai bambini da 5 a 12 anni e alle mostre temporanee. La visita, contingentata tramite séances della durata di un'ora e mezza, è indirizzata alle famiglie e ai gruppi. Il modello pedagogico di questi spazi si fonda sullo stimolo della scoperta, del gioco, dell'iniziativa, del dialogo e dell'emozione, ed è finalizzato a una prima sensibilizzazione dei bambini nei confronti della scienza e della tecnica.

Le componenti di questi spazi sono state concepite in modo da essere facilmente replicabili; difatti, la Cité presta attività di consulenza per l'allestimento di strutture simili in Francia e all'estero (compresa la Città dei Bambini di recente inaugurata a Genova sul Molo Vecchio).

### **Geode**

Si tratta di una sala cinematografica ospitata in una sfera di acciaio di 36 metri di diametro e dotata di uno schermo emisferico di 1.000 mq.; capienza 395 persone.

### **Louis-Lumière cinema**

È l'unica sala cinematografica parigina specializzata nella programmazione di film *en relief*. Il cinema Louis-Lumière organizza proiezioni di film scientifici, cicli di proiezione-dibattito con specialisti e iniziative didattiche per le scolaresche, e svolge attività di ricerca documentaria, di prestito di materiali e di collaborazione con diversi partner.

### **Médiathèque**

La Médiathèque offre a un pubblico diversificato un servizio di biblioteca multimediale interamente dedicata alla scienza, alla tecnica, alle industrie e ai mestieri. Si compone di quattro sezioni: la Médiathèque Publique (comprendente la Didacthèque des Professionnels de la Formation), la Médiathèque des Enfants, la Médiathèque d'Histoire des Sciences, de Didactique et de Muséologie e la

Médiathèque des Entreprises (inaugurata nel 1996 come servizio supplementare al pubblico dei professionisti, offre ai propri abbonati una sala lettura riservata e un'ampia gamma di servizi a distanza).

La Médiathèque partecipa inoltre all'organizzazione di convegni, giornate di studio e dibattito e pubblicazioni, estende i propri servizi al di fuori della Cité e svolge una propria attività di formazione. Nel 1996, la Médiathèque ha accolto 1.143.000 utenti (pari a una media giornaliera di oltre 3.500 persone).

Il CRHST (Centre de Recherche en Histoire des Sciences et des Techniques), dipartimento della Médiathèque, è posto sotto la doppia tutela della Cité e del Centre National de la Recherche Scientifique, e svolge una duplice funzione di ricerca sui secoli XIX e XX e di servizio presso la Cité. Il CRHST organizza numerosi seminari nazionali e internazionali sulla storia delle scienze e delle tecniche, e i suoi ricercatori contribuiscono alla redazione di opere collettive e di riviste specializzate internazionali.

Posto all'ingresso della Médiathèque, lo spazio di Science Actualité propone su base mensile una panoramica dell'attualità scientifica francese e internazionale sotto forma di reportages scritti e fotografici, audiovisivi, inchieste, interviste radio, rassegne stampa etc. Science Actualités si autodefinisce "una rivista da vedere, leggere e ascoltare". Frutto dell'iniziativa congiunta della Cité e dell'Académie des Sciences, Science Contact è un servizio di informazione scientifica operante da 5 anni e indirizzato ai giornalisti.

### **Children's media library**

Vedi la Médiathèque

### **Cité des métiers**

La Cité des Métiers, inaugurata nel 1993 in uno spazio di 600 mq. adiacente alla Médiathèque, offre un servizio di informazione e consulenza gratuito a tutti i suoi visitatori e utenti. Poiché lo sviluppo scientifico e industriale non può essere disgiunto dall'evoluzione della vita professionale, "il servizio è stato concepito non solo per rispondere alle domande suscitate dalle continue trasformazioni del lavoro e dell'impiego, ma anche per anticiparle". La Cité des Métiers non vuole d'altra parte sostituirsi a centri di informazione e servizio territoriali, ma ne integra le prestazioni funzionando al contempo come "orientamento e vetrina a monte, e servizio di informazione al consumatore a valle".

La Cité des Métiers è animata dalla stretta collaborazione con specialisti nel settore dell'occupazione e della formazione (che mettono a disposizione un'équipe permanente di 25 persone oltre ai loro fondi documentari), e gode del sostegno del Ministero del Lavoro e degli enti pubblici territoriali, in particolare la Ville de Paris e le Conseil régional d'Ile-de-France. Essa si articola in cinque poli: "Choisir son orientation", "Trouver une formation", "Trouver un emploi", "Changer sa vie professionnelle", "Créer son activité". I servizi offerti prevedono incontri con specialisti, documentazione multimediale, uno spazio "offerte d'impiego", ateliers (ad es. per la valorizzazione del CV), forum, incontri-dibattiti sull'evoluzione dei mestieri etc.

### **Conference Centre**

Il Centre des Congrès de la Villette offre nel cuore della Cité un auditorium della capienza di 920 persone, una sala da 400 posti divisibile in due, otto sale da 40 a 80 posti, 1.200 mq. di spazio espositivo e una raffinata strumentazione audiovisiva (tra i servizi disponibili: teleconferenze, videotrasmissioni internazionali, traduzione simultanea etc.).

Il programma di convegni e dibattiti alla Cité rientra in un più ampio impegno istituzionale nei confronti dell'informazione sullo sviluppo scientifico-tecnologico, sulla ricerca industriale e sulle sue applicazioni, in collaborazione con svariati soggetti a seconda della tematica prescelta (imprese, radio/TV e quotidiani, associazioni di categoria, istituti di ricerca, Commissione Europea, ECSITE etc.).

### **Cinaxe**

Si tratta di una sala mobile di simulazione 3D con una capienza di 60 persone.

### **La tecnologia**



Cinaxe è un sofisticato simulatore, costruito usando strumenti di alta tecnologia già utilizzati per addestrare i piloti nell'industria aeronautica. Il simulatore di volo è adatto ad ospitare 56 posti ed è il più grande simulatore del mondo.

Il simulatore mette assieme tutte le tecnologie dell'industria: meccanica, idraulica, elettrica, elettronica, computazionale, comunicazione, audio, video e tecniche cinematografiche. Controllato da tre rami idraulici, può muoversi in più direzioni e accelerare simultaneamente, in accordo ai segnali inviati dalle immagini proiettate.

#### **La proiezione audio e video**

Le immagini generate elettronicamente sono salvate in un hard disk sul p.c. centrale che controlla la proiezione e manda le immagini a proiettori tradizionali.

#### **Figure chiave**

- 2.500 mq. Richiesti per consentire i movimenti del simulatore.
- 3 paia di rami con un'estensione di 1.5 metri.
- 25.000 differenti componenti arrivati da 25 differenti paesi e 986 bulloni.
- Altezza 6.10 m. – Lunghezza: 8.25 m. - peso: 11.8 tonnellate.
- 25 sistemi di sicurezza.

#### **La cabina**

Consente movimenti multi-direzionali fino a 25-29 gradi con un'accelerazione fino a 3g. E' completamente controllata da un computer ed i movimenti sono sincronizzati immagine per immagine con il film proiettato.

#### **Suono**

Il suono è registrato su un disco video ottico controllato da un computer per mantenere la sincronizzazione.

Potenza del sistema: 2.8 kW, 2 sorgenti Dolby-Stereo, 10 altoparlanti.

#### **Sicurezza**

La sicurezza è garantita da 25 sistemi di controllo automatici. Ciascuno di essi, dando l'allarme, è sufficiente a bloccare la cabina o a riportarla nella posizione di evacuazione. Grazie ad un sistema video la cabina viene controllata permanentemente.

#### **Il sistema idraulico**

L'unità centrale di controllo consiste di 3 motori da 60 hp; 3 pompe idrauliche con capacità di 540 l/min – pressione 117 bars – riserva di 1890 litri.

### **2.4 - Argonaute submarine**

Orgoglio della marina nazionale (marina francese) negli anni 50, il sottomarino Argonaute ha navigato intorno al mondo per 10 volte.

Nel 1989, lo scafo da 400 tonnellate ha compiuto il suo ultimo viaggio lungo il Canal de l'Ourcq, ed è, ora, un punto focale di interesse e ammirazione nella sua posizione vicino al Géode.

Grazie alla ricchezza e alla multidisciplinarietà dei contenuti della Cité e alla varietà dei supporti interpretativi e degli spazi, i servizi didattici offrono alle scolaresche di ogni ordine e grado (e in particolare a ciascun insegnante) un utilizzo personalizzato delle risorse. Le visite sono arricchite dalle attività di animazione, dalle audioguide, dai "Citédoc" (opuscoli didattici), dal catalogo dell'offerta scolastica e dalle fiches tematiche del bollettino "Actualités".

Altre attività di assistenza agli insegnanti comprendono: "*Le mercredi découverte*" (una giornata gratuita per scoprire la Cité e le sue risorse con l'ausilio dell'équipe didattica), "*Le mercredi thématique*" (mezze giornate gratuite articolate in visite agli spazi espositivi sotto la guida degli animatori scientifici della Cité e in seminari e incontri-dibattito di approfondimento), "*Le samedi Villette*" (matinée gratuita alla scoperta della Cité, organizzata congiuntamente da un rappresentante dell'Istruzione nazionale, dai responsabili degli enti pubblici territoriali e dai servizi didattici della Cité), "*Les accueils-information*" (giornate organizzate su richiesta, che consentono ai gruppi di insegnanti di godere di un'accoglienza personalizzata, di essere informati sulle risorse didattiche della Cité, di consultare la Médiathèque e di visitare - liberamente o sotto la guida di un animatore scientifico - un'esposizione di Explora o la Cité des Enfants. Queste giornate possono essere integrate in iniziative di formazione indirizzate agli insegnanti) e gli Stages di formazione (a pagamento).

Le "*Classes-Villette*" sono dei soggiorni di minimo quattro giorni dedicati allo studio di un determinato tema scientifico attraverso l'utilizzo di tutti i supporti museologici e gli spazi della Cité. I soggiorni sono preparati dagli insegnanti stessi nel corso delle sessioni di formazione organizzate dallo staff didattico. Gli obiettivi principali delle "*Classes-Villette*" sono: "porre i giovani in un nuovo contesto di apprendimento, al di fuori dell'ambito scolastico; sviluppare le loro conoscenze scientifiche e tecniche; aiutarli a meglio comprendere e percepire il loro ambiente scientifico, tecnico e industriale, e contribuire al loro orientamento professionale".

Gli "*Entretiens-Villette*", organizzati annualmente dalla Cité in collaborazione con il Ministero nazionale per l'Istruzione, associazioni di professori, partner della comunità scientifica e imprenditoriale, sono più specificamente indirizzati agli insegnanti. Essi rappresentano una utile opportunità di formazione organizzata in seminari, tavole rotonde, ateliers e un salone espositivo. Gli obiettivi principali degli "*Entretiens-Villette*" sono: "riunire e creare un dialogo tra persone provenienti da orizzonti assai diversi (insegnamento, ricerca privata, applicata o pura, imprese etc.) e nutrire una riflessione interdisciplinare sulle implicazioni nella società dello sviluppo scientifico, tecnologico e industriale". Nell'anno 1996 la Cité ha impostato la sua azione didattica su alcuni assi forti:

- la vocazione a diventare luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie dell'educazione (che rivoluzioneranno i modelli e le pratiche dell'insegnamento);
- la riflessione sull'orientamento professionale come il punto d'incontro più immediato tra il mondo scolastico e quello del lavoro;
- lo sviluppo della dimensione internazionale, in particolare nell'ambito di progetti didattici che associno scienza, tecnologia e insegnamento delle lingue.

La Cité ha inoltre un'intensa attività di produzione editoriale: miniguide e guide di Explora, atti di convegni, testi monografici, edizioni per i bambini, materiale didattico per gli insegnanti, collezione di videocassette ...

La "*valorisation externe*" si propone di sensibilizzare nuovi pubblici alla cultura scientifico-tecnologica e/o di raggiungere fasce di pubblico che non possono recarsi fisicamente alla Cité.

Tra le modalità per realizzare quest'opera di sensibilizzazione, la Cité ricorda: "consolidare la cooperazione con gli enti pubblici territoriali e con gli organismi che perseguono nelle regioni obiettivi simili a quelli della Cité, sviluppando attività di consulenza, assistenza, prestito e scambio; mettere a disposizione dei partner regionali le risorse offerte dalla Cité e documentate in una banca dati informatizzata; valorizzare presso la sede della Cité le produzioni museografiche e/o le iniziative in ambito scientifico, tecnologico e industriale provenienti dalle regioni".

L'action régionale ha registrato un considerevole sviluppo nel corso dei dieci anni di attività della Cité. I partner più assidui sono le reti dei Centri di Cultura Scientifica, Tecnica e Industriale (CCSTI) e dei musei di storia naturale; altri interlocutori privilegiati sono le associazioni di educazione popolare, alcune fondazioni, i provveditorati agli studi, gli organismi regionali di ricerca, le camere del commercio e dell'industria etc. In dieci anni, la Cité ha realizzato più di 50 mostre itineranti su tutto il territorio nazionale, e ha diversificato la sua offerta in micro-esposizioni, "refigurations" delle sue principali mostre temporanee e mostre ludico-didattiche allestite secondo il modello della Cité des Enfants. La Cité sta inoltre mettendo a

punto una programma di diffusione dei materiali di Science Actualité presso i CCSTI, mentre le Inventomobiles (anch'esse concepite a partire dai temi della Cité des Enfants) continuano a viaggiare per le scuole di tutta Francia. La Cité presta infine servizi di consulenza, e ha sviluppato una propria politica commerciale di vendita / prestito di mostre in Francia e all'estero.

L'action internationale consiste innanzitutto nella collaborazione con i Ministeri della Cooperazione e degli Esteri e con la rete di ECSITE.

## **2.5 - Le risorse finanziarie**

L'80% delle entrate proviene da finanziamenti statali, il 20% da ingressi, servizi a pagamento, attività commerciali etc.

Quanto ai costi di gestione (dati relativi al 1996), il 40% delle risorse disponibili è stato destinato al programma di "*renouvellement*" e "*aménagement*" degli spazi e delle esposizioni, alla celebrazione del decimo anniversario della Cité e alla creazione della Médiathèque des Entreprises; il 30% alla manutenzione dell'edificio e degli impianti; un ulteriore 30% ai restanti costi di amministrazione e gestione.

## **2.6 - Le risorse umane**

Effettivi: 1000 addetti a tempo pieno, coadiuvati da una cinquantina di collaboratori messi a disposizione da istituzioni e imprese coinvolte a diverso titolo nelle attività della Cité.

Sul piano dell'organizzazione interna, la Cité ha avviato un processo di ridefinizione dell'organigramma per meglio conseguire i seguenti obiettivi:

- rilancio e sviluppo della fruizione a pagamento;
- potenziamento dell'action regionale;
- esportazione dei prodotti della Cité all'estero;
- predisposizione delle nuove reti di comunicazione ai fini di una più estesa divulgazione della cultura scientifica e tecnologica.

L'obiettivo finale del riassetto organizzativo consiste nel superamento del modello tradizionale dei singoli dipartimenti operanti in ambiti specifici (mostre, didattica, etc.) a favore di un approccio di équipe, nell'ambito del quale le diverse competenze intervengono in maniera trasversale sui singoli progetti e danno il loro apporto strategico sin dalle fasi iniziali.

## **2.7 - I rapporti di partnership**

La Cité intrattiene con il mondo imprenditoriale (dalle grandi alle piccole e medie imprese) un vero e proprio rapporto di partenariato attraverso la propria Délégation aux Affaires Industrielles e la Fondation Villette-Entreprises.

I rapporti di collaborazione con le imprese e le modalità di intervento di queste ultime si sono diversificati nel tempo, fino a comprendere: co-produzioni nelle mostre permanenti, partecipazione alle mostre temporanee, mostre realizzate dalle imprese stesse per presentare il loro know-how, operazioni di gemellaggio, partecipazione ai progetti "gioventù e formazione" diretti alle scuole e agli insegnanti, collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

Tra le più recenti iniziative di partenariato si ricordano: un ciclo di 20 trasmissioni sull'innovazione (frutto della collaborazione tra i membri della Fondation Villette-Entreprises e la Cinquième); una riflessione condotta insieme ai responsabili delle risorse umane di grandi imprese sul tema "Il cambiamento della natura del lavoro"; un'altra iniziativa di riflessione in collaborazione con i direttori

scientifici e i direttori di R&D di una ventina di imprese sull'evoluzione dei concetti di produttività e di innovazione; un nuovo programma di convegni e dibattiti con le piccole imprese (organizzato in collaborazione con la Médiathèque des Entreprises).

I due principali organi di raccordo tra la Cité e la comunità scientifica sono la Délégation aux Affaires Scientifiques e il Centre de Recherche en Histoire des Sciences et des Techniques (CRHST, cfr. "L'offerta culturale/didattica"). La Délégation interviene regolarmente nell'organizzazione di ateliers, seminari, convegni e tavole rotonde sia presso la Cité sia fuori sede. La Délégation è responsabile dell'attivazione di numerosi contatti con organismi di ricerca e sociétés savantes, e si occupa in particolare di educazione scientifica informale e di educazione a distanza, di metodi e pratiche di divulgazione scientifica, di museologia e di teorie della conoscenza. Essa svolge inoltre un ruolo di monitoraggio degli sviluppi nell'ambito della ricerca scientifica. I rapporti con la comunità scientifica sono meno strutturati di quelli con le imprese, che godono del coordinamento e del sostegno della Fondation Villette-Entreprises, e sono in genere impostati su base progettuale. La Cité ha inoltre un accordo di collaborazione con Centre National de Recherche Scientifique per il reciproco scambio di staff.

La collaborazione con il settore scolastico è particolarmente intensa, e prevede tra l'altro internships di insegnanti e funzionari del Ministero dell'Istruzione presso la Cité (una ventina circa all'anno) per l'organizzazione di mostre, attività e programmi didattici, corsi speciali etc. L'iniziativa "Entretiens-Villette" (cfr. "L'offerta culturale/didattica"), una grande conferenza organizzata ogni due anni e indirizzata ad educatori e insegnanti, rappresenta un'occasione di incontro e reciproco aggiornamento tra le comunità scolastica, scientifica e imprenditoriale su tematiche specifiche.

### **3 - Tate Modern – Londra**

La Tate Modern di Londra è la sezione della Tate Gallery dedicata all'arte moderna e contemporanea.

Essa funge da contenitore per l'arte moderna e contemporanea e da sede di mostre. La presentazione delle opere non avviene come nella maggior parte dei musei, cioè secondo criteri storici (movimenti e correnti) e geografici. Ad esso è stato preferito un criterio più "tematico". Scopo del comitato scientifico è favorire la comprensione delle opere d'arte rivelando nessi e collegamenti tra opere apparentemente lontane. In pratica, vengono studiati allestimenti dinamici, in cui sono accostate opere riferibili a correnti, aree geografiche e perfino epoche diverse. Gli allestimenti, peraltro, sono soggetti a cambiamenti periodici.

La collezione permanente consta di un insieme discreto di opere impressioniste e post-impressioniste. La parte preponderante riguarda il corso dell'arte moderna classica e contemporanea. Il taglio è spiccatamente internazionale, anche se l'arte inglese vi figura documentata come in nessun altro luogo al mondo. Varia e sostanzialmente completa la panoramica sulle avanguardie del primo '900. Quasi tutti i principali protagonisti sono presenti con opere importanti. La sezione dedicata all'arte del dopoguerra è senza dubbio tra le maggiori al mondo. Un occhio di particolare riguardo è riservato all'arte americana in tutti i suoi aspetti: espressionismo astratto, color-field, Pop Art, minimalismo, fino ai tempi attuali. Tra le cose più straordinarie della Tate Modern è il gruppo di grandi tele nere di Mark Rothko, normalmente esposte assieme in una sala apposita. Vastissimo anche il patrimonio di opere relative all'ultimo trentennio. Vi figurano opere di arte concettuale, Land Art, Arte Povera, neoespressionismo, transavanguardia. Non mancano nemmeno le principali tendenze degli ultimi anni, nell'ambito delle quali, bisogna ricordarlo, la giovane arte inglese gioca un peso rilevante.

#### **3.1 - L'edificio**

La Tate modern è stata inaugurata nel 2000. Ha sede in un enorme edificio, ricavato dalla riconversione di una centrale elettrica dismessa nell'area di Bankside. Il progetto è opera degli architetti svizzeri Jacques Herzog e Pierre De Meuron i quali ne hanno sottolineato le nuove funzioni pur rispettando l'integrità del progetto originale.

E' localizzata su un sito di 3.45 ettari a sud del Tamigi, di fronte alla Cattedrale di St. Paul. La struttura dell'edificio, costituito da circa 4,2 milioni di mattoni, è marcatamente squadrata e su di essa domina un'imponente ciminiera la cui altezza, i tempi della costruzione, fu limitata a 99 metri in modo da essere più bassa della cupola della vicina cattedrale di St.Paul. La facciata settentrionale è lunga più di 200m.

### **L'interno**

L'interno è articolato in vastissimi ambienti, con uno spazio espositivo complessivo di circa 11000 mq suddivisi tra le varie sale destinate alla collezione permanente (7827 mq) e la turbine hall (3300 mq) dove possono venire ospitate opere artistiche. Oltre alle sale per le esposizioni permanenti e le mostre si trovano:

- Una speciale stanza di esposizione di 1300 mq
- Un auditorium da 240 posti
- Biblioteca
- 1 ristorante, posto al 7° e ultimo piano, con vista panoramica sul Tamigi
- 2 caffè da 240 e 170 posti un'area bar con 30 posti
- Un'area di istruzione di 390 mq
- Una stanza per i soci di 150 mq
- 1350 mq di uffici

Planimetria del Tate modern

•

Le attività e i servizi offerti dalla struttura sono variegati e fortemente integrati tra loro. Si va dalla possibilità di assistere a talks, discussioni, seminari, letture libere, corsi e workshop, a quella di assistere a proiezioni di film a quella di partecipare a manifestazioni musicali. La Tate Modern propone inoltre una serie di servizi a supporto della visita, quali audio tour e visite guidate per gruppi e scolaresche. Vengono inoltre organizzate in apposite date attività per ragazzi e famiglie.

Analizzeremo di seguito, brevemente, alcune delle varie attività proposte.

### **3.2 - Talks e Discussioni**

Questi eventi specialistici coinvolgono celebri artisti, critici d'arte e storici provenienti da tutto il mondo. Talks e discussioni generalmente durano da un'ora e mezzo a due ore e spesso vengono seguiti da discussioni più informali..

E' possibile, dal sito, prenotare on-line usando i link diretti alla pagina dell'evento di interesse.

### **3.3 - Simposi e seminari**

Esperti e non presentano nuove ricerche o discutono aspetti di una particolare esibizione o tematiche più ampie riguardanti la cultura delle arti visive; la durata prevista per questo tipo di eventi è al più di un giorno. Simposi internazionali di durata maggiore (in alcuni casi con partner istituzionali) sono focalizzati su dibattiti riguardanti la cultura visuale e i suoi impatti politici e sociali

La partecipazione a tutti i simposi avviene esclusivamente previa prenotazione effettuabile anche on-line.

### 3.4 - Letture libere

Un'opportunità per ascoltare autori, curatori e artisti che discutono circa i lavori correntemente esposti, su esposizioni speciali o su altri aspetti dei beni culturali.

### 3.5 - Visite guidate delle gallerie

La Tate Modern offre un programma giornaliero di visite guidate gratuite e di audioguide. Inoltre gruppi possono prenotare una guida privata durante le ore di apertura.

- Visita guidata giornaliera

• Guida privata (giornaliera e non) – consente di effettuare una visita guidata delle opere d'arte ospitate per tema (natura morta, paesaggi o tour sull'architettura). La durata massima è di un'ora, questo è un servizio offerto a gruppi (massimo 25 persone) e il prezzo è di 7 £ a persona (se la lingua è diversa dall'inglese 12 £). Necessaria è la prenotazione.

• Audioguida – questo servizio consente di ascoltare commenti di alcuni artisti, registrazioni provenienti da un archivio storico e pareri di critici d'arte, musicisti, scrittori e accademici. Esiste inoltre un tour adatto ai ragazzi ed uno per videolesi. Tutti i tour sono disponibili in inglese, alcuni in francese, tedesco, italiano e spagnolo; il prezzo è di 1 £

• Tour multimediale – Questo servizio è a disposizione solo dal 31 Maggio 2004. Attraverso un piccolo palmare e delle cuffie che il visitatore porterà con sé attraverso le gallerie, si potranno vedere video e immagini che forniscono contenuti aggiuntivi sulle opere d'arte. Sono previsti anche momenti di interattività e di giochi finalizzati ad una più profonda conoscenza dell'opera oggetto di interesse.

• Slide Talk – con questo tipo di servizio si effettuano brevi (al massimo 1 ora) talks introduttivi sulle mostre temporanee. Il prezzo del servizio è di 7£ a persona.

• Special Tour - Tate Modern offre l'insolita opportunità di visitare le gallerie prima che siano aperte al pubblico. E' un servizio per gruppi di visitatori inferiori a 25 persone. La prenotazione è richiesta, il costo è superiore alle 1000£.

• Evening Tours – il tour serale inizia alle 19.00 e consente di effettuare la visita della collezione permanente e il tour sull'architettura. E' possibile cenare nel Cafè (2° piano) e godere di una vista splendida sul Tamigi. (Tour + cena 33.50 £). E' necessaria la prenotazione.

• Tour & pasto - Tate Modern offre, per rendere più semplice la pianificazione di una visita di gruppo, la possibilità di acquistare un pacchetto comprendente un tour a scelta tra quelli sopra descritti e un pasto nel Cafè del 2° piano. I pasti possono essere scelti tra 3 tipologie:

- pasto completo
- pasto leggero
- tè e dolce

Il prezzo varia da 10.50 a 22.59 £

• Pacchetto congiunto con London Eye – consente, oltre che di visitare la Tate Modern, di salire sul London Eye. L'offerta può includere:

- Navetta privata sul London Eye per 20 persone al massimo
- Champagne
- Mini-guida in volo del London Eye
- Trasferimento diretto dal London Eye alla Tate Modern
- Tour di un'ora alla Tate Modern

- Tate To Tate Tours – consente di spostarsi da Tate Modern a Tate Britain (Londra) per visitare tutte le collezioni Tate presenti in città. Numerosi extra sono disponibili, tra questi la possibilità di consumare un pasto.

- Pacchetto Tate Modern and Shakespeare's Globe – consente, oltre che di visitare la Tate Modern, di effettuare una visita virtuale del Globe Theatre e di recarsi presso il Rose Theatre. Il prezzo è di 14 £ a persona.

- Tate Modern, tour privato e cena a bordo – pacchetto che comprende una visita privata alla Tate e, al termine di questa, una cena a bordo di un battello lungo il Tamigi.

### **3.6 - Film e Performance musicali**

I Film proiettati alla Tate Modern sono molto variegati, si può spaziare dai film e video creati da artisti a documentari, a materiale proveniente da archive televisivi. La prenotazione non è necessaria.

La visione di esibizioni musicali è un evento organizzato solo occasionalmente, per questa generalmente è necessaria la prenotazione.

### **3.7 - Corsi e Workshop**

La maggior parte delle esposizioni può costituire un punto di partenza dal quale esplorare le diverse interpretazioni delle opere d'arte, discutere sulle interazioni con la politica, la filosofia, la tecnologia.

### **3.8 - Attività rivolte a gruppi particolari**

#### **Famiglie**

Tate Modern prevede una serie di attività che i bambini possono effettuare insieme agli adulti. La maggior parte degli eventi è gratuita. Tra le attività più interessanti possiamo annoverare una serie di giochi che consentono ai bambini minori di 5 anni di avvicinarsi al mondo dell'arte moderna, un sistema di audioguide, una selezione di attività idonee ai bambini, un percorso studiato per le famiglie. Inoltre nella struttura è presente un'area di baby care.

#### **Scolaresche e insegnanti**

Il programma adatto alle scuole della Tate Modern è finalizzato a facilitare l'accostamento di giovani studenti alle diverse forme d'arte attraverso l'acquisizione di maggiore conoscenza sulla collezione Tate di arte moderna e contemporanea. Con questo tipo di servizio si cerca di incentivare il conseguimento di una metodologia critica e analitica di interpretazione dei molteplici significati di una singola opera d'arte e di stimolare il dibattito e il confronto.

Il programma per le scuole va dalla possibilità per le scolaresche di visitare liberamente le gallerie a spunti di lavoro specifici per gli insegnanti.

### **3.9 - Community groups**

La Tate Modern offre un'introduzione alle esposizioni per gruppi di visitatori; i talks possono anche essere adattati alle particolari esigenze dei gruppi.

Le principali attività promosse in questo senso dalla Tate sono:

- Introduzione alla galleria – con questo servizio i visitatori sono accompagnati dallo staff attraverso le gallerie, essi in questo modo riescono ad acquisire maggiori informazioni sulla storia della Tate Modern, sulle varie collezioni esposte, sull'arte moderna in generale. Ogni sessione è modellata sugli interessi dei



visitatori e può comprendere anche una discussione attiva e alcune semplici attività. La prenotazione è necessaria.

- News

- Valore dell'arte – progetto nel quale si analizzano le domande più frequentemente proposte (FAQ) riguardo l'arte moderna e il suo valore. Questo progetto, della durata di 3 anni, è realizzato in collaborazione con le comunità locali; esso è teso alla costruzione di una comprensione eclettica e complessa del valore culturale.

### 3.10 - Alcune fonti di revenue

Tate Modern è stata costruita con il supporto della Millennium Commission e grazie alla partnership con il Consiglio delle Arti di Inghilterra (Londra) e con il Southwark Council. Oggi è gestito dallo Stato Britannico.

La Tate Modern riceve limitati fondi e si basa sulla generosità di individui, fondazioni e compagnie per portare a regime tutte le attività. Il supporto può essere dato verso progetti riguardanti l'istruzione, la conservazione, la ricerca, l'esposizione.

Ulteriori fondi si ottengono dall'istituzione di un rapporto di Membership; varie possono essere le tipologie di relazioni di associazione:

- Socio - un socio può visitare gratuitamente tutte e Quattro le gallerie Tate, riceve periodicamente un giornale nel quale si mettono in evidenza i nuovi eventi, può accedere alla Member's Room, ha il vantaggio di poter effettuare una prenotazione prioritaria per il ristorante del 7° piano. Il prezzo della tessera di socio è di 45£.

- Socio + ospite – oltre a tutti i vantaggi cui si ha diritto con la tessera di socio si ha la possibilità di accedere alle gallerie con un ospite (Member's room inclusa). Il prezzo di questa tessera è di 61£.

- Socio + ospite + extra card – oltre a tutti i benefici di cui sopra in questo caso si ottengono due tessere, con ognuna delle quali è possibile consentire l'ingresso ad un ospite; il tutto ad un costo di 79£.

Infine altri proventi derivano dalla vendita dei biglietti che hanno un costo variabile a seconda del tipo di attività che si è scelto, si va dai 3,50 £ per assistere ad un film o un video fino a 12 £ per partecipare a corsi, workshop e talks.

## 4 - Galata, Museo del Mare - Genova

Inaugurato il 31 luglio 2004, il Galata è un museo *sui generis* per due ragioni: il "contenitore" stesso è un museo di per sé, nell'essere un monumento della marineria della Superba; e il "contenuto" - articolato in 17 grandi sale per una superficie di 6.000 mq (dei 10.000 che compongono l'intera struttura) - è organizzato secondo aree tematiche e cronologiche allestite con una spettacolare multimediale scenografia d'autore, che ripercorrono l'evoluzione del porto e della città marittima, a partire dall'Alto Medioevo.

L'edificio, chiamato come i circostanti - *Caffa, Metelino, Tabarca, Cembalo* - con il nome di una delle colonie genovesi d'oltremare, è oggi il più antico della Darsena, risalente all'Arsenale della Superba: alla fine del Cinquecento, infatti, si voleva intensificare la costruzione di galee ma non si disponeva, lungo la riva, dello spazio necessario per scali aggiuntivi.

Si realizzò allora una piattaforma in muratura, parallela al fronte mare, sulla quale furono creati i nuovi scali che, negli anni protetti con coperture a volte, diventarono vere e proprie gallerie per il ricovero delle galee, e assolsero tale loro funzione per tutto il Seicento. Durante il secolo successivo gli

scali furono convertiti in depositi di artiglieria e, dopo l'annessione al Regno sabaudo - ampliati con l'aggiunta di due piani a volte - divennero il deposito più imponente dell'Arsenale marittimo.

Dopo il trasferimento di quest'ultimo a La Spezia, l'edificio fu ceduto al Comune di Genova, che lo sviluppò ulteriormente per realizzarvi una serie di magazzini commerciali sul modello dei docks londinesi, emblematici della vocazione mercantile della Città.

Il recente intervento ha compreso il restauro del variegato complesso antico e la realizzazione di strutture in acciaio e cristallo, che si affacciano sulla Città e creano ampi spazi per l'accoglienza e le aree di servizio.

Il Galata, quindi, protagonista e spettatore della storia navale e marittima di Genova nell'arco di quattro secoli, è sembrato la sede ideale per un museo che intende ricostruire e documentare le diverse tappe di tale intenso cammino.

Il piano terra è dedicato al "Remo" e alla navigazione delle galee; il primo e il secondo piano illustrano invece la "Vela", dai galeoni ai vascelli; e il terzo piano - che ha ospitato la mostra "TRANSATLANTICI: scenari e sogni di mare" - è rivolto al "Vapore", dai primi piroscafi alle ultime navi da crociera. Ma già nell'atrio luminoso si può ammirare un modello di grandi dimensioni della M/N Raffaello.

Il percorso di visita inizia attraverso la galleria d'ingresso, che guida e focalizza l'occhio del visitatore su una serie di immagini del porto tardo-medievale; tra queste campeggia l'imponente quadro di Cristoforo Grassi, datato 1597 ma in effetti copia di un quadro collocabile intorno al 1481, quindi testimonianza vivida e realistica della Città com'era.

La Sala 1 è dedicata a Cristoforo Colombo: modelli ottocenteschi delle sue navi (sotto, il modello della Santa Maria), strumenti nautici in uso all'epoca, una celebre raccolta di documenti autografi e il famoso Codice dei Privilegi, copia miniata coeva dell'originale conservato a Siviglia, con cui i Sovrani di Castiglia insignivano l'Ammiraglio del Mare Oceano di proprietà e incarichi a corte.

Al centro della sala, il celebre quadro attribuito al Ghirlandaio, il più antico tra gli svariati che ci presentano le presunte fattezze dello Scopritore, in realtà mai ritratto in vita (una galleria di immagini di Colombo alle pagine apposite del sito francofono [www.cristobal-colon.net](http://www.cristobal-colon.net), dedicato interamente al Genovese).

La Sala 2, intitolata "Antico arsenale: schiavi, forzati e buonavoglia", illustra la vita nel Galata durante il Seicento: l'Arsenale è rappresentato in un grande dipinto coevo di Gio. Batta Costanzo e in un plastico che riproduce l'area destinata alla costruzione delle galee. Al centro della sala, tre manichini rappresentano uno schiavo barbaresco, un forzato slavo e un "buonavoglia" genovese, protagonisti della vita in Arsenale, che raccontano, con un sistema multimediale, la propria storia.

La Sala 3 ricostruisce un'Armeria secentesca: dietro una cancellata sorvegliata da due "soldati delle galee" con le loro caratteristiche divise, vediamo elmi, corazze e armi bianche che costituivano la dotazione dei soldati a bordo.

Alcuni pezzi, collocati in un'apposita rastrelliera sul fondo della stanza, possono essere maneggiati dai visitatori.

Una sezione illustra l'evoluzione della polvere da sparo e dei primi pezzi d'artiglieria.

Le Sale 4-6 sono dedicate alla galea: l'antico scalo - dove è stata in parte restaurata la muratura originale in pietra a faccia vista per una più realistica rilettura del manufatto - ospita la ricostruzione fedele di una galea secentesca, lunga 40 metri e alta a poppa 9 metri, ricostruita sulla base di una ricerca storica durata 3 anni, collocata sullo scivolo di varo, come pronta a scendere in acqua.

Dai terrazzi laterali se ne può vedere il fasciame e l'interno, dal quale affiorano le tante voci del mare, con un uso suggestivo del sonoro che si ritrova in altre ambientazioni del Museo; dal piano superiore si vede l'intera coperta, con la "corsia dell'aguzzino" tra i banchi di voga e la carrozza di poppa destinata a passeggeri di riguardo, sorretta da due cariatidi in legno scolpito.

La Sala 7 è dedicata ad Andrea Doria, perno ed emblema del Cinquecento genovese: manichini a dimensione uomo raffigurano l'Ammiraglio che riceve mercanti con l'argento delle Americhe.

La Sala 8 ospita invece l'imponente collezione geografica dei Musei del Mare, con i monumentali globi del Coronelli e una sontuosa raccolta di atlanti policromi, rappresentativi della migliore produzione europea cinque-secentesca, da Blaeu a Braun & Hogenberg a Coronelli a De wit a Ortelio ...

Efficace è il sistema di esposizione e allo stesso tempo di consultazione virtuale delle opere: gli originali sono custoditi in teche di cristallo mentre un monitor, con il quale il visitatore può interagire, ne "sfoglia" le pagine sullo sfondo di un mare in movimento, consentendone l'agevole lettura.

Il primo piano si conclude con la Sala 9, dedicata ai pittori di marina sei-settecenteschi, ai quali si uniscono disegni e incisioni che illustrano la costruzione navale dell'epoca, e il più antico modello esistente in Liguria di vascello secentesco, in origine un ex voto.

La Sala 10 ricostruisce il lungo e travagliato processo di trasformazione di Genova, dalla fine della Repubblica alla dominazione napoleonica e poi sabauda, fino all'Unità d'Italia: tra i pezzi più evidenti, il celebre quadro che rappresenta il bombardamento della Città ad opera della Marina francese nel 1684, e un grande plastico con modelli di vascelli genovesi.

Nella Sala 11 un sofisticato sistema multimediale offre al visitatore l'occasione di rivivere le condizioni di navigazione dell'Ottocento: su uno schermo semicircolare è proiettato l'oceano tempestoso e mugghiante sullo sfondo del Capo Horn; di fronte, una scialuppa di salvataggio sulla quale il visitatore-naufrago può imbarcarsi e manovrare opportunamente il timone a barra, per provare la sensazione del navigare in balia di flutti vorticosi.

La Sala 12 è idealmente collegata alla precedente, nel presentare una moltitudine di suggestivi strumenti e carte nautiche del Sette-Ottocento.

Se le Sale precedenti hanno mostrato con quali difficoltà e con quali mezzi si navigasse nell'Ottocento, la Sala 13 consente la visita di una nave: è la ricostruzione di un brigantino-goletta, con la tuga originale di un veliero inglese, uno splendido timone a caviglie e un salpa-ancore perfettamente funzionante: è possibile esplorare i diversi ambienti e sentire in sottofondo il realistico mormorio delle voci e dei rumori di bordo.

Per concludere il tema della nave nell'Ottocento, la Sala 14 ne illustra le tecniche di costruzione, con gli uffici dei disegnatori, una sala a tracciare riprodotta sul pavimento, laboratori attrezzati con macchine originali, e infine il leudo in costruzione sulla spiaggia, sotto la direzione del maestro d'ascia Matteo Tappani (Gems Display Figures, Londra 1998).

Dall'area delle collezioni permanenti si accede agli spazi destinati alle mostre temporanee: un composito maxi-schermo proietta scene di vita sui transatlantici in rotta per le Americhe, affollati di eleganti passeggeri che danzano nelle sale di prima classe, ai quali fanno da contrappunto gli emigranti che partono con i loro miseri averi.

Sul pavimento del corridoio di accesso al monumentale modello del Rex è proiettato un rumoreggiante tumultuoso oceano virtuale, dal quale affiorano naufraghi e relitti: attraversandolo si può seguire la rotta verso New York del Rex, che il 10 agosto 1933 salpò da Genova al comando del capitano Francesco Tarabotto e conquistò il "Nastro Azzurro".

Infine, attraverso il monumentale Scalone degli Schiavi e successivi piani inclinati, si raggiunge l'Osservatorio, alla sommità dell'edificio, con la sua vista panoramica sul porto e sulla Città.

### **“GALATA MUSEO VIVO”**

*Mercoledì 8 febbraio.* Il Galata Museo del Mare inizia il 2006 dando il via a “Galata Museo Vivo”, contenitore delle iniziative di un museo in evoluzione. In evoluzione nelle strutture, nelle attività e

nei servizi, per stimolare e rispondere alla richiesta dei diversi pubblici interessati a vivere il Galata come luogo di cultura, divulgazione e incontro.

Le attività di “Galata Museo Vivo”, per il pubblico individuale e per la scuola, offrono ad ognuno la possibilità di accostarsi al tema “mare”, in accordo ai propri gusti e preferenze e nel modo più congeniale. Il mare e il navigare sono i temi di “Prova la vela”, che unisce una visita tematica del museo all'uscita in mare in barca a vela, e di “A bordo della galea”, nuovo allestimento permanente dedicato alla vita quotidiana a bordo della galea.

Il mare nella storia, da Cristoforo Colombo al Rex, è l'argomento delle visite guidate, studiate per dar voce alle tante storie “nascoste” negli oggetti presenti al Galata.

Il mare nell'arte, in letteratura, musica e nelle arti figurative, è il filo conduttore degli spettacoli teatrali e delle mostre in calendario già dal mese di marzo.

Tutte le attività e i servizi sono strutturati secondo la filosofia dell'edutainment: i vari tipi di pubblico, il bambino come l'adulto, la scuola come i gruppi e le famiglie, prendendo parte alle iniziative, possono imparare cose nuove e arricchenti, in modo coinvolgente, piacevole e divertente.

All'edutainment si rifanno le attività per le famiglie nel fine settimana e l'attività didattica.

Per l'anno scolastico in corso, per la prima volta dall'apertura al pubblico, la Sezione Didattica del Galata ha strutturato un ricco programma per gli studenti e attività di presentazione e aggiornamento per i docenti. Le visite guidate, laboratori e approfondimenti tematici si svolgono sia sul percorso di visita sia nella nuova sala didattica, realizzata grazie alla collaborazione di IKEA.

Per tutti gli appassionati di mare, il bookshop non è più solo libreria e punta a diventare biblioteca del mare. In un allestimento rinnovato, i visitatori e il pubblico esterno potranno consultare gratuitamente testi della biblioteca del Galata, riviste marittime e di nautica e partecipare alla presentazione di novità editoriali legate al tema “mare”.

“Galata Museo Vivo” può contare su due nuovi strumenti promozionali: lo spot pubblicitario e il nuovo depliant. Il primo promuoverà il museo presso le più importanti fiere ed eventi turistici e nei punti di grande passaggio, in Liguria e in Italia. Il nuovo depliant è stato pensato per essere allo stesso tempo piantina e materiale informativo, ed evidenziare, grazie ad un'efficace spaccato in 3D di ogni piano, tutte le aree di forza del percorso.

## **“PROVA LA VELA”**

Il Galata Museo del Mare, in collaborazione con il Centro Velico Interforze di Genova Pegli, lancia una accattivante iniziativa utile ad avvicinarsi alle nozioni di base della navigazione a vela. Dal 1 marzo al 18 giugno, scuole, gruppi e gli individuali possono partecipare a “Prova la vela”, e sperimentare l'uscita in mare a bordo di imbarcazioni di altura. L'iniziativa prevede due attività: la prima comprende visita al Museo Navale di Pegli, uscita in mare fino al Galata e visita di quest'ultimo, per una durata complessiva di circa 6 ore. Con la seconda attività si può partecipare alla visita del Galata e alla successiva prova in mare, all'interno del Porto di Genova, per una durata massima di 3 ore. Le due attività hanno rispettivamente un costo a persona di € 26 e di € 13.

Per gli individuali, “Prova la vela” si svolge ogni sabato e domenica, a condizione del raggiungimento di almeno 10 bambini. Per tutti prenotazione obbligatoria allo 0102345655, dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

## **L'OFFERTA DIDATTICA**

La Sezione Didattica del Galata, al suo primo anno di attività, ha elaborato una ricca offerta di attività indirizzate ad ogni ordine scolastico, dall'asilo nido alla scuola secondaria di II grado, che prevedono anche percorsi congiunti con La città dei bambini e dei ragazzi e con Acquario. Gli argomenti affrontati, e declinati a seconda dell'età dei partecipanti sono la storia della navigazione dal 1400 al Novecento, la vita

quotidiana e alimentazione a bordo delle navi, la cartografia nautica, la storia della pirateria, la comunicazione in mare e la pittura di marina.

Per far conoscere tutte le possibilità formative disponibili, la Responsabile della Sezione Didattica è disponibile ad incontrare i docenti sia presso il Galata, sia presso le sedi scolastiche. Gli insegnanti interessati possono fissare un appuntamento gratuito, contattando lo 0102345655 o scrivendo all'indirizzo [musei@solidarietaelavoro.it](mailto:musei@solidarietaelavoro.it)

Dal 1 marzo il Galata, in collaborazione con Palazzo del Principe, propone un'attività che prevede ingresso al Galata e partecipazione al percorso tematico "Storia della navigazione a remi dall'antichità al 1500". Il percorso, disponibile per tutti e tre i livelli scolari, approfondisce aspetti legati alla figura di Andrea Doria.

Le scuole potranno conoscere Genova dal mare, partecipando al Giro del Porto Antico in battello; partenza accanto all'Acquario e termine con l'approdo davanti al Galata.

Durante il tour il battello costeggia i Magazzini del Cotone e i cantieri navali, mettendo in risalto i luoghi storici principali della nostra città come la collina di Santa Maria di Castello e la zona dei moli. Il giro prosegue verso il terminal crociere e il terminal traghetti, facendo in questo modo una visita completa della nostra città vista dal mare.

Il Giro del Porto Antico si effettua dal lunedì al venerdì per scuole e gruppi, solo su prenotazione, e ha una durata di circa 40 minuti.

### **IL GALATA RACCONTATO – Le visite guidate**

Gli oltre seimila oggetti e le tre grandi imbarcazioni – galea, brigantino e lancia di salvataggio – che, insieme ai contributi multimediali, costituiscono il percorso di visita sono "oggetti parlanti" in grado di raccontare cinque secoli di civiltà del mare. Per scoprire il Galata Museo del Mare "raccontato" dalla voce di una guida esperta e avere le giuste risposte in tempo reale alle tante domande e curiosità che la collezione suscita, dal prossimo fine settimana sono disponibili tre diversi tipi di visite guidate.

Ogni domenica alle 14.30 si può partecipare alla visita all'intero percorso: durata un'ora e mezzo circa, partecipazione compresa nel biglietto d'ingresso.

La giornata settimanale dedicata ai genovesi, prima fissata a mercoledì, è stata spostata a giovedì, sempre alle ore 16.00. Il primo appuntamento con "Il giovedì dei genovesi" è per il 9 febbraio. La partecipazione è compresa nel biglietto d'ingresso, che per questa iniziativa è di € 7,00 per gli adulti ed € 3,00 per i bambini e ragazzi.

Ogni martedì alle ore 15.00, quanti sono interessati a conoscere un particolare aspetto del percorso di visita – l'età del remo o quella della vela o l'epoca della navigazione a vapore – possono prender parte alle visite tematiche con il curatore del museo. Costo a persona € 2,50.

### **SALA RICEVIMENTI**

La sala si estende su 800 metri quadrati complessivi, divisi in tre spazi: la sala Vespucci - al coperto - la Loggia - con affaccio sulla hall del museo - la Terrazza Da Verrazzano - all'aperto, coperta e con vista panoramica sulla città. La sala ricevimenti ha una capienza massima di 600 persone ed è utilizzabile per banchetti e ricevimenti, da parte di aziende, associazioni e gruppi di privati.

### **"A BORDO DELLA GALEA"**

Saranno pronte in primavera cinque nuove postazioni permanenti, dedicate ad alcuni aspetti della vita a bordo delle galee. Con "Vogare la galea", "Il rancio è servito", "Sono forzato o ufficiale", "Fuoco !!", "L'arte del navigare" si potrà provare la fatica dei vogatori al remo, manovrare un cannone di bordo, entrare nella cambusa e nella cucina per vedere gli strumenti e gli ingredienti necessari a preparare il rancio.

### **• NOVITÀ BIGLIETTI**

Dal 10 febbraio al 10 aprile, il biglietto cumulativo con Acquario di Genova sarà acquistabile al prezzo speciale di € 18,00 per l'adulto (anziché € 24,00) ed € 10,00 per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni (anziché € 13,50).

Dal 1 marzo, e per un anno, sarà disponibile un biglietto cumulativo con Palazzo del Principe: € 12,00 per adulto ed € 8 per bambini e ragazzi. Biglietto che include l'attività per le scuole e gli ingressi al Galata e Palazzo del Principe: € 10,00. I biglietti di cui sopra danno diritto anche al trasporto via mare sulla fregata Argo, dall'Acquario al Palazzo del Principe.

Partecipare al Giro del Porto Antico ha un costo di € 4,50 a studente (con massimo 2 insegnanti gratuiti ogni 15 studenti) e di € 5,00 a testa per gruppi di minimo 25 persone (massimo 1 gratuito ogni 25 paganti).

Tutti i giorni, la famiglia può godere della Speciale Promozione Famiglie: con i due genitori e un ragazzo paganti, il secondo e terzo ragazzo hanno diritto all'entrata gratuita.

**[www.galatamuseodelmare.it](http://www.galatamuseodelmare.it)**

## 5 – Museo Storico Navale - Venezia

Fondato nel 1919 dopo la 1° Guerra Mondiale, è situato in Campo S. Biagio, in prossimità dell'Antico Arsenal di Venezia, in uno storico edificio del XV sec. usato per secoli come "granaio" per conservare il grano che serviva ai forni speciali che confezionavano un particolare tipo di pane a lunga conservazione chiamato "biscotto" adatto per l'imbarco sulle galee in partenza della "Serenissima".

E fu proprio l'Arsenale, "il più insigne monumento storico navale che esiste in Italia", a dar vita, sul finire del Seicento, a quella che a buona ragione si può ritenere l'antenata dell'attuale Museo: "La Casa dei Modelli".

Era questa la sede dove venivano raccolti i vari modelli delle navi che costituivano i disegni di progettazione: dai modelli, rapportati in scala, venivano poi costruite al naturale.

La "Casa dei Modelli" fu saccheggiata nel Dicembre del 1797, durante l'occupazione francese e furono saccheggiate nello stesso periodo le "Sale dell'arma" di Palazzo Ducale, conservanti le armi, i cimeli ed i trofei di guerra della Repubblica di Venezia.





Molto dell'antica ricchezza della Serenissima e ciò che rimase fu successivamente recuperato dagli austriaci, subentrati ai francesi, entro le mura di cinta dell'Arsenale.

Alla fine del dominio austriaco (1866), i cimeli rimasti, tra cui i pochi modelli scampati al 1797, vennero riordinati e sistemati in un'unica sede che formò il primo nucleo del Museo dell'Arsenale sito nell'interno dell'Arsenale stesso.

Successivamente, nel 1919, lo Stato Maggiore della Marina decise di costituire un unico museo della Marina, riunendo i vari cimeli sparsi negli Arsenali e a bordo delle R. R. Navi.

I trofei di guerra e le armi della Serenissima ritornarono invece nella loro sede storica. In seguito fu decisa la costituzione, oltre che del Museo Storico Navale di Venezia, anche dell'Istituto Tecnico Navale con sede nell'Arsenale di La Spezia.

Nel primo Museo vennero raccolti tutti gli oggetti di prevalente interesse storico e artistico e furono concentrati i materiali di carattere tecnico.

La sede iniziale del Museo Storico Navale era una palazzina situata nell'interno dell'Arsenale presso l'ingresso principale.

Nel 1964 il Museo fu trasferito nell'attuale sede in Campo S. Biagio, la cui area espositiva è a cinque livelli per un totale di 4.000 metri quadrati per un totale di 42 sale.

Oltre a questo edificio principale, fanno parte dal 1983, il Padiglione delle Navi, circa 1250 mq, situato in tre capannoni noti sia perché sede nell'antica "fabbrica od officina dei remi" delle galee dell'Arsenale sia perché qui si riunì per una decina d'anni il Maggior Consiglio dopo che nel 1577 un incendio rese inagibile il Palazzo Ducale e la Chiesa di San Biagio (XI secolo, ristrutturata nel XVIII sec.), antica chiesa della marineria veneta prima, e di quella austriaca poi, restituita da poco al culto per funzioni religiose del personale della Marina Militare, ed anche "area espositiva" del Museo stesso.

Ora quegli antichi capannoni sono stati restaurati e riportati alla loro originale visione per essere adibiti alla conservazione degli scafi più grandi che non potevano essere collocati nel museo.

Negli ultimi anni sono stati assegnati al museo altri due spazi dell'antico Arsenale. dove hanno trovato posto una Motozattera della II Guerra Mondiale e il sommergibile Classe "Toti" : il Dandolo.

L'ambiente espositivo si sviluppa su cinque piani, compreso il piano terra.

Il "granaio" è solo l'edificio principale di un più vasto complesso museale che comprende anche la chiesa di San Biagio e l'attiguo Padiglione delle navi, situato nell'antica Officina dei remi dell' Arsenale.

Nelle due sale che fiancheggiano l'ingresso del Museo si vede, a destra, il monumento funebre a Angelo Emo, ultimo "Capitano del mare" della Marina veneziana.

L' ammiraglio, si direbbe oggi, oltre che un ottimo comandante fu anche un ingegnoso inventore di apparecchi bellici (è rimasta famosa la sua batteria galleggiante, di cui è esposto un modello).

A sinistra è esposto un siluro a lenta corsa della Seconda Guerra Mondiale, noto più popolarmente come "maiale".

Queste due prime testimonianze storiche rappresentano il tema parallelo sul quale scorre la visita al Museo (sia pure con qualche imprevedibile sorpresa, come vedremo), perché l'una percorre la trama complessa della lunga e gloriosa storia navale di Venezia e l'altra si affaccia sulla storia assai più breve, ma già molto drammatica, della nostra marina militare.

Sempre al piano terreno, oltre a un imponente fanale di poppa di galea veneziana, e agli abbastanza consueti pezzi di artiglieria da nave e da fortezza, grande rarità la raccolta di diciotto plastici realizzati tra il XVI e XVII su legno, cartapesta e gesso, materiali facilmente deperibili e miracolosamente sopravvissuti nelle fortezze veneziane dell' Adriatico e dell'Egeo.

Il primo piano è quasi interamente dedicato all'aurea storia marinara della Serenissima. Si .possono ammirare alcuni modelli di grande valore storico: una impressionante trireme, tipo di galea da guerra in uso fino a metà del XVI secolo, con i rematori al loro posto di sofferenza; una "galeazza ", galea di grandi



dimensioni e di nuova concezione protagonista della vittoria sui Turchi a Lepanto (1571), e la regina di tutte le barche il Bucintoro, la nave da cerimonia usata dal doge nel giorno dell' Ascensione; "Ti sposiamo", diceva in latino il doge, gettando nelle acque un anello, "in perpetuo dominio".

L'ultimo Bucintoro, il più sfarzoso, come si può constatare dalla ricostruzione fattane dal modello eseguito nel 1824, fu varato nel 1728.

I Francesi, quando lo trovarono in Arsenale, lo distrussero come simbolo di un detestabile potere.

Opere d'arte sono anche le fiancate scolpite e dipinte delle galee, non solo veneziane; impreziosiscono l'esposizione gli antichi portolani, le mappe, le stampe e i dipinti che ornano le pareti, e gli antichi strumenti di navigazione.

Le sale del secondo piano sono essenzialmente dedicate alla Marina militare italiana: cimeli che ne illustrano il percorso storico.

Dalla sala delle gondole, tra le quali spicca quella appartenuta a Peggy Guggenheim innamorata di Venezia, a quella delle imbarcazioni caratteristiche della laguna veneta, ex voto marinari dei secoli XVI-XIX, e la importante e insolita raccolta di modelli donate al Museo di Venezia da un collezionista francese.

L'ultimo piano, il quarto, con la cosiddetta Sala svedese che testimonia i buoni rapporti fra la Svezia e l'Italia e ancor più quelli tra le Marine dei due Paesi.

In fine, del tutto inatteso, una collezione di conchiglie donata dalla stilista Roberta di Camerino.

Di grande interesse anche il "Padiglione delle navi", dove, in un'area di duemila metri sono esposti alcuni esemplari (veri, non modelli) di imbarcazioni tipo veneziane, da cerimonia, barche lagunari da lavoro; e poi imbarcazioni militari, per esempio motosiluranti rimaste alla nostra Marina dopo la Seconda Guerra Mondiale, e barche del famoso racer degli anni Trenta "Asso" (scafo Baglietto, motore Isotta Fraschini. Con lo stesso biglietto di entrata al Museo si può visitare, a richiesta, San Biagio legato alla Marineria della Serenissima prima, di quella austriaca poi ed infine di quella italiana e che funge da cappella privata della Marina italiana, e custodisce, oltre al corpo dell'ammiraglio Emo, il cuore di sua altezza imperiale l'arciduca Francesco Federico d'Asburgo.

## 6 - H A F E N C I T Y – Amburgo

***Hamburg's HafenCity is now taking tangible shape. A new urban district designed for mixed residential, commercial, leisure, retail and cultural use is being created on a 155-hectare area.***

***The master plan approved by the Hamburg Senate in February 2000 calls for the construction of a total gross floor space of 1.8 million m<sup>2</sup> including 5,500 residential units for 12,000 people and service areas capable of providing more than 40,000 workplaces, plus restaurants, retail and leisure facilities, parks and open spaces.***

What makes this project different from similar urban redevelopment projects elsewhere is its location.

HafenCity is only a few minutes' walk from Hamburg's city hall and main railway station. It is right next to the present city centre and will enlarge the size of this by around 40 per cent. The development of the project is being managed by HafenCity Hamburg GmbH, a company owned by the state of Hamburg.

- Total size of development area: 155 hectares, of which:
- **Water: 55 hectares**
- **Land: 100 hectares**
- **Net building land: 60 hectares**
- **Buildings with a total gross floor space of 1.8 million m<sup>2</sup>**

- **Average plot ratio: 2.5**
- **5,500 apartments with accommodation for between 10,000 and 12,000 people**
- **Office space sufficient for 40,000 workplaces**
- **Distance to city hall: 800 metres**
- **Distance to main railway station: 1,100 metres**
- **Already in place: efficient road network with good links to city centre and motorways**
- **Planned: new underground line connecting to existing network**
- **10 km promenades**

HafenCity, Hamburg's new waterfront location, is being developed rapidly. As Europe's most ambitious town-planning project it is taking shape at a progressive rate. The design of the rooftop Philharmonic concert hall on Kaispeicher A, the cultural landmark of Hamburg and HafenCity, has been approved of by the Senate. And thanks to the generous 30 million Euro donation by the Hamburg citizens to Mr and Mrs Greve, funding of this project is now within close reach. The city's enthusiastic spirit clearly shows in the plans for the Elbe Philharmonic which will definitely strengthen Hamburg's international reputation. The largest and internationally important town-planning project of HafenCity is the Überseequartier, the centrepiece of HafenCity next to Magdeburger Hafen harbour. This project is now under way. A Dutch-German consortium formed by ING Real Estate, Bouwfonds Property Finance and Groß & Partner will develop the quarter.

With this consortium, the city of Hamburg has found a highly professional partner with the background necessary to make the Überseequartier a new part of the city that sets the benchmark for a European metropolis of the 21st century. There are more parts of HafenCity where rapid progress is made. The Sandtorkai quarter, south of the historic Speicherstadt warehouse district, has come to life. The majority of the apartment and office buildings have been completed and moved into. Not only do the apartments and offices provide wonderful perspectives of the fascinating dockside environment, viewers can also watch the daily changes that take place while HafenCity is growing. The first public open space in HafenCity – Magellan Terraces at Sandtorhafen harbour – has become the most popular attraction of the new city quarter.

***The second large square, the Marco Polo Terraces located at Grasbrookhafen harbour, is already under construction.***

Nothing is more fascinating than a growing city.

***We would like to invite you to take a look at a place that undergoes fundamental changes as it is converted from a disused harbour area to a vibrant waterfront city full of life.***

## **6.1 - SANDTORKAI QUARTER**

Directly on the harbourside, yet totally central: to the south of the historic Speicherstadt warehouse district, most of the owners and tenants have moved into their apartments and offices as HafenCity has become living reality. This is becoming more tangible at Sandtorkai, where five residential buildings and three office buildings have been moved into by their owners and tenants. Both tourists and citizens of Hamburg stroll along the new promenade on the quay of Sandtorhafen harbour and the new inhabitants enjoy the splendid views of the port and their growing HafenCity. Sandtorkai has also turned into an important office location with, for example, Drees & Sommer Group, Bankhaus Wölbern, and China Shipping at their new European headquarters. And on the Magellan-Terraces, the ChilliClub restaurant has already become a favourite place in HafenCity. The Sandtorkai quarter stands out owing to its prominent location between the historic brick-built Speicherstadt warehouses and Sandtorhafen harbour – Hamburg's oldest harbour basin and future museum harbour. The open design of the area ensures that all eight buildings have wideranging views of the warehouse district and the historic ships moored in the Sandtorhafen harbour.

basin. Located on the water and above the water, the buildings have been designed to have their own individual and expressive architecture without dominating the historic Speicherstadt warehouse ensemble.

## **6.2 - DALMANNKAI QUARTER**

The Dalmannkai quarter is of considerable length and could almost be described as a peninsula. It is one of HafenCity's most attractive residential areas. Urban residential accommodation alternates here with service and restaurant facilities over a total gross floor space of around 115,000 m<sup>2</sup> (excluding Kaispeicher A). The quarter has a decidedly maritime character, being framed to the north by the waters of Sandtorhafen, a harbour with historic ships and pontoons for pedestrian access, and to the south by the Grasbrookhafen marina. The five- to seven-storey residential buildings are flanked to the east and west by distinctive office buildings. With all architectural competitions completed, the Dalmannkai quarter assumes its final architectural appearance. The names of top national and international architects Dalmannkai will be an attractive and lively residential district that will enhance central Hamburg. Owner-occupied and rented apartments will rub shoulders with offices, restaurants and attractive waterfront areas. Three residential buildings are already under construction like Ingenhoven und Partner of Düsseldorf, David Chipperfield of London, BRT Bothe Richter Teherani Architekten of Hamburg, and Carsten Lorenzen of Copenhagen along with a number of young and creative Hamburg architects guarantee high-quality design. A total of 27 principals and 26 architectural offices are involved in the Dalmannkai project. The diverse ownership profile will produce a lively mix of owner-occupied apartments, rented apartments, shared ownership schemes, housing with special provisions for the elderly, and apartments with international design concepts. A central theme throughout the development of the Dalmannkai quarter has been the creation of a wide variety of smaller scale individual residential concepts with high-quality architecture. The close-by traditional residential districts of the city, the new elementary school, the vibrant environment with restaurants, cafés and numerous cultural highlights will enhance the quality of life here. Apart from the intended residential character of the buildings, their ground floors will contribute to the quarter's lively atmosphere with a diverse mix of shops, restaurants, cafés, and services. The Magellan-Terraces at Sandtorhafen harbour and the Marco-Polo-Terraces at Grasbrookhafen harbour offer a high recreational potential for residents and visitors alike. Three residential building projects are already under construction, among them DalmannCarrée and a joint venture of five Hamburg residential building cooperatives. The entire Dalmannkai quarter, with approximately 650 apartments, is scheduled for completion in 2007/08.

## **6.3 - DALMANNKAI QUARTER**

The Hamburg building cooperative Baugenossenschaft Bergedorf-Bille eG constructs 42 high-quality rental apartments on the south side of Dalmannkai, directly at the waterfront of Grasbrookhafen harbour. The design of the two discrete structures was created by the architectural firm of Prof. Jörg Friedrich und Partner. The buildings feature transparent and elegant façades, and sliding wooden shutters protect them from the sun and the wind. The apartments are flooded with light and some have a gallery-type layout extending on two levels. Staircases extend across the entire width of the buildings in order to receive natural light; they provide spectacular views of the Marco-Polo-Terraces and the marina. The first apartments will be completed in summer 2006.

## **DIVERSE RESIDENTIAL WATERFRONT SETTING**

Rented and owner-occupied apartments are mixed in this residential project. GBS represents an amalgamation of five large

Hamburg residential building cooperatives and aims at high-quality rented apartments at moderate prices; Viterra AG provides high-quality owner-occupied apartments. As part of an architectural competition, designs were produced by Carsten Lorenzen of Copenhagen, Kähne Birwe Nähling Krause,

and Loosen Rüschoff Winkler of Hamburg. This has resulted in highly individual and distinctive buildings in varied architectural styles. There are plans for commercial premises on the ground floors and a café on the promenade facing the marina. Construction on this project started in January 2006.

### **RESIDENTIAL CONCEPT FOR THE ELDERLY**

A residential concept specially tailored to the needs of today's active elderly will be developed by PLUS Bau Projektentwicklungs GmbH for Dalmannkai. The building, designed by the architectural firm Böge Lindner, offers flexible floor plans with two- or three-room apartments. A variety of services and amenities will be available on the ground floors, including cafés or shops, medical practices, a pharmacy, or health centres and spas. The Lutheran Martha Foundation, a charitable organisation with a history of over 150 years that today presents itself as a modern service provider in the field of social and health services, will purchase about 70 rental apartments.

### **INDIVIDUALLY DESIGNED APARTMENTS – A SHARED OWNERSHIP SCHEME**

Bauherrengemeinschaft Dalmannkai Fläche 5 GbR, a joint venture founded by different

developers, will construct two buildings comprising offices and apartments at the planned museum ship harbour. The different designs of the two buildings, by the architectural firms Marc-Olivier Mathez and Mevius Mörker, are both distinct and unique. One particularly interesting feature is a deck running across both buildings connecting them one floor above ground level and forming a balcony with views of the Magellan-Terraces and the historic ships

in the museum harbour. The apartments themselves, of which some have a two-floor layout with large window areas, are designed and developed according to the individual specifications of their owners, and under their direct control.

### **THE “OVAL” – RESIDENTIAL TOWER AT KAISERKAI**

“The riverside lifestyle of your dreams” – that is the fundamental theme underlying a residential project being jointly developed by imetas Hamburg, the architects Ingenhoven und Partner, Kai 18 GmbH & Co. KG, and the real estate company Primus Immobilien AG. Situated prominently at the planned museum ship harbour, the distinctive shape of the tower constitutes a marked contrast to the surrounding buildings. On offer are eleven storeys of light, airy, individually adaptable apartments that vary in size from 58 m<sup>2</sup> to 300 m<sup>2</sup>. They will allow impressive views across Hafen-City, the historic warehouse district, the River Elbe, and the city centre of Hamburg. And next to the “Oval”, the six-storey “Kontor am Kaiser Kai” office building will provide 3,875 m<sup>2</sup> of rentable office space.

### **INTERIOR DESIGN BY PHILIPPE STARCK**

HafenCity is to have the first luxury residential development with interior design by French designer Philippe Starck. It is being developed by AUG. PRIEN Immobilien/ Yoo Deutschland GmbH and Vivacon AG of Cologne. Townhouses with gallery levels and gardens and luxury owner-occupied apartments will be constructed right next to Grasbrookhafen harbour. Approximately 60 apartments will be built, ranging in size between 70 m<sup>2</sup> and 200 m<sup>2</sup>, with a choice of four different high-quality interiors. The architectural design of the building has been conceived by SEHW of Hamburg and Wernik Architekten of Berlin. Groß & Partner Grundstücksgesellschaft of Frankfurt will develop the solitary building in the west offering around 26 two- to six-room apartments. The office of SML Architekten has been responsible for the design.

## **6.4 - SANDTORPARK / GRASBROOK QUARTER**

This will be a quarter with plenty of green space, yet, at the same time, it will have a real urban character. The removal of the former coffee warehouse marks the starting point of construction activity at Sandtorpark. And SAP, the HafenCity pioneer at Großer Grasbrook, will soon have new neighbours

HafenCity grows faster than originally planned. In 2006, more centrally located land will become available with the relocation of the coffee warehouses of NKG Kala Hamburg (former N.H.L. Hinsch & Cons.) – fifteen years earlier than originally set out in the Masterplan. The landscaping plans call for a constantly varying layout of parkland, water basins and watercourses in Sandtorpark as a reminder of the historic Sandtorhafen harbour basin. The sites available for redevelopment will be grouped around the newly laid-out park, some for free-standing structures, some for quadrangular blocks of buildings. One striking, central feature will be a building. The architectural concept of the new Jungheinrich building is both sensitive and exciting, rising to a height of up to ten storeys allowing spectacular views over the park, the harbour of historic ships and the River Elbe. It will become the headquarters of the Neumann Group, parent firm of NKG Kala Hamburg and one of the largest raw coffee traders in the world. Jungheinrich AG, a leading international logistics service provider, is also setting up its headquarters in HafenCity on a gross floor space of 10,000 m<sup>2</sup>. This is the first large industrial enterprise to move to HafenCity. The architectural competition for this project was won by the office of Baumschlager-Eberle (Lochau, Austria). A building permit has already been granted for the Hamburg-America-Center which has been planned to provide amenities and services for American companies and clubs, a restaurant and bar, and a coffee shop – all brought together under one roof. The design comes from the renowned American architect Richard Meier. Immediately adjacent to this site, Amango pure Entertainment GmbH, a dynamic and expanding media enterprise, will move into its new headquarters. The architectural competition was won by Böge Lindner. However, Sandtorpark quarter will not only accommodate offices: a large residential building project will soon be allocated and, what is more, an elementary school will be built and completed at Sandtorpark in 2008. This is an important milestone for the residential development of HafenCity. Plans to build apartments or a hotel on top of the roof of the elementary school are being investigated. Construction is expected to start in 2007.

The SAP office and training centre at Großer Grasbrook, directly opposite Magellan- Terraces, was inaugurated in early 2003. Every day since then, 200 clients have been receiving training here. Designed by the Hamburg-based architectural firm Spengler Wiescholek, its central feature is a glass-roofed hall ascending through all storeys right to the top of the building and overlooking the water. From their offices, instruction rooms and the cafeteria, SAP employees and customers enjoy magnificent views over the historic warehouses, the Grasbrookhafen marina and the ships on the River Elbe. Adjacent to the SAP office building, one of the leading international logistics service providers, Kühne + Nagel, establishes its new German headquarters. The majority of the Kühne + Nagel offices, currently scattered over three different office locations throughout Hamburg, will be consolidated in this new, impressive office building which will also provide sufficient potential for a growing workforce. At the same time, the international IT centre of the Kühne + Nagel Group will be relocated to the new office building which was designed by Jan Störmer Architekten of Hamburg following an architectural competition. The architectural concept employed uses a clear, spacious design that directs the building structure towards the water. A six-storey block development is planned with a twelve-storey tower. A three-storey foyer hall opens up towards the Marco-Polo-Terraces, creating an extremely elegant entrance area.

The imposing tower will also include training and conference facilities and offer not only extensive views across Grasbrookhafen harbour and the Marina, but also across the entire historic warehouse ensemble of Speicherstadt and the city centre of Hamburg. It is expected that the Kühne + Nagel employees will be able to move into their new HafenCity offices in the end of 2006.

## 6.5 - BROOKTORKAI QUARTER

Located within easy walking distance of the main railway station, immediately south of the listed Speicherstadt warehouses, Hamburg's most important architectural monument, Brooktorkai will be developed in a particularly prominent and central location



Flanked by the historic brick-built warehouse buildings and Brooktorhafen harbour, Brooktorkai quarter has a distinctly maritime character. With the opening of the connecting canal between Holländischbrookfleet and Brooktorhafen harbour, the quarter will be surrounded by water on two sides. To the south stands the imposing old Kaispeicher B warehouse building, which is currently being converted to accommodate the International Maritime Museum of Hamburg.

An area comprising a gross floor space of 52,000 m<sup>2</sup> has been allocated to Germanischer

Lloyd and Quantum AG. Germanischer Lloyd will concentrate its rapidly expanding operations here and build a four star hotel at the eastern approach to the quarter. Participating in a town-planning competition, the architectural firm of gmp von Gerkan, Marg und Partner designed abreath taking meander, comprising three tall nine-storey structures which will allow splendid views of the historic Speicherstadt warehouse district and the Brooksfleet canal. A special feature has been devised here: the basements of the buildings will be connected by a boulevard lined with cafés and shops, extending over all three buildings. Architectural competitions for the buildings followed and have been finished in the meantime. The winning designs were submitted by the firms of gmp von Gerkan, Marg und Partner, Jan Störmer Architekten, and by Antonio Citterio and Partners, an Italian design studio. The resulting overall concept is highly consistent and, at the same time, refreshingly diverse. Construction start is scheduled for the end of 2006.

**General Conditions:**

- services, tourism
- solitary, 7- to 9-storey buildings
- total gross floor space of about 52,000 m<sup>2</sup> (without Ericus)
- four-star hotel
- zoning for HafenCity 2 in preparation; planning parameters available end of 2006
- construction to begin by the end of 2006

At the end of 2005, construction began on the new Brooktorhafenbrücke bridge, which is built according to a design by Paris architect Feichtinger.

## **LIVING AND WORKING IN AN ISLAND-LIKE SETTING**

A waterfront location par excellence. As a sport resort and event centre, Strandkai is already living up to its name today. In a couple of years' time this will be a top residential and office location of international standing

Strandkai is one of HafenCity's most attractive waterfront locations. Towards the south, the quay extends as far as to the River Elbe itself. Its northern end is surrounded by the waters of Grasbrookhafen harbour. The big attraction for future tenants and residents is the magnificent view over the harbour and the River Elbe. Unrestricted views downstream

compete with the urban panorama to the north and the bustle of the docks immediately

opposite. In order to ensure that full advantage is taken of this unique location, Strandkai will be developed for mixed urban use with restaurants and leisure facilities along the waterfront interspersed with office and residential developments. There will be large, hybrid quadrangular blocks rising to two levels (six to seven storeys and fifteen storeys) with towers at the corners rising as high as 60 metres, thus forming landmarks in Hamburg's future skyline. These will be visible from as far away as the main road bridges over the River Elbe in the east. They will also help to structure the immediate area and will be places from which to enjoy stunning "second-row" views of the surroundings. The development plan for Strandkai calls for approximately 137,000 m<sup>2</sup> of gross floor space on three building plots. T

**General Conditions:**

- services, restaurants and leisure facilities, residential

- dense overall structure, 6 to 7 storeys with towers rising as high as 60 m (8 to 9 buildings with 15 storeys)
- total gross floor space of approx. 137,000 m<sup>2</sup>
- town planning workshop and qualification procedure prior to the start of active marketing

## 6.6 -ÜBERSEEUARTIER

Next to Magdeburger Hafen harbour, spectacular architecture of international rank is in the making – a notable ensemble characterized by a mix of culture and leisure, working and living. This centrepiece of HafenCity will be a magnet for the public and strengthen the present-day city centre by providing it with new impulses

Überseequartier, the heart of HafenCity, is located at one of the most prominent sites of HafenCity, between the historic Speicherstadt warehouse district and the port, directly on the River Elbe and within walking distance from the Hamburg Town Hall. The Dutch-German consortium formed by ING Real Estate, Bouwfonds Property Finance and Groß & Partner will develop the quarter. This is the result of a two-stage international investor selection process that had been initiated by HafenCity Hamburg GmbH in the spring of 2003. The Hamburg

Parliament approved the contract of sale between the consortium and HafenCity Hamburg GmbH on 8 December 2005. The investor consortium's decision is based on a highly attractive and innovative planning concept that has been worked out by star architects like Rem Koolhaas and Erick van Egeraat. Construction activities for Überseequartier will commence by the middle of 2007 in the northern part of the area. The urbanistic concept is still undergoing minor changes on the River Elbe waterfront, around the historic building at No. 1 Dalmannstraße, and in the northern entrance region; architectural competitions will be held for some of the buildings. The site comprises an area of eight hectares with a potential for approximately 275,000 m<sup>2</sup> of gross floor space to accommodate an urban mix of high-intensity uses including city centre residential property, service industries, cultural and leisure facilities, a cruise terminal and hotel, shops and restaurants. Here, a "24 hour city" will be

## ÜBERSEEUARTIER

Created where approximately 1,000 people will have their homes; there will be 6,000 to 7,000 jobs, and 40,000 visitors daily are expected to enjoy the new leisure and cultural facilities, the new shops, and the restaurants. The contribution of this vital and varied area to Hamburg as a whole will be important. It will represent the very best of the European city-centre theme.

Along a backbone-like boulevard which will lead diagonally through Überseequartier from St. Annenplatz square to the cruise terminal, there will be exciting places to be, parts of which will feature a dual-level design. Shops and restaurants will be arranged in open streets and galleries instead of being confined to shopping malls. There will be new ways of shopping derived from themes like overseas travel or leisure, thus promoting international diversity and a maritime atmosphere. Cultural institutions and leisure facilities will be extremely important for the development of Überseequartier. A unique combination of a large-scale aquarium and a science centre is being planned and will be built at the location where the River Elbe and Magdeburger Hafen harbour converge; possibly the concept will also include a planetarium. This project is based on Hamburg's maritime background and represents an innovative alliance of popular science, entertainment and fascination. Detailed plans for the Science Center will be elaborated step by step until 2008. An essential prerequisite for the realisation of Überseequartier and the entire HafenCity project is the construction of the new U4 underground railway line with stops in the centre of Überseequartier and at Lohsepark. This project is now going ahead. The process of establishing an official plan is under way and construction of the U4 is expected to commence in the first half of 2007. From 2011, people will travel from Jungfernstieg to Überseequartier in just three minutes.

### Mix of uses



By 2011, a total of about 275,000 m<sup>2</sup> of gross floor space will be developed in Überseequartier

- Residential: **47,000 m<sup>2</sup> GFS\***
- Office and service space: **124,000 m<sup>2</sup> GFS**
- Retail: **53,000 m<sup>2</sup> GFS**
- Hotel: **28,000 m<sup>2</sup> GFS**
- Restaurants: **6,000 m<sup>2</sup> GFS**
- Science Center/Aquarium: **14,000 m<sup>2</sup> GFS**
- Cruise Terminal: **3,000 m<sup>2</sup> GFS**

\*GFS = gross floor space

## **6.7 - CULTURAL HIGHLIGHTS: THE ELBE PHILHARMONIC.**

Culture and leisure activities will play a central role in HafenCity. Three outstanding cultural projects are currently undergoing planning and implementation processes: the Elbe Philharmonic on the rooftop of Kaispeicher A, the International Maritime Museum of Hamburg in Kaispeicher B, and the Science Center and Aquarium in Überseequartier

The rooftop Elbe Philharmonic will provide Hamburg with a new cultural and architectural

landmark. A superb venue will be available here for both classical and contemporary music of the 21st century as well as for sophisticated light music. The new Philharmonic and the existing Laeisz concert hall will be brought together under collective general management.

Swiss star architects Herzog & de Meuron put forward an internationally recognized design for the expansion of the Kaispeicher A building designed by Werner Kallmorgen and built between 1963 and 1966. It will be used to a large extent as parking space and infrastructure yet retain its distinct cubic shape and characteristic façade. The concept of the Philharmonic envisages a large concert hall with around 2,200 seats and a smaller auditorium for around 600 visitors. They will be accommodated under a spectacular sweeping suspended roof on top of the existing warehouse building. Former dock history and the area's new cultural identity will be brought together in a fascinating and unique combination. A moving stairway within the Kaispeicher A building will take visitors up to a rooftop plaza at an elevation of 37 metres. From there, the citizens of Hamburg and tourists alike will have an unrivalled view of the port, the River Elbe, and the entire city of Hamburg. In October 2005, the Hamburg Parliament decided to go ahead with the construction of the Elbe Philharmonic concert hall. This decision was based on a feasibility study that was to examine the financial and technical aspects of the project. Following a pan-European call for tenders, negotiations with investors are currently under way regarding the private uses (hotel, apartments, parking). These are scheduled to be completed by the autumn of 2006. And only a few months after the final vote of the Parliament, sponsors have already donated 57 million euros in support of the project. Lucky Hamburg! The first concerts could start in the autumn of 2009. The new Philharmonic on top of Kaispeicher A is an important landmark. It will raise HafenCity's international profile and strengthen the position of Hamburg as a city of culture among its European competitors.

79 and is located at the point where Magdeburger Hafen harbour and Brooktorhafen harbour converge, creating a unique gateway to Überseequartier. The conversion of Kaispeicher B into the International Maritime Museum of Hamburg started in June 2005 and will retain the distinctive architecture of this historic warehouse. Construction is expected to be completed by the summer of 2006 and work required to turn the building into a museum will follow suit.

The unique Peter Tamm collection, comprising approximately 11,500 m<sup>2</sup> of floor space on ten storeys, is expected to move into Kaispeicher B from 2007. The collection includes 27,000 model ships, 35,000 ship design plans, and a large number of nautical instruments, paintings and maps. In addition to the museum, the converted historic warehouse will accommodate the Institute for Shipping and Marine History, a library, and an archive. On the ground floor, a mall including a museum shop and a café will lead

visitors around the Kaispeicher B building. A new pedestrian bridge across the Brooktorhafen harbour basin will lead visitors directly to the museum's mall facility. The rooftop Elbe Philharmonic, the Science Center and Aquarium in Überseequartier and the International Maritime Museum of Hamburg will form a unique triad of cultural institutions in HafenCity.

## **6.8 - INTERNATIONAL MARITIME MUSEUM IN KAISPEICHER B**

***Hamburg will soon be enhanced by another maritime attraction: from 2007, the spectacular maritime Peter Tamm collection covering marine history, navigation, and paintings will move into Kaispeicher B***

## **6.9 - PUBLIC URBAN SPACES**

### **SQUARES, PARKS AND PROMENADES IN THE MIDDLE OF THE CITY**

Hamburg's city centre is opening up to the waterfront. HafenCity will enhance the Hanseatic City of Hamburg by adding new quayside promenades and artistically designed squares both near and on the water

It is not only the buildings but also the public open spaces that will give HafenCity its unmistakable stamp. These will heighten the effect created by the juxtaposition of land and water and the regular changing of the tides. The design of all the public open spaces in the western section of HafenCity – including harbour basins, parks and promenades – was subject to an international competition. The first prize went to the Barcelona firm EMBT

Arquitectes Associats, Enric Miralles and Benedetta Tagliabue, which submitted a

highly expressive, Mediterranean-style design layout, blending perfectly with the tidal changes in water level. Sandtorhafen harbour, Hamburg's oldest dock area dating back to 1866, is being redesigned to become a museum ship harbour. The harbour basin will be brought back to life with historic ships, bridges, sweeping pontoons and footways. Grasbrookhafen harbour, located between Dalmannkai in the north and Strandkai in the south, is being redeveloped as a modern marina. Wide squares, stairways, and quayside promenades will provide attractive rest and recreation places on the waterfront. The first public open spaces and squares of HafenCity will be located at the Sandtorhafen and Grasbrookhafen harbours and at Dalmannkai. They have been named after famous explorers: Magellan, Marco Polo, and Vasco da Gama. The term "Terraces" is a telling description of the design of these squares. The Magellan-Terraces for example, which cover an area of 5,000 m<sup>2</sup> and were opened in June 2005, resemble the terraced or stepped design of a classic amphitheatre.

The square slopes down to Sandtorhafen harbour, and the individual levels of the square are joined by wide stairways and ramps. Benches and seat-steps provide excellent views of Sandtorhafen harbour and the future museum harbour with its historic ships. The Marco-Polo-Terraces at Grasbrookhafen harbour, another large waterfront open space of HafenCity, are also characterized by three different levels with a slope towards the water. While the Magellan-Terraces are a very urban location which can also serve as a stage for cultural events, the Marco-Polo-Terraces provide a somewhat greener park-like setting. Diverse high-quality pavement materials are combined with wooden decks near the water where visitors can rest and relax. Construction of the Marco-Polo-Terraces started in September 2005. Citizens and visitors alike enjoy the urban atmosphere of these new spaces, even if the weather gets rough and the first restaurant in HafenCity is the last resort. The open space concept with promenades and squares, terraces and stairways on the water will create a lively maritime atmosphere.

## **6.10 - INFRASTRUCTURE: BACKBONE OF EVERY CITY**

What steps have to be taken before the more visible construction work on buildings, squares, and promenades can commence? What are the infrastructural prerequisites for a densely built-up city centre development such as HafenCity?

HafenCity is being constructed in an area that is in many ways quite the opposite of a Greenfield site. There is still a good deal of evidence of port activity, which bears witness

to the area's history. A past that has left an indelible stamp on the topography of the site. The harbour basins and quay walls make a significant contribution to the "genius loci", a distinct maritime atmosphere that pervades the new district. All the harbour basins will be preserved but new life will be injected into them with road bridges and pedestrian bridges spanning the water and historic ships lying alongside the quays. Defences against flooding are a very important feature. Because HafenCity lies outside the perimeter of the city's main dyke, all buildings and streets will be elevated to a flood-proof level of at least 7.50 metres above mean sea level. The big spinoff benefit from this procedure is that the basements of the buildings can be used as underground car parks. The height of the district's street network, like that of the bridges already constructed at Kibbelsteg, will ensure unhindered access for fire brigades, the police, and ambulances on rare occasion when a combination of high tide and unfavourable wind causes a significant rise in the water level. HafenCity will be a compact, central urban district with a finely balanced mix of uses. These will require a dense network of streets, pathways and bridges which will have to be integrated into the existing Hamburg city centre. One essential element in the development of HafenCity and its integration into the city's existing infrastructure will be an efficient local public transport system. The main project here is the construction of the new U4 underground line, with two stations serving HafenCity. The process of officially approving the development plan has begun and the construction start has been scheduled for 2007. Infrastructure measures are already well under way in the eastern part of HafenCity. Among other projects, there is a new elevated road link at Brooktorkai street and the new street, linking Brooktorkai with Versmannstraße, intended to relieve traffic in the western part of HafenCity.

## **4 – Il Business Plan del Museo**

### **4 – Il Business Plan del Museo**

- 4.1 – Work-package Costi Restauro (WP1 o WP-CR)**
- 4.2 – Work-Package Costi Allestimento (WP2 o WP-CA)**
- 4.3 - Work-Package Ricavi Gestione (WP3 o WP- RG)**
- 4.4 – Break even Point**
- 4.5 – Project Financing**

## 4.1 – Work-Package 1 :Costi del Restauro (WP1)

*Il costo della ristrutturazione dei manufatti che ospiteranno il Museo è stato ipotizzato basandosi sulla struttura architettonica riportata nel secondo capitolo. Il costo reale potrà essere stabilito solo dopo un esame approfondito della situazione di fatto in cui si trova il manufatto che ospiterà il Museo e della esatta distribuzione ed utilizzazione degli interni e la definizione dei servizi da fornire.*

*I valori dei costi di restauro dei manufatti sono calcolati sulla base di quanto già effettivamente speso per il restauro e la messa in sicurezza di analoghi manufatti dell'Arsenale ed in particolare dei quattro tesoni da affidare al comparto ricerca e cioè al CNR per ospitarvi suoi Istituti.*

*Pertanto, pur restando teorici, questi costi sono verosimili.*

### 4.1.1 – Restauro della struttura esterna

I quattro Tesoni assegnati al CNR sono costati per i lavori di messa in sicurezza, con rifacimento completo delle coperture e inserimento di micropali per fondazioni infrastrutturali circa 900.000 euro ciascuno. (superficie di circa 950 mq e volume di circa 4500 metri cubi).

### 4.1.2 – Servizi della struttura interna

Gli impianti tecnologici per condizionamento dei quattro Tesoni CNR è stimato in circa 2.000.000 euro.

*Pertanto, in condizioni fisiche ed ambientali simili per livello di degrado e per tipologia di restauro e per superfici comparabili, si possono ipotizzare i seguenti costi teorici.*

<b>Tesoni CNR</b>	<b>3.800 mq</b>
<b>Costo della ristrutturazione</b>	<b>€ 3.600.000</b>
<b>Costo impianti</b>	<b>€ 2.000.000</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€ 5.600.000</b>

<b>Museo del Mare</b>	<b>6.895 mq.</b>
<b>Costo della ristrutturazione</b>	<b>€ 6.532.105</b>
<b>Costo impianti</b>	<b>€ 3.628.947</b>
<b>Costo totale</b>	<b>€ 10.161.053</b>

## 4.2 – Work-Package 2: Costi di Allestimento (WP2)

La trattazione delle fonti dei costi deve essere divisa in due parti:

4.2.1 – Costi Allestimento interni

4.2.2 – Costi di Gestione

una parte per i costi di investimento e l'altra per i costi di esercizio. Come già accennato in precedenza non sono stati inclusi i costi della ristrutturazione.

### 4.2.1 Costi di Allestimento interni

Per la valutazione dell'ammontare dei suddetti costi si sono divisi gli investimenti in investimenti per le aree amministrative, investimenti per le aree commerciali, investimenti per le aree divertimento, investimenti per le aree espositive, investimenti per le aree di merchandising.

I valori riportati nel prospetto riassuntivo che segue emergono da uno studio condotto secondo una logica analitica che parte dal basso livello: si è pensato infatti di inventariare, tutti gli oggetti che dovranno essere contenuti nel Museo. Ad esempio per le aree amministrative si è cercato di capire quale "quantità" di arredamento servirà, ecc.

<b>Allestimenti da realizzare</b>	<b>Costi Iniziali (in euro)</b>
Allestimento Aree Amministrative	1.500.000,00
Allestimento Aree Commerciale	1.350.000,00
Allestimento Aree Divertimento	1.500.000,00
Allestimento aree espositive	1.550.000,00
Gestione merchandising	950.000,00
Manutenzioni	450.000,00
Personale	1.460.000,00
Servizi, pulizia, sorveglianza, ecc.	685.000,00

I costi di allestimento così individuati sono da ammortizzare in 6 anni.

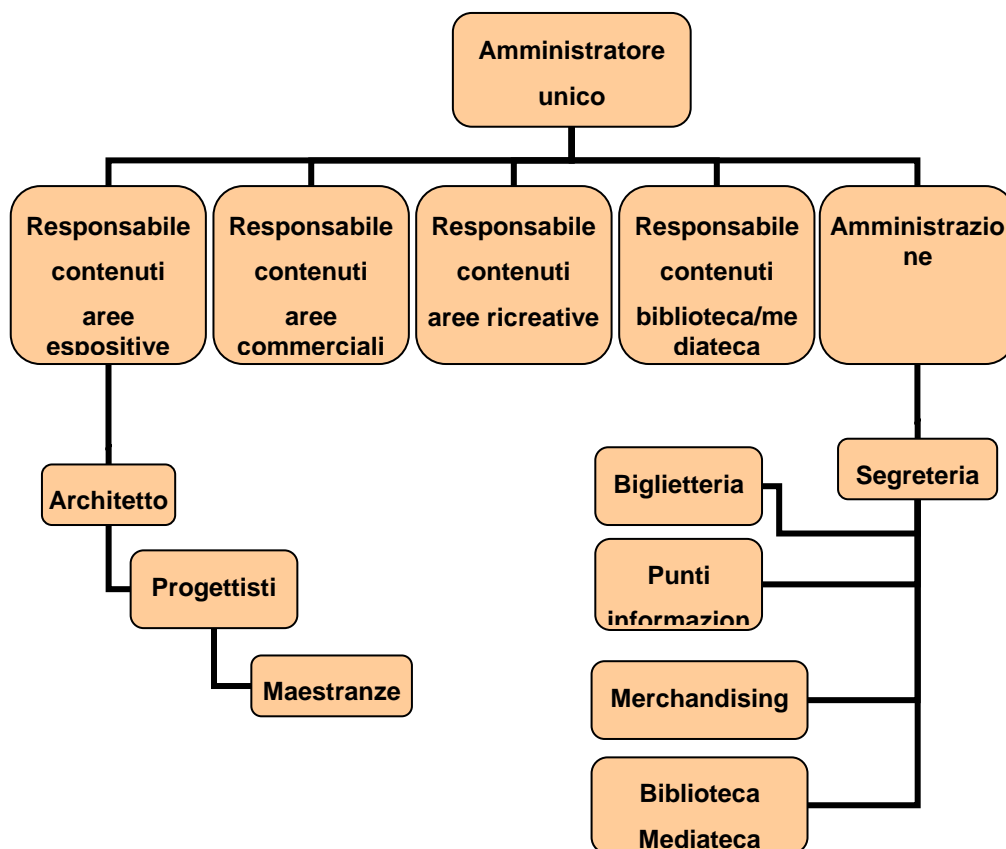
#### **4.2.2 – Costi di gestione**

Per la stima dei costi di gestione, come per i ricavi, si è deciso di focalizzare l'attenzione della ricerca alle determinanti di costo più onerose. Tra queste, figurano quelle che riguardano l'allestimento delle mostre. L'allestimento di una mostra di livello internazionale o nazionale, ma comunque di alto livello, deve tenere presente differenti centri di costo che sinteticamente si possono riassumere nelle voci che seguono: il progetto scientifico, la segreteria della mostra, il progetto di allestimento, il catalogo, i servizi aggiuntivi, eventuali trasporto di oggetti non presenti nei magazzini del Museo, l'assicurazione.

Tutte queste voci, a loro volta, raccolgono numerosi altri costi che sono quantificabili, nel complesso, in un milione e mezzo di euro per mostra. Si è supposto che le circa quattro mostre che il Museo ospiterà ogni anno avranno costi simili

Si è prevista una voce di costo forfetaria per la manutenzione ordinaria. La voce di costo per il personale è stata calcolata tenendo in considerazione l'organigramma illustrato di seguito. Per la determinazione degli emolumenti dell'organigramma si è fatto riferimento alla fonte ISTAT.

***La voce relativa alle spese promozionali è stata lasciata volutamente vuota perchè presenta una eccessiva variabilità.***



Per i servizi ordinari, quali ad esempio la pulizia, la sorveglianza, ecc. e per i materiali di consumo, si è fatta una valutazione forfetaria ipotizzando un quantum medio anche sulla base di osservazioni su strutture dalla dimensioni somiglianti.

Quanto detto per i costi di esercizio è stato sintetizzato nella tabella seguente.



### COSTI TEORICI IN € *(Incremento annuo 5%)*

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10
Allestimento/adeguamento Aree Amministrative	1.500.000,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	330,00	0,00	0,00	363,00
Allestimento/adeguamento Aree Commerciale	1.300.000,00	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	165,00	0,00	0,00	181,50
Allestimento/adeguamento Aree Divertimento	1.500.000,00	0,00	0,00	350,00	0,00	0,00	385,00	0,00	0,00	423,50
Allestimento/adeguamento aree espositive	1.550.000,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	330,00	0,00	0,00	363,00
Gestione merchandising	950.000,00	997.500,00	1.047.375,00	1.099.743,75	1.154.730,94	1.212.467,48	1.273.090,86	1.336.745,40	1.403.582,67	1.473.761,81
Manutenzioni	450.000,00	472.500,00	496.125,00	520.931,25	546.977,81	574.326,70	603.043,04	633.195,19	664.854,95	698.097,70
Personale	1.460.000,00	1.533.000,00	1.609.650,00	1.690.132,50	1.774.639,13	1.863.371,08	1.956.539,64	2.054.366,62	2.157.084,95	2.264.939,20
Servizi, pulizia, sorveglianza, ecc.	685.000,00	719.250,00	755.212,50	792.973,13	832.621,78	874.252,87	917.965,51	963.863,79	1.012.056,98	1.062.659,83
Ammortamenti Ordinari	640.000,00	672.000,00	705.600,00	740.880,00	777.924,00					
Spese generali	635.000,00	666.750,00	700.087,50	735.091,88	771.846,47	795.001,86	818.851,92	843.417,48	868.720,00	894.781,60
	<b>10.670.000,00</b>	<b>5.061.000,00</b>	<b>5.314.050,00</b>	<b>5.580.852,50</b>	<b>5.858.740,13</b>	<b>5.319.420,00</b>	<b>5.570.700,96</b>	<b>5.831.588,47</b>	<b>6.106.299,55</b>	<b>6.395.571,13</b>

### RICAVI TEORICI IN € *(Incremento annuo del 3%)*

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10
Biglietti ingresso, Esposizione permanente, mostre temporanee, ecc.	2.227.200,00	2.449.920,00	2.694.912,00	2.964.403,20	3.260.843,52	3.586.927,87	3.945.620,66	4.340.182,73	4.774.201,00	5.251.621,10
Biglietti auditorium	100.800,00	103.824,00	106.938,72	110.146,88	113.451,29	116.854,83	120.360,47	123.971,29	127.690,42	131.521,14
Merchandising	542.880,00	559.166,40	575.941,39	593.219,63	611.016,22	629.346,71	648.227,11	667.673,92	687.704,14	708.335,27
Affitto aree espositive	1.339.200,00	1.379.376,00	1.420.757,28	1.463.380,00	1.507.281,40	1.552.499,84	1.599.074,84	1.647.047,08	1.696.458,49	1.747.352,25
Affitto sala congressi	16.000,00	16.480,00	16.974,40	17.483,63	18.008,14	18.548,39	19.104,84	19.677,98	20.268,32	20.876,37
Affitto sale conferenze (2)	16.000,00	16.480,00	16.974,40	17.483,63	18.008,14	18.548,39	19.104,84	19.677,98	20.268,32	20.876,37
Affitto caffetteria (2)	48.000,00	49.440,00	50.923,20	52.450,90	54.024,42	55.645,16	57.314,51	59.033,95	60.804,96	62.629,11
Affittobar (1)	20.000,00	20.600,00	21.218,00	21.854,54	22.510,18	23.185,48	23.881,05	24.597,48	25.335,40	26.095,46
Affitto punto ristoro/mensa	40.000,00	41.200,00	42.436,00	43.709,08	45.020,35	46.370,96	47.762,09	49.194,95	50.670,80	52.190,93
	<b>4.350.080,00</b>	<b>4.636.486,40</b>	<b>4.947.075,39</b>	<b>5.284.131,49</b>	<b>5.650.163,66</b>	<b>6.047.927,62</b>	<b>6.480.450,40</b>	<b>6.951.057,36</b>	<b>7.463.401,87</b>	<b>8.021.497,99</b>

### 4.3 – Work-Package 3: Ricavi dalla Gestione (WP3)

***In questo paragrafo verranno indicati solo i probabili ricavi derivanti dalla gestione di una struttura che operi in presenza di un flusso di visitatori come indicato nel capitolo primo e con le modalità indicate nel secondo capitolo.***

L'obiettivo di questa parte non è quello di definire nei minimi particolari le fonti di ricavo, ma di comprendere sommariamente gli elementi che possono condizionare i prospetti economici e cercare di fare alcune previsioni su ricavi e costi che l'azienda potrebbe avere durante il suo funzionamento, al fine di verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa.

I ricavi scaturiscono da fonti differenti: dalla vendita dei biglietti che danno l'accesso agli eventi che si terranno nel Museo, dalla vendita di oggettistica e materiale editoriale, dall'affitto degli spazi del Museo, ecc.

Per calcolare gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti per le mostre si è fissato un prezzo medio di 8 euro (tale valore emerge dall'osservazione empirica del prezzo dei biglietti di differenti musei nazionali ed internazionali) e di seguito si è ipotizzato un numero di visitatori iniziale di cinquecentotrentamila unità all'anno che si incrementeranno ogni anno del 10%.

Affinché si possa raggiungere tale numero di visitatori si ipotizza di allestire numerose mostre all'anno di cui una permanente e le rimanenti temporanee. L'approccio per il calcolo dei ricavi provenienti dalla vendita dei biglietti per le sale convegni è riportato in una matrice della figura seguente.

Si è adoperata la seguente matrice per il calcolo teorico dei ricavi: tale matrice è in corrispondenza con le tabelle costi e ricavi e con i successivi grafici per cui è possibile variarli per effettuare varie simulazioni di situazioni finanziarie.

**Matrice del calcolo teorico dei Ricavi**

<b>Biglietti ingresso: esposizione permanente, mostre temporanee, mediateca, archivio, biblioteca ecc.</b>	<b>6,60 € per 1.100 visitatori paganti e paganti con riduzione, al giorno e per anno  (6,60€ x 28gg.m x 11m.ann)</b>
<b>Biglietti auditorium</b>	<b>6 € per 50% dei posti (400) per 84 giorni l'anno ovvero una settimana ogni mese</b>
<b>Merchandising</b>	<b>Si ipotizza che il 20% dei visitatori spenda mediamente 6 € l'anno</b>
<b>Affitto aree espositive</b>	<b>800 € a mq. per 1.674 mq. di area per anno</b>
<b>Affitto sala congressi</b>	<b>800 € al giorno per congressi di almeno 2 giorni, per 10 congressi l'anno</b>
<b>Affitto sale conferenze (2)</b>	<b>400 € al giorno per 2 sale per 20 conferenze per anno per sala</b>
<b>Affitto caffetteria (2)</b>	<b>24.000 € per due esercizi per anno</b>
<b>Affitto bar (1)</b>	<b>20.000 € per anno</b>
<b>Affitto ristorante</b>	<b>40.000 € per anno</b>

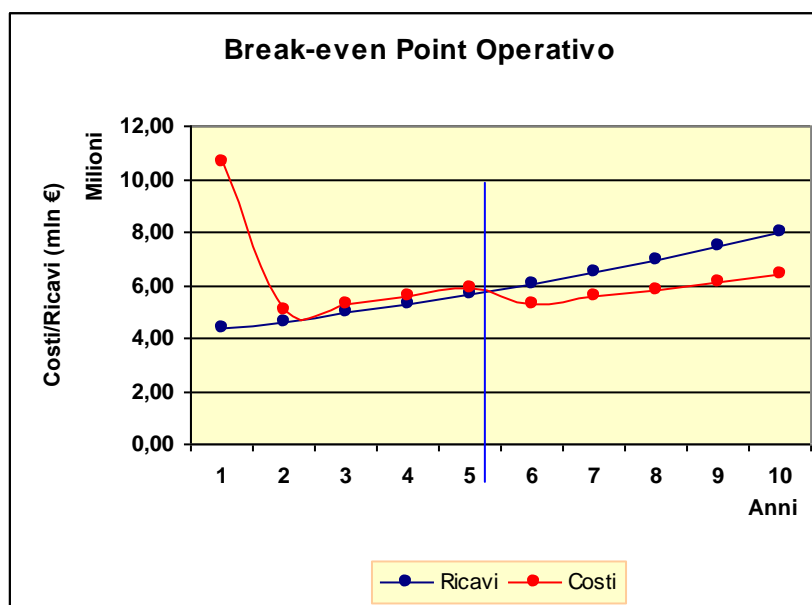
Sulla base di questa matrice sono stati calcolati i ricavi teorici per un decennio.

***E' importante evidenziare che le voci di fund raising, sponsorizzazioni e donazioni sono state ignorate di proposito in quanto la loro valutazione è fortemente aleatoria in questo momento.***

***Da ultimo si è deciso di non considerare l'ipotesi di vendita delle mostre organizzate dall'ente che gestirà il Museo in quanto si suppone che ciò possa essere fatto solo dopo un periodo sufficientemente lungo al termine del quale il Museo avrà acquisito un certo prestigio e si sarà creata una rete di relazione abbastanza importante che, per consuetudine, porta però allo scambio delle mostre piuttosto che alla vendita.***

### 4.3 – Break-even Point

Dall'analisi dei ricavi e dei costi relativi alla gestione del Museo del Mare si possono trarre alcune considerazioni. Gli investimenti iniziali hanno una notevole consistenza e questo era prevedibile se si considerano le dimensioni del Museo oggetto di studio. Tutto ciò, insieme agli ingenti costi per gli allestimenti delle manifestazioni, fanno sì che, nei primi anni di vita, l'iniziativa presenti un saldo negativo. Dalle previsioni effettuate e come si evince nel grafico che segue, si spera si raggiunga il "break even point" operativo intorno al quarto anno, a fronte della crescita dei visitatori e degli utilizzatori degli spazi adibiti a locazione. In altre parole, l'iniziativa comincerà ad avere un profitto a partire dal quinto anno.



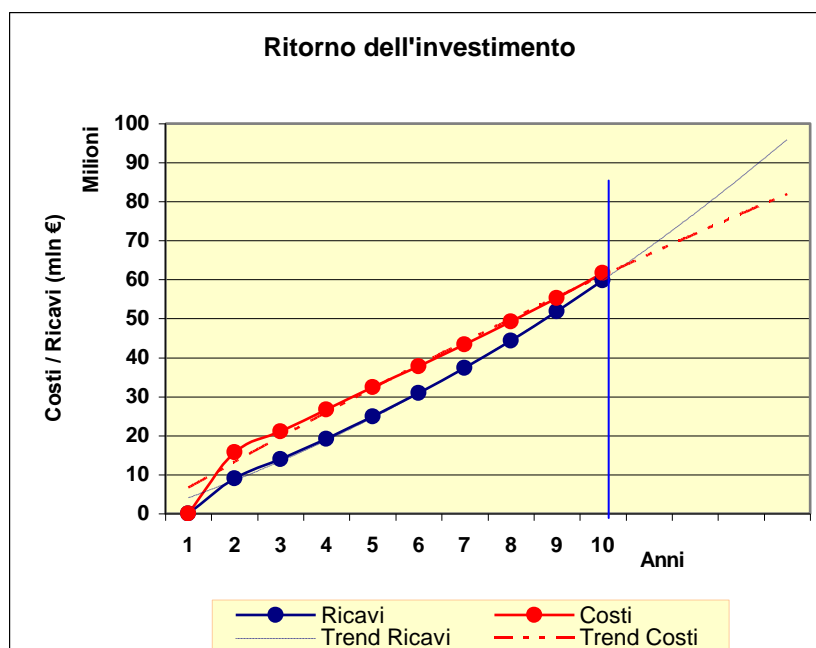
***Come più volte detto, tale punto di pareggio della gestione operativa risente enormemente della metodologia di stima. Tuttavia è importante evidenziare che questo studio può essere considerato base di partenza per una analisi di fattibilità vera e propria che potrebbe verificare in concreto le voci messe a bilancio ed eventualmente modificarle.***

A corollario dell'analisi di prefattibilità economica dell'iniziativa si è fatto un calcolo immediato per conoscere, ferme restando tutte le variabili, in quale momento l'iniziativa avrebbe pareggiato tutti gli esborsi finanziari.

Come già indicato non sono state considerate le spese di ristrutturazione.

***Il grafico che segue evidenzia che, dopo il sesto anno, le entrate supereranno le uscite. Tutto questo dimostra che la messa in opera di un progetto così grande necessita di soggetti economici***

*forti che partecipino all'iniziativa e la sostengano sempre, ma in modo particolare durante le fasi di start-up; tutto ciò induce a consigliare che l'Arsenale Spa trovi altri investitori regionali, nazionali ed internazionali per sopportare l'onere.*



#### 4.4 - Il Project Financing

Si ritiene di fare cosa utile suggerendo un possibile piano di Project Financing di questa iniziativa, utilizzando le numerose leggi recentemente emanate al riguardo quali la n. 144 del 1999, la n. 340 del 2000 e la n. 443 del 2001 e successivi provvedimenti di legge che prevede che la proposta di finanziamento sia rivolta alla realizzazione di una iniziativa **“con risorse totalmente a carico dei promotori stessi”**; in questo caso, l'intervento dell'Ente pubblico, e cioè l'Arsenale Spa, potrà assumere diverse forme, dall'erogazione di finanziamenti a fondo perduto o agevolati alla costituzione di garanzie a favore dei finanziatori del gruppo promotore.

**Il promotore** rappresenta la figura cardine e deve sottostare a precise condizioni imposte dalle leggi su citate; analogamente, **i finanziatori** sono i soggetti che concorrono all'iniziativa mettendo a disposizione del promotore i capitali necessari, sia di rischio (**azionisti della società di progetto**), sia di debito (**mutui, obbligazioni, ecc.**).

**Nel caso del Museo del Mare**, si ritiene che il capitale di debito possa essere fornito da un pool di Banche che comprendano almeno un **Istituto di credito veneto (capofila)** ma anche numerose Banche estere, **ivi comprese le Banche che attualmente portano avanti il processo di cartolarizzazione di molti manufatti veneziani come il Crédit Suisse ed inoltre quegli Istituti di credito che si stanno espandendo in Italia e che hanno interesse a ottenere “visibilità positiva” e cioè a non apparire “ostili” come la ABN Amro, la BBVA, la Paribas, la Carlyle, la Lehman Brothers con i suoi Fondi, ecc.**

Per quanto riguarda il capitale di rischio, si ritiene che questo possa essere sottoscritto dallo stesso promotore, dai costruttori del Museo dalla stessa Arsenale Spa e da altri enti pubblici quali il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto, la Marina Militare, ecc

In concreto, il Project Financing del Museo del Mare dovrà contenere i seguenti elementi:

- a)- lo studio di inquadramento territoriale e ambientale;
- b) - lo studio di fattibilità;

- c)– il progetto preliminare;
- d)– la bozza di convenzione;
- e)– il piano economico-finanziario.

La concessione di costruzione e gestione del Museo del Mare potranno essere realizzate mediante o **gara a licitazione privata** o mediante **gara a procedura negoziata**; quest'ultima sembra più idonea e flessibile.

***Sulla base di analoghe iniziative di grandi dimensioni si ritiene che l'impegno finanziario limitatamente al restauro e allo start up del Museo del Mare si aggiri sui ventidue milioni di euro in due anni.***

***L'insieme delle procedure sopra accennate serve al momento solo a individuare la complessità delle operazioni di finanziamento e realizzazione di questa iniziativa.***

***Il Centro Studi Arsenale, come indicato nel suo Statuto, art.3, è a disposizione dell'Arsenale Spa per ogni supporto scientifico e organizzativo.***

## **5. – Criticità e interventi sull'Arsenale**

## 5. – Criticità e interventi sull'Arsenale

### 5.1 – Il Sestiere

### 5.2 – Viabilità e trasporti

### 5.3– Interventi in corso sull'Arsenale

### 5.4 – Intervento del Progetto Finalizzato “Beni Culturali” del CNR

Nel preparare questo “Studio di prefattibilità” è opportuno anzi indispensabile prendere in considerazione gli elementi di criticità introdotti da quella che si può chiamare la “**situazione al contorno**” e cioè la città stessa di Venezia.

Elementi di criticità sono:

1 – La presenza di altre strutture museali nella stessa città che possono confliggere o viceversa dar luogo a sinergie con il Museo del Mare.

2 – I vari modi per raggiungere l'Arsenale mediante ferrovia, aeroporti, traghetti, a piedi, ecc.

3 – La situazione relativa agli alloggi e punti di ristorazione più vicini.

4 – La presenza di altri “punti di interesse” per il turista nelle vicinanze.

5 – La possibilità di creare pacchetti turistici in collegamento con altre strutture museali, sia nel centro di Venezia che nelle isole della laguna.

6 – La definizione concordata sulla distribuzione ed agibilità degli spazi appartenenti alla Marina Militare.

***Un attento esame di queste ed altre situazioni al contorno possono di molto favorire o al contrario sfavorire l'affluenza al Museo del Mare.***

### 5.1- Il Sestiere

***Risulta abbastanza scontato come una iniziativa di grande impatto come la realizzazione e gestione di un grande Museo della Cultura e della Civiltà del Mare nell'Arsenale, con un necessario movimento di almeno 500.000 visitatori annui, è destinato ad avere un impatto notevolissimo sul Sestiere e pertanto sono indispensabili e preliminari individuare i punti di criticità sia per quanto riguarda la popolazione, di cui è assolutamente indispensabile ottenere l'approvazione e la partecipazione dall'inizio dell'iniziativa sia per quanto riguarda i mezzi di comunicazione che devono essere aggiuntivi a quelli già esistenti e per i quali devono essere individuate per tempo soluzioni innovative e condivise ancora una volta con la popolazione del Sestiere. Ovviamente, questi compiti essenziali saranno svolti e diretti dal Comune di Venezia.***

Castello è il sestiere più grande, popolare e animato. Situato ad est della città comprende l'Arsenale. Confina con San Marco a Ovest e con la laguna a levante.

Anticamente questa parte della città rappresentava una delle aree maggiori su cui si svilupparono i primi insediamenti abitativi. Deriva il suo nome dal fatto che in tempi antichissimi vi sorgeva un castello fortificato, prima difesa contro i potenziali pericoli provenienti dal mare aperto.

L'isola su cui sorgeva il castello era denominata *Olivolo*, per la forma oblunga. Nell'isola, presso la cattedrale di San Pietro di Castello, ebbe sede prima il vescovado di Olivolo (775-1451), poi, il patriarcato di Venezia (1451-1807). Dal 1807 la sede patriarcale venne trasferita presso la basilica di San Marco dove tutt'oggi risiede.





Non lontano da Olivolo, su due isole dette *Gemine*, venne fondato nel 1104 l'arsenale, quello che sarà l'area industriale più importante d'Europa dell'epoca medievale.

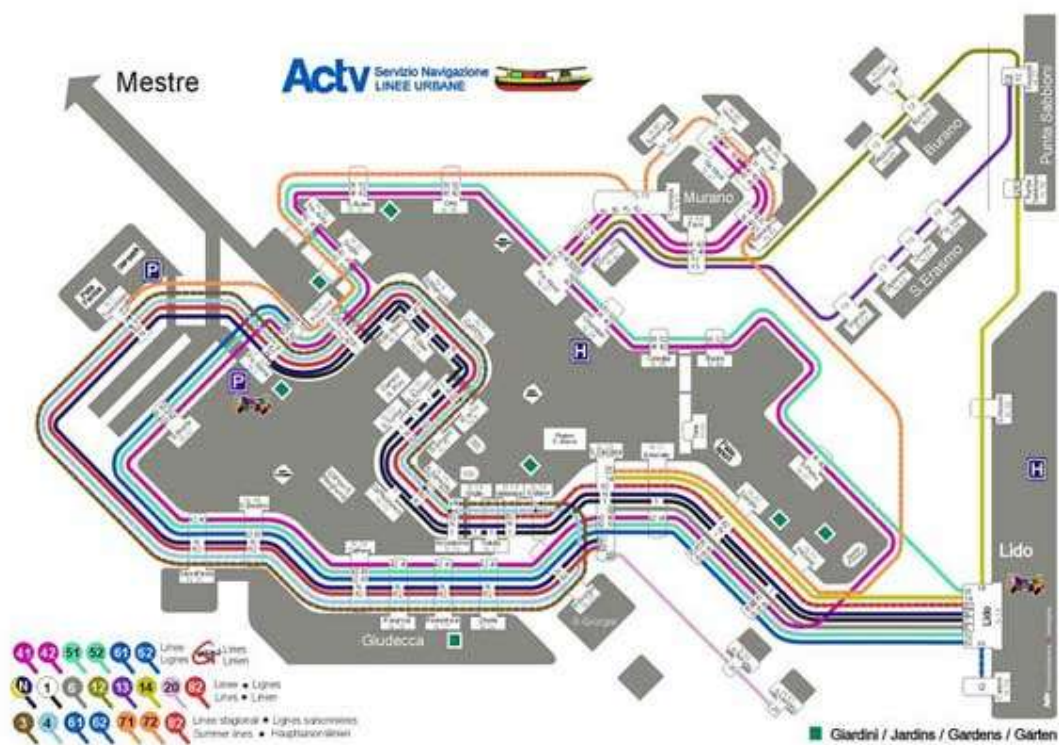
L'Arsenale di Venezia costituisce una parte molto estesa del sestiere Castello e fu il cuore dell'industria navale veneziana a partire dal XII secolo. È legato al periodo più florido della vita della Serenissima: grazie alle imponenti navi qui costruite, Venezia riuscì a contrastare i Turchi nel Mar Egeo ed a conquistare le rotte del nord Europa.



## 5.2 - Viabilità e trasporti

Le attuali vie di comunicazione sono sinteticamente le seguenti:

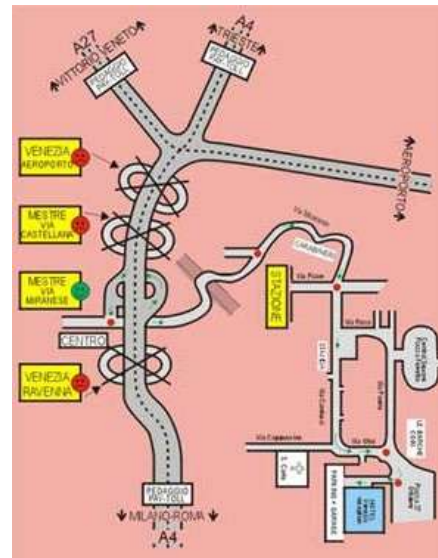
### Comunicazioni via acqua in città



### Collegamenti in laguna



### Autobus: collegamenti con la terraferma



### Le comunicazioni con l'entroterra; l'aeroporto



Le comunicazioni via acqua dovrebbero consentire un accesso più agevole e frequente dell'intero complesso dell'Arsenale, in particolare dovrebbe essere consentito il collegamento attraverso il Canale di Porta Nuova, che costituisce l'entrata storica dell'Arsenale. Inoltre il complesso andrebbe considerato

come fermata e centro di diramazione lagunare negli itinerari verso le isole minori: S. Servolo, San Lazzaro e Chioggia a sud e, verso nord, Murano, Burano, Torcello, ecc.

### 5.3 – Interventi in corso sull'Arsenale

In seguito alla smilitarizzazione dell'area Nord, da quando nel 1957 il Comando del dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico è stato trasferito ad Ancona, i destini dei due comparti, Nord e Sud, hanno preso strade diverse anche se accomunati da una comune tendenza al declino.

Il Comune di Venezia ha avviato (AUDIS, Associazione Aree Urbane Dimesse: [www.audis.it](http://www.audis.it)), per limitarci alla storia recente, più iniziative: nel 1998 in occasione della definizione del Programma di Recupero Urbano e di Sviluppo Sostenibile del Territorio, "Il sistema urbano Tessera – Arsenale", è stato prodotto un primo schema di organizzazione funzionale dell'area, successivamente sviluppato con la redazione di un "Documento Direttore", approvato dal Consiglio comunale nel gennaio 2001, mirato principalmente a verificare le condizioni quantitative e distributive, nonché le compatibilità funzionali tra programma di riqualificazione e caratteristiche storiche, fisiche e sociali dell'area. Successivamente è stato redatto il Piano Particolareggiato (P.P.) dell'area Nord, approvato nel 2003 con l'accordo di tutti i soggetti interessati, (Demanio dello Stato, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Magistrato alle Acque, Soprintendenza ai BBAA) che, all'interno delle linee fissate dal precedente documento direttore, individua la gamma di funzioni compatibili e le modalità di intervento sostenibili nell'area Nord ove la domanda di insediamento è in parte già individuata e le attività localizzate necessitano nello stesso tempo di garanzie e di regole per il loro sviluppo. Nell'insieme è stato delineato un progetto che ha valenze di carattere economico ed urbanistico su tutto l'organismo urbano e sui In base ad un accordo sottoscritto con il Comune di Venezia e il CNR, il Magistrato alle Acque ha avviato un programma di interventi riguardanti il rifacimento di rive e banchine, la messa in sicurezza di gran parte degli edifici, "le Tese della Novissima", e il restauro di

alcune di esse in previsione del loro utilizzo come laboratori per il CNR.

Pertanto, attualmente risultano in corso i seguenti interventi:

- 1 - Restauro, consolidamento e adeguamento delle rive della Vasca delle Galeazze
- 2 - Ristrutturazione delle rive dell'area "Casermette"
- 3 - Messa in sicurezza del comparto San Cristoforo
- 4 - Messa in sicurezza delle Tese della Novissima
- 5 - Restauro dei marginamenti del fronte nord-est (prima fase)
- 6 - Ristrutturazione edificio per insediamento artigianale Il progetto di rinascita e i suoi strumenti

***L'Agenzia del Demanio assieme al Comune di Venezia ha dato vita alla fine del 2002 ad una società per azioni Arsenale Spa il cui oggetto consiste per statuto nella "valorizzazione ed ottimizzazione" del patrimonio immobiliare dell'Arsenale per il cui raggiungimento la Società provvederà ad erogare gli opportuni servizi sia operando direttamente sia ricorrendo a collaborazioni.***

### 5.4 – Intervento del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" del CNR

Il Progetto Finalizzato "Beni culturali" del CNR, presieduto dal prof. Angelo Guarino e diretto dal prof. Umberto Baldini (socio fondatore e socio rispettivamente del Centro Studi Arsenale) negli anni 1997-2003 ha portato avanti tra le proprie priorità il Target **"Arsenale di Venezia"**

La strategia dell'intervento ha avuto come obiettivo lo studio di una realtà materiale molto complessa e molto vasta occupando uno spazio pari a 1/7 di tutto il territorio veneziano. In particolare si è attivato un modello integrato di intervento che riguardasse la conoscenza dei materiali, della loro provenienza e stato di conservazione, offrendo una metodologia riguardante il recupero e riutilizzo di questa gigantesca struttura architettonica.



La strategia del “Target Arsenale” è consistita anche nel fermarsi volutamente alle soglie dell'intervento, delineandone tuttavia il possibile sviluppo, utilizzando le conoscenze acquisite dal Progetto Finalizzato del CNR nel corso della sua attività per la salvaguardia e la fruizione di Beni Culturali molto complessi.

L'Arsenale è stato visto quindi con riferimento a Venezia **“città d'acqua ma anche città di cultura”** come “museo aperto”, come spazi di fruizione e come nuove proposte di idee che sappiano coniugare i nuovi saperi e le nuove capacità tecnologiche con la storia marinara della città.

Il Target “Arsenale di Venezia” è stato coordinato dal prof. P.A. Vigato (responsabile del 2° Sottoprogetto del Finalizzato) e diretto dal prof. Valeriano Pastor dell'Università di Venezia IUAV ed ha coinvolto:

**Università Cà Foscari, Venezia:** Facoltà di Scienze (materiali e loro degrado)

Facoltà di Economia (gestione di sistemi museali complessi)

**Università IUAV, Venezia:** Facoltà di Architettura (progettazione e valorizzazione)

**Università di Padova:** Facoltà di Ingegneria (fondamenta, parti costruite, ingegneria strutturale); Facoltà di Scienze (materiale e loro provenienza); Facoltà di Lettere (storiografia)

**Istituti CNR:** Istituto di Chimica Inorganica e delle Superfici, Padova; Istituto di Geoscienze e Georisorse, Padova; Istituto per le Tecnologie della Costruzione, Padova; Istituto di Scienze Marine, Sezione di Venezia; Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, Bologna

**Imprese Private e Magistrato alle Acque:** Progettazione ed interventi per la salvaguardia dell'Arsenale.

**Soprintendenza:** Rapporto costante e prolungato di collaborazione (specie con arch. Cecchi, ora Direttore Generale al Ministero) per la individuazione degli interventi tecnologici idonei, suffragati da un qualificato sapere scientifico nell'ambito della Scienza della Conservazione.

**Ministero della Difesa:** Rapporto importante con l'Ammiragliato per interventi comuni in merito a possibili musealizzazioni.

***Lo stato dell'arte delle attività svolte è stato oggetto di un numero speciale del Journal of Cultural Heritage – Elsevier, Parigi in cui sono stati riportati i dati scientifici ottenuti che toccano i vari aspetti conoscitivi, fondamentali per ogni corretto futuro intervento di restauro sul complesso dell'Arsenale.***

Si riportano solo i titoli degli articoli pubblicati perché sia possibile avere una panoramica delle ricerche effettuate:

Sandro Vigato, Pasquale Vettrice, *Introduction*

Valeriano Pastor, *Strategies for Venice Arsenal*

Luigi Alberotanza, Enrico Conchetto, Sandra Donnici, Rossana Serandrei Barbero, Giuseppe Zambon, *Information elements to monitor land elevation at the historical building sites of an urban area in assessing a change in their reuse*

Clara Bertolini Cestari, Carla Lombardi, Elena Gubetti, Olivia Pignatelli, *Arsenal project – the timber roof of tesone ‘111’: technological characteristics, dating and assessment of thermo-hygrometric behavior for a restored functionality proposal*

Guido Biscontin, Marta Pellizon Birelli, Elisabetta Zendri, *Characterization of binders employed in the manufacture of venetian historical mortars*

Edoardo Danzi, *Survey of decay of tezzone ‘105’: methodology for acquisition of data*

Vasco Fassina, Monica Favaro, Andrea Naccari, Marta Pigo, *Evaluation of compatibility and durability of a hydraulic lime-based plaster applied on brick wall masonry of historical buildings interested by rising damp phenomena*

E. Grinzato, P.G. Bison, S. Martinetti, *Monitoring of ancient buildings by the thermal method*

Fabrizio Antonelli, Stefano Cancelliere, Lorenzo Lazzarini, *Minero-petrographic characterisation of historic bricks in the Arsenale, Venice*

M.R. Valluzzi, A. Bondi, F. Da Porto, P. Franchetti, C. Modena, *Structural investigations and analyses for the conservation of the "arsenale" of Venice*

S. Camporeale, P. Giovannini, R. Parenti, *Material structure and constructive history*

C. Sabbioni, A. Bonazza, G. Zappia, *Damage on hydraulic mortars: the venice arsenal*

M. Strada, A. Carbonari, F. Peron, L. Porciani, P. Romagnoli, *The microclimate analysis of tezzone '105' of Venetian Arsenale*

Sostanzialmente, sono state finanziate attività riguardanti una conoscenza più completa delle caratteristiche del sottosuolo (non solo meccaniche, ma anche idrogeologiche e paleogeografiche) tenendo presente l'obiettivo dell'Arsenale quale area test ove poter meglio comprendere le influenze dei *cambi d'uso e ristrutturazioni* sul fenomeno della subsidenza della città di Venezia.

A tal riguardo sono stati estesi anche i capisaldi per il controllo delle variazioni altimetriche degli edifici (Tesoni) e l'infissione di un caposaldo profondo (ancorato a circa 9-10 metri di profondità) con GPS per un controllo continuo di tutta l'area.

L'idea è stata quella di verificare che tale caposaldo possa essere il punto di riferimento altimetrico di Venezia visto che i recenti lavori a Punta Salute hanno creato dei cedimenti agli attuali riferimenti. Si sono poi estese le prospezioni ad ultrasuoni all'esterno ed interno della Darsena per lo studio delle strutture sommerse.

Sono state estese le analisi sui materiali di costruzione per verificare le condizioni di degrado in relazione all'inquinamento atmosferico con l'obiettivo di valutare la vulnerabilità e durabilità dei materiali in relazioni alle variazioni microclimatiche e come le variazioni del clima vadano ad influenzare il degrado degli stessi.

Con una approfondita ricerca ed analisi di documenti storici si è cercato di ricostruire i criteri di scelta sui vari tipi di fondazioni realizzate per trarre anche ispirazione sulle procedure degli interventi.

Non ultimo sono stati raccordati tutti i dati raccolti nella banca dati realizzata dal Progetto Finalizzato "Beni Culturali" al fine di estendere le possibilità di lettura dei dati con tipologie e contenuti assai diversificati.

***Le varie Unità Operative CNR, Università, ecc. operanti su fondi del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" hanno comportato un investimento di circa 700 mila Euro in tre anni; a questo importo va sommato un contributo del Magistrato alle Acque di Venezia, del Comune di Venezia e dell'Ammiragliato.***



## **6– Il Centro Studi Arsenale**

## 5 – Il Centro Studi Arsenale

Questo Centro è ospitato provvisoriamente nel Palazzo Ca' Nani in Cannaregio n.1105.

Scopo del Centro, indicato con precisione dall'articolo 3 dello Statuto, è il seguente:

### **Art. 3**

***“Il Centro nasce con lo scopo di promuovere e sostenere, in Italia ed all'estero ricerche e studi connessi alla conoscenza storica delle trasformazioni, della civiltà del mare, delle valenze tecniche, scientifiche del patrimonio del lavoro e dell'arte volte alla conservazione, tutela, valorizzazione e riuso dell'Arsenale di Venezia.***

***Per conseguire tali fini, il Centro:***

- ***Organizza e patrocina congressi, colloqui e altre riunioni scientifiche volti a valorizzare e sviluppare le conoscenze sull'Arsenale di Venezia;***
- ***Collabora alle iniziative scientifiche nazionali ed internazionali ed in particolare a quelle le cui tematiche sono riconducibili alla ricerca Tecnologica, Scientifica, Storica sulle Tecniche, la Scienza, il Patrimonio del lavoro e dell'arte anche in riferimento all'Arsenale di Venezia;***
- ***Promuove verso i Ministeri e gli Enti pubblici, le Università, le Soprintendenze, i Musei e gli altri enti o associazioni impegnati nella salvaguardia, tutela e valorizzazione dei beni architettonici ed ambientali un'azione volta alla realizzazione di una musealità integrata dell'Arsenale di Venezia;***
- ***Promuove lo studio e la ricerca sulle metodologie di conservazione e riuso;***
- ***Provvede alla pubblicazione di atti, monografie e periodici, concernenti l'oggetto della propria attività;***
- ***Favorisce i rapporti dei soci con altri enti scientifici e con autorità e amministrazioni statali e locali, in relazione alle attività di studio e di ricerca intraprese dai soci stessi;***
- ***Contribuisce alla realizzazione di programmi di recupero e riuso del patrimonio culturale, del contesto urbano e ambientale per promuovere studi di Piano e Progettazione urbana nel contesto dell'Arsenale di Venezia;***
- ***Attiva scambi interculturali con realtà associative, Enti e Istituzioni pubbliche e private che abbiano attinenza con le finalità del Centro;***
- ***Attiva corsi ed occasioni di formazione che promuovano, coerentemente con i principi espressi nel presente Statuto, la conoscenza dell'Arsenale di Venezia; Promuove progetti di ricerca europei;***
- ***Contribuisce alla valorizzazione e gestione delle strutture edilizie di servizio all'interno dell'Arsenale di Venezia;***

***Il Centro perseguirà tali obiettivi in collaborazione con tutti gli organismi, enti, associazioni e/o istituti nazionali sopramenzionati che appaiono in grado di supportare adeguatamente la propria attività e di fornire i necessari strumenti operativi utili al raggiungimento dei propri scopi e che si occupino direttamente e/o indirettamente della promozione del Centro”.***

Il Centro è costituito attualmente dai tre Soci Fondatori (A. Guarino, P. Pettenò, P. Ventrice) e da altri Soci ordinari. Il Centro possiede un Organo scientifico costituito da un Comitato Tecnico Scientifico cui partecipano illustri studiosi italiani e stranieri. Queste strutture sono ampliabili a seconda delle necessità di lavoro: in particolare, verrà costituito un apposito Comitato scientifico per esaminare nel dettaglio il presente documento e modificarlo in conseguenza dei suggerimenti proposti.

## **7- Bibliografia**

## 7- Bibliografia

### *Siti Internet*

[www.biblio.comune.settimo-torinese.to.it/nbiblio/bm\\_indirizzoeorario.htm](http://www.biblio.comune.settimo-torinese.to.it/nbiblio/bm_indirizzoeorario.htm)

[www.bibliotecasalaborsa.it/home.php](http://www.bibliotecasalaborsa.it/home.php)

[www.biblioteche.comune.parma.it/BibParma/iperloc/csac.htm](http://www.biblioteche.comune.parma.it/BibParma/iperloc/csac.htm)

[www.cac.es](http://www.cac.es)

[www.canevaworld.it](http://www.canevaworld.it)

[www.cd-astro.org/homepages/G\\_galilei/exscuola.html#sp](http://www.cd-astro.org/homepages/G_galilei/exscuola.html#sp)

[www.centrepompidou.fr/Pompidou/Accueil.nsf/tunnel?OpenForm](http://www.centrepompidou.fr/Pompidou/Accueil.nsf/tunnel?OpenForm)

[www.cite-sciences.fr/english/indexFLASH.htm](http://www.cite-sciences.fr/english/indexFLASH.htm)

[www.cittadeibambini.net](http://www.cittadeibambini.net)

[www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it)

[www.comitatoleonardo.it/it/research.html](http://www.comitatoleonardo.it/it/research.html)

[www.comune.bologna.it/iperbole/cooplInp/testi/meridmed.htm](http://www.comune.bologna.it/iperbole/cooplInp/testi/meridmed.htm)

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)

[www.comune.roma.it/cultura/biblioteche/medrossellini/home.htm](http://www.comune.roma.it/cultura/biblioteche/medrossellini/home.htm)

[www.comune.roma.it/cultura/biblioteche/ragazzi/ragazzi/ragazzi1.htm](http://www.comune.roma.it/cultura/biblioteche/ragazzi/ragazzi/ragazzi1.htm)

[www.ebt.roma.it](http://www.ebt.roma.it)

[www.emplive.com](http://www.emplive.com)

[www.eur2000.it](http://www.eur2000.it)

[www.europaconcorsi.com/db/rec/inbox.php?id=3282](http://www.europaconcorsi.com/db/rec/inbox.php?id=3282)

[www.europapark.de](http://www.europapark.de)

[www.exploratorium.edu](http://www.exploratorium.edu)

[www.fondazioneibm.it/sito/cultura/arte\\_raccontare\\_arte.htm](http://www.fondazioneibm.it/sito/cultura/arte_raccontare_arte.htm)

[www.galatomuseodelmare.it](http://www.galatomuseodelmare.it)

[www.giorgione.org](http://www.giorgione.org)

[www.glasgowsciencecentre.org](http://www.glasgowsciencecentre.org)

[www.gnam.arti.beniculturali.it/sacs.htm](http://www.gnam.arti.beniculturali.it/sacs.htm)

[www.guggenheim-bilbao.es/ingles/home.htm](http://www.guggenheim-bilbao.es/ingles/home.htm)

[www.hafencity.de](http://www.hafencity.de)

[www.happywebonline.it/archivio/12-2002/artmagazine.htm](http://www.happywebonline.it/archivio/12-2002/artmagazine.htm)

[www.heritagemuseum.org/html\\_En/index.html](http://www.heritagemuseum.org/html_En/index.html)

[www.hoppy.info](http://www.hoppy.info)

[www.icee.it](http://www.icee.it)

[www.i-dome.com/docs/index.phtml?\\_id\\_articolo=5267](http://www.i-dome.com/docs/index.phtml?_id_articolo=5267)

[www.istat.it](http://www.istat.it)  
[www.kah-bonn.de/](http://www.kah-bonn.de/)  
[www.louvre.fr/louvrea.htm](http://www.louvre.fr/louvrea.htm)  
[www.macro.roma.museum/italiano/home.html](http://www.macro.roma.museum/italiano/home.html)  
[www.marineland.fr/index.aspx](http://www.marineland.fr/index.aspx)  
[www.marina.difesa/venezia.it](http://www.marina.difesa/venezia.it)  
[www.mnbr.it](http://www.mnbr.it)  
[www.medialt.no/english/doc/eyephone.htm](http://www.medialt.no/english/doc/eyephone.htm)  
[www.program.forskningradet.no/puls/en/fs/vis.html?kategoriid=4&id=603](http://www.program.forskningradet.no/puls/en/fs/vis.html?kategoriid=4&id=603)  
[www.mediamente.rai.it/home/bibliote/biografi/l/lanier.htm](http://www.mediamente.rai.it/home/bibliote/biografi/l/lanier.htm)  
[www.happywebonline.it/archivio/12-2002/artmagazine.htm](http://www.happywebonline.it/archivio/12-2002/artmagazine.htm)  
[www.metmuseum.org/](http://www.metmuseum.org/)  
[www.moma.org/](http://www.moma.org/)  
[www.mqw.at](http://www.mqw.at)  
[www.museidiroma.com/](http://www.museidiroma.com/)  
[www.museodeiragazzi.it](http://www.museodeiragazzi.it)  
[www.museodelcorso.it/](http://www.museodelcorso.it/)  
[www.museofotografiacontemporanea.com/indexc.html](http://www.museofotografiacontemporanea.com/indexc.html)  
[www.museoprado.mcu.es/home.html](http://www.museoprado.mcu.es/home.html)  
[www.mv.vatican.va/2\\_IT/pages/MV\\_Home.html](http://www.mv.vatican.va/2_IT/pages/MV_Home.html)  
[www.nmpft.org.uk/](http://www.nmpft.org.uk/)  
[www.oltremare.org](http://www.oltremare.org)  
[www.onde.net/labinfo/intro.htm](http://www.onde.net/labinfo/intro.htm)  
[www.Museocongressi.it](http://www.Museocongressi.it)  
[www.Museoforti.it](http://www.Museoforti.it)  
[www.Museo-medici.it/ita/home.htm](http://www.Museo-medici.it/ita/home.htm)  
[www.parksmania.it](http://www.parksmania.it)  
[www.portalino.it/bancalex/fondazioni01.h](http://www.portalino.it/bancalex/fondazioni01.h)  
[www.progetti.webscuola.tin.it/multilab/lati07/bruno/sitotratt/materiali/cinema3d.htm](http://www.progetti.webscuola.tin.it/multilab/lati07/bruno/sitotratt/materiali/cinema3d.htm)  
[www.program.forskningradet.no/puls/en/fs/vis.html?kategoriid=4&id=603](http://www.program.forskningradet.no/puls/en/fs/vis.html?kategoriid=4&id=603)  
[www.romaeur.it](http://www.romaeur.it)  
[www.rsf-europe.com/](http://www.rsf-europe.com/)  
[www.sciencemuseum.org.uk](http://www.sciencemuseum.org.uk)  
[www.scrivturaeimmagine.it/museum.html](http://www.scrivturaeimmagine.it/museum.html)  
[www.sdc.com.sg/index.htm](http://www.sdc.com.sg/index.htm)  
[www.seaworld.com.au/home/homepage.cfm](http://www.seaworld.com.au/home/homepage.cfm)  
[www.si.edu/](http://www.si.edu/)

[www.siae.it](http://www.siae.it)  
[www.sistan.beniculturali.it/Indexstat.htm](http://www.sistan.beniculturali.it/Indexstat.htm)  
[www.space-park-bremen.de](http://www.space-park-bremen.de)  
[www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-i-3/infante.htm](http://www.spbo.unibo.it/bibliotime/num-i-3/infante.htm)  
[www.stedelijk.nl/](http://www.stedelijk.nl/)  
[www.tate.org.uk/modern/](http://www.tate.org.uk/modern/)  
[www.techniquet.org](http://www.techniquet.org)  
[www.terramiticapark.com](http://www.terramiticapark.com)  
[www.thebritishmuseum.ac.uk/index.html](http://www.thebritishmuseum.ac.uk/index.html)  
[www.touringclub.it/index.asp](http://www.touringclub.it/index.asp)  
[www.touringclub.it/Pdf/visitatori.pdf](http://www.touringclub.it/Pdf/visitatori.pdf)  
[www.trademarkitalia.com](http://www.trademarkitalia.com)  
[www.uffizi.firenze.it/welcome.html](http://www.uffizi.firenze.it/welcome.html)  
[www.unesco.it/patrimonio/convenzione/convenzione.htm](http://www.unesco.it/patrimonio/convenzione/convenzione.htm)

### ***Pubblicazioni***

- 1 – S. Moscati, *Civiltà del mare, i fondamenti della storia mediterranea*, Liguori, 2001
- 2 – P. A. Valentino, G. Mossetto, *Museo contro museo*, Giunti, 2001
- 3 - La rivista del turismo – direzione studi e ricerche del Touring Club Italiano n°1 – 2004
- 4 - VI rapporto Civita
- 5 - Montefiore Conca, *Passato e futuro della Rocca Malatestiana*, AA.VV.
- 6 - *Economia del patrimonio monumentale*, G. Mossetto e M. Vecco, Ed. Franco Angeli, 2001
- 7 - *Monumedia 1999, multimedialità e beni culturali*, AA.VV.
- 8 - *Il museo multimediale, progetto pilota del "Museo Multimediale a Castelvetro"*, 2003
- 9 - *Il museo tra reale e virtuale*, C.S. Bertuglia, F. Bertuglia, A. Magnaghi, Editori Riuniti, 1999
- 10 - *Andare al museo*, R.G. Mazzolini, 2002
- 11 – A. Guarino, *Il Progetto Finalizzato Beni Culturali del CNR, II edizione*, 2000, Bitmap Roma.
- 12 - IBM Business Consulting Services – *"L'arte di raccontare l'arte"*.
- 13 - *Dalla valutazione dell'investimento alla misurazione dell'attività d'impresa*, A. Borello, Ed. McGraw Hill, 2002.

## Appendice A

Viene accluso un breve elenco di parchi di divertimento europei: notare la significativa presenza di parchi aventi per soggetto il mare, l'acqua, la fauna marina.



Tutti elementi che vengono giudicati importanti per attirare un numero significativo di visitatori.


AUSTRIA			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">AQUAPULCO</a>	Bad Schallerbach	acquatico indoor	
<a href="#">ERLEBNISPARK PRESSEGGERSEE</a>	Pressegger See	family playground / acquatico	
<a href="#">ERLEBNISPARK STRASSWALCHEN</a>	Strasswalchen	meccanico	
<a href="#">MINIMUNDUS</a>	Klagenfurt	miniature	
<a href="#">NO NAME CITY</a>	Wollersdorf	tematico	
<a href="#">PLAY CASTLE SEEFELD</a>	Seefeld	family indoor playground	
<a href="#">PRATER</a>	Vienna	meccanico	
<a href="#">STYRASSIC</a>	Bad Gleichenberg	didattico	
BELGIO			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">BELLEWAERDE</a>	Ieper (Ypres)	tematico-meccanico	
<a href="#">BOBBEJAANLAND</a>	Lichtaart	tematico-meccanico	
<a href="#">BOUDEWIJNPARK BRUGGE DOLFINARIUM</a>	Brugge	vita marina	
CENTER PARKS	Lommel		
<a href="#">MINI-EUROPE</a>	Bruxelles	miniature	
<a href="#">MONDE SAUVAGE SAFARI</a>	Deignè, Aywaille	faunistico	
<a href="#">OCEADE</a>	Bruxelles	acquatico indoor	
<a href="#">PLOPSA INDOOR</a>	Hasselt	tematico indoor	
<a href="#">PLOPSALAND</a>	Adinkerke - De Panne	tematico-meccanico	



<a href="#">TELECOO</a>	Stavelot	meccanico	
<a href="#">WALIBI BELGIUM</a>	Wavre, Bruxelles	tematico-meccanico	ex SIX FLAGS BELGIUM
<b>CIPRO</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">WATERMANIA FASOURI</a>	Limassol	acquatico	
<a href="#">WATERWORLD</a>	Ayia Napa	acquatico - tematico	
<b>DANIMARCA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">BAKKEN</a>	Klampenborg	meccanico	
<a href="#">BONBON LAND</a>	Holme - Olstrup	meccanico - tematico	
<a href="#">DJURS SOMMERLAND</a>	Nimtofte	meccanico - acquatico	
<a href="#">EBELTOFT</a>	Ebeltoft	family park - faunistico	
<a href="#">FAARUP AQUAPARK</a>	Saltum	meccanico - acquatico	
<a href="#">FANTASY WORLD</a>	Ringsted	family park tematico	
<a href="#">FJORD &amp; BAELT</a>	Kerteminde	vita marina	
<a href="#">KATTEGATCENTRET</a>	Greena	vita marina	
<a href="#">KNUTHENBORG</a>	Maribo	faunistico - family playground	
<a href="#">LALANDIA</a>	Rodby	acquatico indoor	
<a href="#">LEGOLAND</a>	Billund	tematico - miniature	
<a href="#">NORDSJAELLANDS SOMMERPARK</a>	Groested	meccanico	
<a href="#">SOMMERLAND SJEALLAND</a>	Skara	acquatico - meccanico	
<a href="#">TIVOLI</a>	Copenhagen	meccanico	
<a href="#">TIVOLILAND</a>	Aalborg	meccanico	
<b>FINLANDIA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">JUKUJUKUMAA</a>	Hiekkasarkat	family indoor/outdoor	park

<a href="#">KESAMAA</a>	Punkaharju	acquatico - meccanico	
<a href="#">LINNANMAKI</a>	Helsinki	meccanico	
<a href="#">MOOMINWORLD MUUMIMAAILMA</a>	Naantali	family park tematico	
<a href="#">SANTAPARK</a>	Rovaniemi	family park tematico	
<a href="#">SARKANNIEMI</a>	Tampere	meccanico - didattico - faunistico - vita marina	
<a href="#">SERENA WATERPARK</a>	Espoo	acquatico indoor/outdoor	
<a href="#">TERVAKOSKEN PUUHAMAA OYJ</a>	Tervakoski	acquatico - meccanico	
<a href="#">TYKKIMAKI</a>	Kouvola	meccanico - faunistico	
<a href="#">VISULAHTI</a>	Mikkeli	family park	
<a href="#">WASALANDIA</a>	Waasa	meccanico	
<b>FRANCIA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">AQUALAND CAP D'AGDE</a>	Cap d'Agde	acquatico	
<a href="#">AQUALAND GUJAN- MESTRAS</a>	Gujan-Mestras	acquatico	
<a href="#">AQUALAND PORT LEUCATE</a>	Port Leucate	acquatico	
<a href="#">AQUALAND SAINT CYPRIEN</a>	St. Cyprien Plage	acquatico	
<a href="#">AQUALAND SAINT CYR SUR MER</a>	Saint Cyr sur Mer	acquatico	
<a href="#">AQUALAND SAINTE - MAXIME</a>	Sainte - Maxime	acquatico	
<a href="#">AQUATICA</a>	Frejus	acquatico	
<a href="#">BAGATELLE</a>	Merlimont	meccanico	
<a href="#">CITE' DE L'ESPACE</a>	Toulouse	didattico	
<a href="#">DISNEY STUDIOS PARIS</a>	Marne la Vallé, Parigi	tematico	
<a href="#">DISNEYLAND PARK PARIS</a>	Parigi	tematico	
<a href="#">FRAISPERTUIS CITY</a>	Jeanménil	tematico	

<a href="#">FRANCE MINIATURE</a>	St-Quentin-en-Yvelines	miniature	
<a href="#">FUTUROSCOPE</a>	Jaunay-Clan	didattico - tematico	
<a href="#">GRAND AQUARIUM SAINT MALO</a>	Saint-Malo	vita marina	
<a href="#">JARDINS DU MONDE - ROYAN</a>	Royan	botanico	
<a href="#">LE PAL</a>	Dompierre-Sur-Besbre	meccanico - faunistico	
<a href="#">MARINELAND FRANCE</a>	Antibes, Costa Azzurra	marino e acquatico	
<a href="#">NIGLOLAND</a>	Dolancourt	meccanico	
<a href="#">OK CORRAL</a>	Cuges-Les-Pins	tematico	
<a href="#">PARC ASTERIX</a>	Plailly, Piccardie	tematico	
<a href="#">PUY DU FOU</a>	Cholet	tematico	
<a href="#">SPYLAND</a>	Aix-en-Provence	tematico	IN PROGETTO
<a href="#">VULCANIA</a>	Saint Ours les Roches	didattico	
<a href="#">WALIBI AQUITAINE</a>	Rocquefort	meccanico	
<a href="#">WALIBI LORRAINE</a>	Maizières-les-Metz	meccanico - acquatico	
<a href="#">WALIBI RHONE-ALPES</a>	Les Avenièrès	meccanico - acquatico	
<b>GERMANIA</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">BAVARIA FILMSTADT</a>	Geiseltasteig	tematico	
 <a href="#">EUROPA PARK</a>	Rust	tematico	
<a href="#">FILMPARK BABELSBERG</a>	Potsdam	tematico	
<a href="#">FREIZEIT-LAND GEISELWIND</a>	Geiselwind	meccanico - faunistico	
<a href="#">HANSA PARK</a>	Sierksdorf	tematico - meccanico	
<a href="#">HEIDE PARK</a>	Soltau GmbH	tematico - meccanico	
<a href="#">HOLIDAY PARK</a>	Hassloch	meccanico	
<a href="#">LEGOLAND DEUTSCHLAND</a>	Günzburg	tematico	
<a href="#">MINIMUNDUS BODENSEE</a>	Meckenbeuren	miniature	
 <a href="#">MOVIE PARK GERMANY</a>	Bottrop-Kirchhellen	tematico	


<a href="#">PANORAMA PARK</a>	Kirchundem, Oberhundem	meccanico - faunistico	
<a href="#">PHANTASIALAND</a>	Bruhl, Kohln (Colonia)	tematico - meccanico	
<a href="#">RUEGENPARK</a>	Gingst	miniature	
<a href="#">SKYLINE PARK</a>	Bad Worishofen	meccanico	
<a href="#">SPACE PARK</a>	Bremen	tematico - meccanico	CHIUSO
 <a href="#">TRIPSDRILL</a>	Cleeborn/Tripsdrill	tematico- faunistico	
<a href="#">TROPICAL ISLANDS</a>	Krausnick	acquatico - tematico indoor	
<b>GRECIA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">CORFU WATER PARK</a>	Corfù	acquatico	
<a href="#">WATERCITY</a>	Heraklion, Creta	acquatico	
<a href="#">WATERLAND</a>	Thessaloniki	acquatico	
<a href="#">WATERMANIA</a>	Mykonos	acquatico	
<b>IRLANDA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">SLIGO FOLK PARK</a>	Riverstown, Co.Sligo	didattico	
<a href="#">THE ULSTER AMERICAN FOLK PARK</a>	Omagh, Co. Tyrone, N. Ireland	didattico - tematico	
<b>NORVEGIA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">HUNDERFOSSEN</a>	Faberg	tematico - meccanico	
<a href="#">KONGEPARKEN</a>	Gjesdal	family park	
<a href="#">KRISTIANSAND DYREPARKEN</a>	Kardemomme By	faunistico - meccanico	
<a href="#">TELEMARK SOMMARLAND</a>	Bo	acquatico - family park	
<b>OLANDA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">AVONTURENPARK HELLENDORP</a>	Hellendoorn	meccanico - tematico	

<a href="#">DRIEVLIET</a>	Rijswijk	Meccanico - Tematico	
<a href="#">DUINRELL</a>	Wassenaar	meccanico - acquatico indoor/outdoor	
<a href="#">EFTELING</a>	Kaatsheuvel	tematico-meccanico	
<a href="#">HET ARSENAAL</a>	Vlissingen	vita marina - tematico	
<a href="#">MADURODAM</a>	Den Haag	miniature - meccanico	
<a href="#">NOORDER DIERENPARK EMMEN</a>	Emmen	faunistico	
<a href="#">NOORDWIJK SPACE EXPO</a>	Noordwijk	didattico	
PONYPARK	Slagharen		
<a href="#">TOVERLAND</a>	MR Sevenum	meccanico - tematico	
<a href="#">WALIBI WORLD</a>	Biddinghuizen	tematico-meccanico	
<b>PORTOGALLO</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">AQUALAND ALGARVE</a>	Algarve	acquatico	
AQUAPARQUE	Lisbona	acquatico	
<a href="#">AQUASHOW</a>	Quarteira	acquatico	
ATLANTIC PARK	Costa dell'Algarve	acquatico	
<a href="#">BRACALANDIA</a>	Braga	meccanico	
PORTUGAL PEQUENITOS	DO Coimbra	miniature	
<b>REGNO UNITO</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">ALTON TOWERS</a>	Alton	tematico - meccanico	
<a href="#">AMERICAN ADVENTURE</a>	Ilkeston	tematico - meccanico	
<a href="#">BLACKPOOL PLEASURE BEACH</a>	Blackpool	meccanico	
<a href="#">BLUE PLANET</a>	Cheshire	vita marina	
<a href="#">BREAN LEISURE PARK</a>	Burnham on Sea	meccanico - acquatico	
<a href="#">CAMELOT</a>	Chorley	tematico - meccanico	

<a href="#">CHESSINGTON WORLD OF ADVENTURE</a>	Londra		meccanico - tematico - faunistico
<a href="#">CORNWALL'S CREALY ADVENTURE PARK</a>	Exeter		family park
<a href="#">DEEP SEA WORLD</a>	North Scozia	Queensferry,	vita marina
<a href="#">DRAYTON MANOR</a>	Tamworth		tematico - meccanico - faunistico
<a href="#">FANTASY ISLAND</a>	Lincolnshire		meccanico
<a href="#">FLAMBARDS</a>	Cornwall		meccanico
<a href="#">FLAMINGOLAND</a>	Malton		meccanico
<a href="#">GULLIVERS KINGDOM</a>	Matlock		tematico - meccanico
<a href="#">GULLIVERS WORLD</a>	Warrington		tematico - meccanico
<a href="#">LEGOLAND WINDSOR</a>	Windsor		miniature - tematico
<a href="#">LIGHTWATER VALLEY</a>	Ripon		meccanico
<a href="#">LOUDOUN CASTLE</a>	Galston, Scozia		meccanico
<a href="#">M&amp;D'S SCOTLAND THEME PARK</a>	Motherwell, Scozia		meccanico
<a href="#">OAKWOOD</a>	Pembrokeshire		tematico-meccanico
<a href="#">PLEASURE BEACH</a>	Great Yarmouth		meccanico
<a href="#">PLEASURE ISLAND</a>	Lincolnshire		meccanico
<a href="#">PLEASURE LAND</a>	Southport		meccanico
<a href="#">PLEASUREWOOD HILLS</a>	Lowesoft		meccanico
<a href="#">THORPE PARK</a>	Londra		tematico - meccanico
<a href="#">WATERWORLD</a>	Etruria		acquatico indoor
<a href="#">WICKSTEED PARK</a>	Northants		meccanico
<b>SLOVENIA</b>			
<b>NOME PARCO</b>	<b>DOVE SI TROVA</b>	<b>GENERE</b>	<b>NOTE</b>
<a href="#">TERME CATEZ</a>	Brezice	acquatico indoor/outdoor termale	-
<b>SPAGNA</b>			

NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">AQUALAND BAHIA DE CADIZ</a>	Bahia De Cadiz	acquatico	
<a href="#">AQUALAND COSTA ADEJE</a>	Tenerife	acquatico	
<a href="#">AQUALAND EL ARENAL</a>	Mallorca	acquatico	
<a href="#">AQUALAND MAGALUF</a>	Magalluf, Calvia	acquatico	
<a href="#">AQUALAND MASPALOMAS</a>	Maspalomas - Gran Canaria	acquatico	
<a href="#">AQUALAND TORREMOLINOS</a>	Torremolinos	acquatico	
<a href="#">AQUALANDIA ESPANA</a>	Benidorm	acquatico	
<a href="#">AQUALEON</a>	Costa Dorada	acquatico - faunistico	
<a href="#">AQUAPARK</a>	La Pineda - Salou	acquatico	
<a href="#">CATALUNIA MINIATURA</a> EN	Barcellona	didattico - miniature	
<a href="#">DINOPOLIS</a>	Teruel	tematico	
<a href="#">GUADALPARK</a>	Siviglia	acquatico	
<a href="#">ISLA MAGICA</a>	Siviglia	tematico - meccanico	
<a href="#">LAS ÁGUILAS - JUNGLE PARK</a>	Arona - Tenerife	faunistico	
<a href="#">LORO PARQUE</a>	Puerto de La Cruz, Tenerife - Isole Canarie	faunistico	
<a href="#">L'AQUÀRIUM</a> DE BARCELONA	Barcellona	vita marina - acquatico	
<a href="#">MARINELAND MALLORCA</a>	Mallorca	vita marina	
<a href="#">MARINELAND CATALUNYA</a>	Palafolls	acquatico - vita marina	
MINIHOLLYWOOD	Tabernas	tematico	
<a href="#">PALMITOS PARK</a>	Maspalomas - Gran Canaria	naturalistico	
<a href="#">PARQUE ATRACCIONES ZARAGOZA</a>	Saragozza	meccanico	
<a href="#">PARQUE ATRACCIONES</a> DE MADRID	Madrid	meccanico	
<a href="#">PORTAVENTURA</a>	Salou, Tarragona	tematico	



<a href="#">TERRA MITICA</a>	Benidorm	tematico	
<a href="#">TIBIDABO</a>	Barcellona	meccanico	
<a href="#">WARNER BROS. PARK</a>	Madrid	tematico	
<a href="#">WATER WORLD</a>	Lloret de Mar	acquatico	
<b>SVEZIA</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
FYRISHOV	Uppsala	acquatico	
<a href="#">GRONA LUND'S TIVOLI</a>	Stoccolma	meccanico	
<a href="#">LISEBERG</a>	Goteborg	tematico - meccanico	
<a href="#">SANTAWORLD</a>	Gesundaberget	tematico - meccanico	
SOMMARLAND SILYA	Rattvik	acquatico - meccanico	
<a href="#">SOMMARLAND SKARA</a>	Skara	acquatico - meccanico	
<b>SVIZZERA</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
<a href="#">ALPAMARE</a>	Pfaffikon	acquatico indoor/outdoor	
<a href="#">AQUAPARC CARAIBES</a>	Le Bouveret,	acquatico indoor	
<a href="#">CONNYLAND</a>	Lipperswil	family park	
<a href="#">LABYRINTHE AVENTURE</a>	Evionnaz	family playground	
 <a href="#">MYSTERY PARK</a>	Interlaken	didattico - tematico	
<a href="#">PARCO AVVENTURA GORDOLA</a>	Gordola (CH)	family playground	
<a href="#">SWISS MINIATUR</a>	Melide, Lugano CH	miniature	
<a href="#">SWISS VAPEUR PARC</a>	Le Bouveret	miniature	
<b>TURCHIA</b>			
NOME PARCO	DOVE SI TROVA	GENERE	NOTE
TATILYA	Istambul	meccanico indoor	

[www.parksmania.it](http://www.parksmania.it)

***Questo Studio di prefattibilità è stato preparato dal Centro Studio Arsenale con la collaborazione di: P. Ventrice, A. Guarino, P. Pettenò, U. Baldini, A. Ferrari, L. Cessari, S. Tardiola, C. Tardiola, E. Gigliarelli, E. Possagno, L. Alberotanza, M.G. Mastrolindi, G. Mocavero, G. Fedeli, E. Stella, M. Limongiello, C. Pascali, C. Coronello, E. Danieli.***